



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE (TV)

PPCC

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



RELAZIONE GENERALE



RES Ambiente s.r.l.

Via Matteotti, 42/A – 31015 Conegliano (TV)

tel. +39(0)438 189534

+39 335 6840779

+39 3351821698

www.resambiente.it -

email: protezionecivile@resambiente.it

PEC: resambiente@legalmail.it

IL SINDACO

**Dr Daniele
Dalla Nese**

UFFICIO
COMUNALE PC

**Geom. Elisa
Scanferla**

IL PROGETTISTA

Ing. A. Ghizzo

SOSTITUISCE

COMPILATORE

MODIFICA N°

CODICE

FILE

DATA REDAZIONE

Ottobre 2022

SOMMARIO

CAPITOLO 1_ATTI e NORME.....	1
Atti Amministrativi.....	2
Inquadramento Normativo_Nuovo Codice di Protezione Civile.....	3
Inquadramento Normativo_Direttiva PCM 30-4-2021.....	5
Inquadramento Normativo_Evoluzione.....	9
Riepilogo della Gestione_CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO.....	11
Riepilogo della Gestione_Bilancio dello Scambio Informatico.....	12
Riepilogo della Gestione_Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non).....	19
CAPITOLO 2_INQUADRAMENTO OPERATIVO.....	20
Introduzione.....	21
Struttura Piano.....	24
SCHEDE_e_OGGETTI del Piano.....	25
Codifica Struttura_Elenco_Procedure.....	28
Codifica Struttura_Elenco_Rischi.....	29
Codifica Struttura_FUNZIONI di SUPPORTO.....	30
Codifica Struttura_Matrice_RISCHIO PROCEDURE.....	31
Codifica Struttura_STATO Evento.....	33
Interrelazioni.....	34
Attività di prevenzione.....	38
Validità ed efficienza.....	41
CAPITOLO 3_CARATTERISTICHE TERRITORIALI E ANTROPICHE.....	43
Caratteristiche_Fisiche.....	44
Caratteristiche_Antropiche_Residenti.....	47
Caratteristiche_Antropiche_Addetti.....	49
Schede del Piano_Risorse e Minacce.....	50
Schede del Piano_Elenco Risorse Umane per Tipologia e Fonte.....	72
Disabili.....	73
CAPITOLO 4_INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	74
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Generalità.....	75
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Criteri di Indagine.....	79
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Struttura_delle_Procedure_di_Emergenza.....	84
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Struttura_delle_Azioni.....	164
CAPITOLO 5_ORGANIZZAZIONE.....	203
Modello Organizzativo.....	204
COM - Sede.....	230
COC - Planimetrie.....	233
COC - Sede (Evento DIVERSO da Sismico e Idraulico).....	234
COC - Sede (Evento Idraulico).....	235
COC - Sede (Evento Sismico).....	236
Sistema Comunicazione.....	237
Informazione Popolazione.....	238
Aree Emergenza_Dimensionamento.....	239
Aree Emergenza_SCHEDA_p0102011_AreeAttesa.....	244
Aree Emergenza_SCHEDA_p0102021_AreeRicovero.....	248
Aree Emergenza_SCHEDA_p0102031_AreeAmmassamento.....	249
Aree Emergenza_Estratto Cartografico.....	250
Aree Emergenza_Indicatori.....	251
Aree Emergenza_Sostenibilità_e_IdoneitàSito.....	252
Aree Emergenza_Modello-di-Rilevazione-degli-Indicatori.....	254
CAPITOLO 6_PROCEDURE DI EMERGENZA.....	256
Modello d'Intervento Generale.....	257
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Introduzione Generale.....	264
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Mappatura.....	265
STRUTTURA di uno Scenario di Rischio.....	266
Rischio Meteo_Introduzione Generale.....	268
Rischio Sismico_Introduzione Generale.....	269
Rischio Trasporto Merci Pericolose_Introduzione Generale.....	270
Rischio Blackout elettrico_Introduzione Generale.....	271
PianoEsecutivoEsterno(PEE)-PianoDiSicurezza(PS)_Introduzione Generale.....	272
PianoEsecutivoEsterno(PEE)- Impianti per i quali è fatto obbligo la redazione.....	274

SOMMARIO

CAPITOLO 7_ALLEGATI.....	275
CLASSI Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede.....	276
Note a margine.....	286
Convenzioni.....	290
Calendario_Manifestazioni_Pubbliche.....	291
CAPITOLO 8_CARTOGRAFIA.....	292
Tecnica di Realizzazione delle Cartografie Tematiche.....	293
Elenco Elaborati Cartografici (generati).....	295
CAPITOLO 09 MODULISTICA.....	297
Modulistica Introduzione Generale.....	298
Modulistica_MACCHINA ORGANIZZATIVA.....	301
Attivazione di reperibilità.....	302
Attivazione Centro Operativo Comunale (COC).....	303
Attivazione Sala Operativa.....	304
Richiesta Attivazione_Funzioni_Supporto.....	305
Conferma reperibilità Funzione di Supporto.....	306
Convocazione Associazioni Volontariato.....	307
Richiesta Attivazione Volontariato.....	308
Modulistica_COMUNICAZIONI.....	309
Comunicazione stato di allerta.....	310
Comunicazione interruzione servizi (CLE).....	311
Comunicazione interruzione FUNZIONI (CLE).....	312
Comunicazione del Responsabile Comunale di PC al Sindaco.....	313
Nota informativa sulle attività in corso.....	314
Modulistica_ADEMPIMENTI_AMMINISTRATIVI.....	315
Scheda_Rilevamento danni.....	316
Richiesta dati Referente di scheda del Piano.....	317
Verbale_Esercitazione(standard).....	318
Verbale Esercitazione_Scuole.....	320
Verbale Esercitazione_Manifestazioni_Pubbliche.....	323
Note_di_compilazione_scheda_accreditamento.....	325
Scheda_accreditamento.....	327
Attestato_Intervento_Org_Vol_art_10_DPR_194_2001.....	329
AttestatoImpiego_art_10_DPR_194_2001.....	330
Modello_autocertificazione_Mezzi_e_Materiali.....	331
Verbale delle Attività svolte.....	332
CAPITOLO 10 RUBRICHE.....	334
RUBRICA GENERALE (referenti).....	335
RUBRICA MEMBRI COC - RESPONSABILI F.Supporto.....	361
CAPITOLO 11_GLOSSARIO.....	371
Glossario e Acronimi.....	372



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



Ultimo aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale: Delibera CC di approvazione

N. 5 Reg. Delib.

COPIA



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Segreta di Prima convocazione

OGGETTO: Piano di Protezione Civile Comunale APPROVAZIONE aggiornamento

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **febbraio** dalle ore 09:00 e in continuazione nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti diramati nei tempi e modi di Legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME	P / A
Dalla Nese Daniele	Presente
CASON FRANCO	Presente
CARRER ELENA	Presente
TREVISAN CINZIA	Presente
GATTO SERGIO	Presente
MORATTO LUCIA	Presente
VERDIER ALBERTO	Presente
SARI NICOLA	Presente
SCATTOLIN LUCIANO	Presente
BOSCATO GIANFRANCO	Assente
TRENTIN CARLA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott. Giuliani Pierantonio.

Il dott. Dalla Nese Daniele, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: **RG**

Capitolo: **01**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

INQUADRAMENTO NORMATIVO

DECRETO LEGISLATIVO N.1 DEL 2 GENNAIO 2018: CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Capo VII

Norme transitorie, di coordinamento e finali

Art. 47

Coordinamento dei riferimenti normativi

1. Tutti i riferimenti alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ai relativi articoli, contenuti in altre disposizioni, si intendono riferiti al presente decreto e ai corrispondenti articoli. In particolare:
- a) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto legislativo;
 - b) gli articoli 2 e 5 della legge n. 225 del 1992, citati nei commi 6 e 8 dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 24 del presente decreto;
 - c) l'articolo 3-bis della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, deve intendersi riferito all'articolo 17 del presente decreto;
 - d) l'articolo 15 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 112, legge 7 aprile 2014, n. 56, deve intendersi riferito all'articolo 12 del presente decreto;
 - e) gli articoli 2 e 14 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2012, n.61, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 9 del presente decreto;
 - f) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 47, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;
 - g) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 11, comma 1, e nell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, deve intendersi riferito all'articolo 27 del presente decreto;
 - h) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 92, comma 1, e nell'articolo 137, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;
 - i) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 119, comma 1, 133, comma 1, e nell'articolo 135, comma 1, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;
 - l) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;
 - m) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 67, commi 2 e 3, e nell'articolo 191, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito agli articoli 24 e 25 del presente decreto;
 - n) l'articolo 3, comma 6, legge n. 225 del 1992 citato nell'articolo 158-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito all'articolo 18, comma 3, del presente decreto;
 - o) gli articoli 10 e 11 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 1, comma 2, nell'articolo 3, comma 1, e nell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 14 e 13 del presente decreto;



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: RG

Capitolo: 01

Revisione: 0

Compilatore: 

- p) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 15, comma 1, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;
- q) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, deve intendersi riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto;
- r) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 1, e nell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;
- s) gli articoli 6 e 17 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 4, 13 e 19 del presente decreto;
- t) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;
- u) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;
- v) l'articolo 10 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 123, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, deve intendersi riferito all'articolo 14 del presente decreto;
- z) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 12, comma 7, della legge 21 novembre 2000, n. 353, deve intendersi riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto.

Art. 48

Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- b) l'articolo 23-sexies, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61;
- c) l'articolo 107, comma 1, lettere a), b), c), d), f) numeri 1), 2) e 4), g) e h) e comma 2 nonché l'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- d) il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194;
- e) l'articolo 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- f) l'articolo 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- g) gli articoli 4 e 8 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152; h) l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 2006, n. 263, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 2006, n. 290;
- i) l'articolo 14 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123; l) l'articolo 4, comma 9-bis, e l'articolo 15, commi 2 e 3, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- m) l'articolo 1, commi 1 e 3 e l'articolo 1-bis del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- n) l'articolo 1, comma 422, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; o) l'articolo 27 della legge 29 luglio 2015, n. 115.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 01 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Direttiva del PCM 30 Aprile 2021 (GU n. 160 del 6 luglio 2021) recante "INDIRIZZI PELA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PROTEZIONE CIVILE AI DIVERSI LIVELI TERRITORIALI"

La Direttiva è emanata in attuazione dell'art. 18 del Dlgs N 1 del 2 gennaio 2018 con particolare riferimento alle modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, ai sensi dell'art. 15¹ del sopracitato Dlgs.

¹ Art. 15

Direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative (Articolo 5, commi 2 e 5 decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001; Articolo 8, comma 1, decreto-legge 90/2005, conv. legge 152/2005)

1. Ferme restando le competenze e le attribuzioni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri assicurano, sul piano tecnico, l'indirizzo unitario, nel rispetto delle peculiarità dei territori, per l'esercizio della funzione e lo svolgimento delle attività di protezione civile e sono adottate su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile e previa intesa da sancire, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata ovvero di Conferenza Stato-Regioni in ragione delle competenze interessate dalle disposizioni ivi contenute. Su specifiche materie, per la predisposizione delle proposte di direttiva di cui al presente comma, il Dipartimento della protezione civile può promuovere confronti in sede tecnica con le rappresentanze delle componenti del Servizio nazionale.
2. Le direttive di cui al comma 1 possono recare, in allegato, procedure operative riferite agli specifici ambiti disciplinati e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
3. Il Capo del Dipartimento della protezione civile, nell'ambito dei limiti e delle finalità eventualmente previsti nelle direttive di cui al comma 1, può adottare indicazioni operative finalizzate all'attuazione di specifiche disposizioni in esse contenute da parte del Servizio nazionale, consultando preventivamente le componenti e strutture operative nazionali interessate.
4. Le direttive adottate ai sensi del presente decreto, possono prevedere la decorrenza differita dell'efficacia di specifiche misure in esse contenute e le modalità per provvedere, a cura delle Regioni e delle Province autonome di

Pag. 1 di 4



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 01

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

Art. 18

Pianificazione di protezione civile (Articolo 3, commi 3 e 6, 14, comma 1, e 15, commi 3-bis e 3-ter, 18, comma 3, lettera b) legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 4, comma 9-bis, decreto-legge 39/2009, conv. legge 77/2009; Articolo 1-bis decreto-legge 59/2012, conv. legge 100/2012)

1. La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali e' l'attivita' di prevenzione non strutturale, basata sulle attivita' di previsione e, in particolare, di

Trento e di Bolzano, all'eventuale necessario aggiornamento delle rispettive disposizioni tecniche.

5. Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile.

Capo III

Attivita' per la previsione e prevenzione dei rischi

Art. 16

Tipologia dei rischi di protezione civile (Articolo 1-bis, 2 e 3-bis legge 225/1992)

1. L'azione del Servizio nazionale si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi.

2. Ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore e le conseguenti attivita', l'azione del Servizio nazionale e' suscettibile di esplicarsi, altresì, per le seguenti tipologie di rischi: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.

3. Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticita' organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorita' di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 01 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;

b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;

c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

2. E' assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.

3. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.

4. **Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di**



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 01 Revisione: 0 Compilatore: </p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 01

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

INQUADRAMENTO NORMATIVO

EVOLUZIONE NORMATIVA

Premessa

L'individuazione delle procedure di mitigazione dei disastri e la valutazione dei rischi richiede un approccio strategico: **operare con sistematicità**. Questo richiede che si continui a verificare quali siano i fattori che conducono ad un indesiderato aumento del rischio e dell'esposizione. Insieme a questi sforzi occorrono misure per rafforzare le **capacità tecniche istituzionali e sociali delle comunità colpite** e delle autorità competenti per affrontare i disastri. Questi sforzi dovrebbero comprendere approcci a carattere nazionale e regionale. Allo stesso tempo differenti sistemi di prevenzione così come indicatori di vulnerabilità e rischio devono essere sviluppati a livello nazionale ed internazionale proprio al fine di incardinare le attività istituzionali e sociali nell'ambito dell'approccio del **miglioramento continuo**.

Elementi di novità del Nuovo Codice di Protezione Civile (DL 2/1/2018 Nro 1)

Previsione e prevenzione. In materia di previsione, il Codice prevede innovazioni relative allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili¹. L'attività di previsione è propedeutica alle attività del sistema di allertamento e alla pianificazione di protezione civile. Relativamente alle attività di prevenzione si tiene conto dell'evoluzione della materia nel tempo esplicitando che l'ambito della prevenzione è **sia strutturale sia non strutturale**, anche in maniera integrata. La prevenzione non strutturale è composta da una serie di attività in cui spiccano **l'allertamento e la diffusione della conoscenza di protezione civile** su scenari di rischio e norme di comportamento e la pianificazione di protezione civile. La prevenzione strutturale di protezione civile tende a sottolineare l'esistenza di temi di protezione civile specifici quando si parla di prevenzione strutturale quale la **microzonazione sismica**.

Gestione delle emergenze nazionali. Prima del Codice, l'intervento nazionale, compresa l'attivazione di strumenti straordinari, era subordinata alla dichiarazione dello stato di emergenza. L'attivazione preventiva era rimessa all'autonoma valutazione degli Enti competenti (leggi Comuni).

Lo stato di mobilitazione, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, supera questo limite e consente al **sistema territoriale** (Enti Territoriali compresi quelli minori cioè i Comuni) di mobilitare le sue risorse e di **chiedere anche il concorso delle risorse nazionali**, anche prima della dichiarazione dello stato di emergenza. Se l'evento si tramuta in calamità, si mette in moto la macchina emergenziale. In caso contrario, con un atto unilaterale del Capo Dipartimento si possono riconoscere **i costi sostenuti da parte di chi si è preventivamente attivato**.

Pianificazione di protezione civile. Il Codice ribadisce il ruolo chiave della pianificazione e punta al **superamento di una concezione "compilativa"** di Piano in favore di una visione evoluta volta a rendere questo **strumento pienamente operativo**.

¹ Vedi voce sommario <<QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Mappatura>>



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 01

Revisione: 0

Compilatore: 

Rischi di protezione civile. Il Codice esplicita le tipologie di rischio di cui si occupa la protezione civile: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologicamente avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi. Precisa inoltre i rischi su cui il **Servizio nazionale può essere chiamato a cooperare**: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario, da rientro incontrollato di satelliti e detriti spaziali.

Comunità scientifica. Il Codice chiarisce i criteri di operatività nel Sistema di protezione civile, che vede ammissibili soltanto quei prodotti reputati maturi secondo le regole del mondo scientifico. La Comunità scientifica partecipa al Servizio Nazionale sia attraverso attività integrate, sia attraverso attività sperimentali propedeutiche.

Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile. Il Codice introduce il principio della partecipazione dei cittadini finalizzata alla maggiore consapevolezza dei rischi e alla crescita della resilienza delle comunità. Tale partecipazione può realizzarsi in vari ambiti, dalla formazione professionale, alla pianificazione di protezione civile e attraverso l'adesione al volontariato di settore.



CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	³ <input type="checkbox"/> SEDE COM	DataPROSSIMOAdempimento
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	29/02/2020	27/08/2020

Data	Descrizione Atto	Identificazione Atto	Pratica
02/03/2020	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria	Annotazioni	0
12/05/2008	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Del. CC N° 13	1
08/02/2010	Validazione definitiva Comitato Provinciale	Det. Dir. N° 423/2010	2
25/06/2012	Validazione definitiva Comitato Provinciale	Del. CC N° 26	3
30/11/2011	Validazione definitiva Comitato Provinciale	Det. Dir. N° 4049/124543	4
22/02/2017	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Del. CC N° 7	5
29/02/2020	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Del. CC N° 5	6

Pagina 1 di 1





Bilancio dello Scambio Informativo

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

<i>ZONASISMICA</i>	³ <input type="checkbox"/> <i>SEDE COM</i>	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>
<i>Descrizione Adempimento</i>			
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		29/02/2020	27/08/2020

NumeroSCHEDE_PRECEDENTE Scambio Informativo

279

NumeroSCHEDE_AGGIUNTE

33

NumeroSCHEDE_ELIMINATE

61



**SCHEDA_ELIMINATE**

TEMA	CLASSE	NumeroSCHEDA	DenominazioneScheda
	p0104011_UfficiPC	6	(N°6)Sede COC eventi sismici - Sc. Media "A. Martini"
	p0105031_Aeroporti	11	(N°11)Aviosuperficie
	p0105081_OperePresa	17	(N°17)Serbatoio idrico
	p0105092_Acquedotti	269	(N°269)Rete idrica
	p0106031_StruttureSanitarie	24	(N°24)Cincotto Dott. Mario - Studio Medico
	p0109033_Materiali	176	(N°176)BARBARAN SERVIZI (Mezzi Spargisale e Spazzaneve)
	p0109063_MezziAutomotoveicoli	127	(N°127)Piaggio Porter
	p0109063_MezziAutomotoveicoli	128	(N°128)FIAT Punto
	p0109063_MezziAutomotoveicoli	129	(N°129)Daewoo Matiz
	p0109103_Pompe	273	(N°273)Manufatto_COD 1875
	p0109103_Pompe	274	(N°274)Manufatto_COD 1876
	p0109103_Pompe	275	(N°275)Manufatto_COD 1874
	p0109103_Pompe	276	(N°276)Manufatto_COD 1867
	p0109103_Pompe	277	(N°277)Manufatto_COD 1871
	p0109103_Pompe	278	(N°278)Manufatto_COD 1865
	p0109103_Pompe	279	(N°279)Manufatto_COD 1868
	p0109103_Pompe	280	(N°280)Manufatto_COD 1869





p0109103_Pompe	281 (N°281)Manufatto_COD 1870
p0109103_Pompe	282 (N°282)Manufatto_COD 18215
p0109103_Pompe	283 (N°283)Manufatto_COD 18216
p0109103_Pompe	284 (N°284)Manufatto_COD 18223
p0109103_Pompe	285 (N°285)Manufatto_COD 18224
p0109103_Pompe	286 (N°286)Manufatto_COD 18225
p0109103_Pompe	287 (N°287)Manufatto_COD 18226
p0109103_Pompe	288 (N°288)Manufatto_COD 18227
p0109103_Pompe	289 (N°289)Manufatto_COD 18228
p0109103_Pompe	290 (N°290)Manufatto_COD 18229
p0109103_Pompe	291 (N°291)Manufatto_COD 18230
p0109103_Pompe	292 (N°292)Manufatto_COD 18231
p0109103_Pompe	293 (N°293)Manufatto_COD 18232
p0109103_Pompe	294 (N°294)Manufatto_COD 18234
p0109103_Pompe	295 (N°295)Manufatto_COD 18158
p0109103_Pompe	296 (N°296)Manufatto_COD 18240
p0109103_Pompe	297 (N°297)Manufatto_COD 18244
p0109103_Pompe	298 (N°298)Manufatto_COD 18245





p0109103_Pompe	299 (N°299)Manufatto_COD 18171
p0109103_Pompe	300 (N°300)Manufatto_COD 18172
p0109103_Pompe	301 (N°301)Manufatto_COD 18173
p0201011_Sisma	15 (N°15)Sede COC (eventi sismici)
p0201011_Sisma	143 (N°143)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 976 Categoria A02
p0201011_Sisma	144 (N°144)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 1023 Categoria A02
p0201011_Sisma	145 (N°145)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 1023 Categoria A02
p0201011_Sisma	146 (N°146)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 986 Categoria A02
p0201011_Sisma	238 (N°238)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 986 Categoria A02
p0201011_Sisma	239 (N°239)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 986 Categoria A02
p0201011_Sisma	240 (N°240)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 928 Categoria A02
p0201011_Sisma	241 (N°241)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 928 Categoria A02
p0201011_Sisma	242 (N°242)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 928 Categoria A02
p0201011_Sisma	243 (N°243)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 931 Categoria A02
p0201011_Sisma	244 (N°244)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 931 Categoria A02
p0201011_Sisma	245 (N°245)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 931 Categoria A02
p0201011_Sisma	246 (N°246)PdL Fossalon N.C.E.U. Sez. Foglio 5 Mapp. 961 Categoria A02
p0201011_Sisma	302 (N°302)Ambito di San Giuseppe-1





p0201011_Sisma	303 (N°303)Ambito fluviale del Piave-3
p0201011_Sisma	304 (N°304)Ambito Produttivo di Zenson di Piave-5
p0201011_Sisma	305 (N°305)Ambito Residenziale Culturale Integrato di Zenson di Piave-4
p0201011_Sisma	306 (N°306)Ambito Sant'Antonio-2
p0201081_Allagamenti	307 (N°307)F 4
p0201081_Allagamenti	308 (N°308)P1 2
p0201081_Allagamenti	309 (N°309)P2 3
p0201081_Allagamenti	310 (N°310)P3 1

SCHEDA_AGGIUNTE

<i>TEMA</i>	<i>CLASSE</i>	<i>NumeroSCHEDE DenominazioneScheda</i>
p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC	339 (N°339)Centro Funzionale Decentrato
p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC	340 (N°340)Centro Operativo Regionale
p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC	5000 (N°5000)Sede COC eventi sismici - Tenda pneumatica TAG NG 42
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105081_OperePresa	335 (N°335)Serbatoio piezometrico (Gestore VERITAS)
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105092_Acquedotti	334 (N°334)Rete di distribuzione acquedottistica (Gestore VERITAS)
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie	314 (N°314)Giusto Dott.ssa Marta - Studio Medico
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	337 (N°337)Area_1 Sagra cà Mora
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	338 (N°338)Area_2 Sagra cà Mora
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109063_MezziAutomotoveicoli	6000 (N°6000)Great Wall Steed Pickup





p0109_Risorse_attive.mdb	p0109063_MezziAutomotoveicoli	6001 (N°6001)IVECO Daily
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109083_CarrelliElevatori	7000 (N°7000)Carrello mod. _____, portata _____
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109093_Rimorchi	8000 (N°8000)Rimorchio con idrovora
p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe	336 (N°336)Pompa di sollevamento (Gestore VERITAS)
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	341 (N°341)CdRA12A32(1)
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	315 (N°315)Idrante_Nro_1
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	316 (N°316)Idrante_Nro_2
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	317 (N°317)Idrante_Nro_3
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	318 (N°318)Idrante_Nro_4
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	319 (N°319)Idrante_Nro_5
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	320 (N°320)Idrante_Nro_6
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	321 (N°321)Idrante_Nro_7
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	322 (N°322)Idrante_Nro_8
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	323 (N°323)Idrante_Nro_9
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	324 (N°324)Idrante_Nro_10
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	325 (N°325)Idrante_Nro_11
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	326 (N°326)Idrante_Nro_12
p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	327 (N°327)Idrante_Nro_13





p0202_AntilIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	328 (N°328)Idrante_Nro_14
p0202_AntilIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	329 (N°329)Idrante_Nro_15
p0202_AntilIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	330 (N°330)Idrante_Nro_16
p0202_AntilIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	331 (N°331)Idrante_Nro_17
p0202_AntilIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	332 (N°332)Idrante_Nro_18
p0202_AntilIncendioBoschivo.mdb	p0202013_Idranti	333 (N°333)Idrante_Nro_19





Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non)

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	3 <input type="checkbox"/> SEDE COM	
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	29/02/2020	27/08/2020

ID Evento	Descrizione Evento Amministrativo	Qualificato	aggiornamento (GG)
4	Aggiornamento con Atto Dirig.le	<input type="checkbox"/>	
3	Aggiornamento con Atto GC	<input type="checkbox"/>	
17	Approvazione con Atto CC (DGR 573/2003)	<input checked="" type="checkbox"/>	
1	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	<input checked="" type="checkbox"/>	180
5	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria	<input type="checkbox"/>	
12	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria (primo avvio)	<input type="checkbox"/>	
6	Scambio Informatico PPCC Regione, Provincia, Prefettura	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	Validazione Comitato provinciale con prescrizione	<input type="checkbox"/>	
2	Validazione definitiva Comitato Provinciale	<input checked="" type="checkbox"/>	



Pagina 1 di 1



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE

Come recita la norma, il Servizio Nazionale di Protezione Civile, ha il fine di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente al sorgere di calamità naturali e non naturali. Tale servizio è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile, ed è composto dalle amministrazioni dello stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità Montane, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione/organizzazione pubblica/privata presente sul territorio nazionale.

I compiti della Protezione Civile possono essere così riassunti:

- **previsione delle ipotesi di rischio:** consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi
- **prevenzione:** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo le possibilità che si verificano danni conseguenti agli eventi sopra elencati anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione
- **soccorso della popolazione:** consiste nell'attuare gli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza
- **superamento dell'emergenza:** consiste nell'attuare le iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita

A livello Comunale l'autorità competente per la protezione civile è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio; il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) è quindi uno strumento di pianificazione basato su specifiche conoscenze riguardanti i rischi del territorio comunale, finalizzato a minimizzare i possibili danni e a fronteggiare le emergenze innescate dallo sviluppo di fenomeni generatori di rischio. Alla base del Piano deve quindi esserci una



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

approfondita analisi delle tipologie di rischio che possono interessare il territorio e, soprattutto, dei possibili scenari di rischio che possono presentarsi per ogni tipologia di evento calamitoso naturale e/o connesso all'attività dell'uomo.

Al verificarsi di un evento generatore di rischio, è di fondamentale importanza predisporre di un piano di semplice consultazione che stabilisca in modo univoco e senza lasciare dubbio alcuno, quali siano le azioni da compiere, chi le deve compiere e in che modo, quante persone e quali strutture e servizi saranno coinvolti e/o danneggiati, quali sono le risorse a disposizione per far fronte all'evento e come diramare l'allarme alla popolazione. Risulta inoltre importante che il Piano Comunale sia in grado di dialogare con i Piani di livello superiore, quali quelli provinciali e regionali, uniformandone i linguaggi e le procedure di stesura.

La procedura di formazione del Piano di Protezione Civile Comunale è conforme alla normativa vigente, di ogni ordine e grado, in materia di Protezione Civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale è un documento che esprime l'organizzazione necessaria per affrontare con efficacia le azioni di contrasto alle minacce che un evento calamitoso comporta. A tale scopo svolgono un ruolo importante le seguenti componenti:

- **CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**
 - CRITERI DI INDAGINE
 - AMBITO TERRITORIALE
 - CELLE DI RISCHIO
 - RISCHIO
 - SOTTOSISTEMA TERRITORIALE
- **STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA**



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

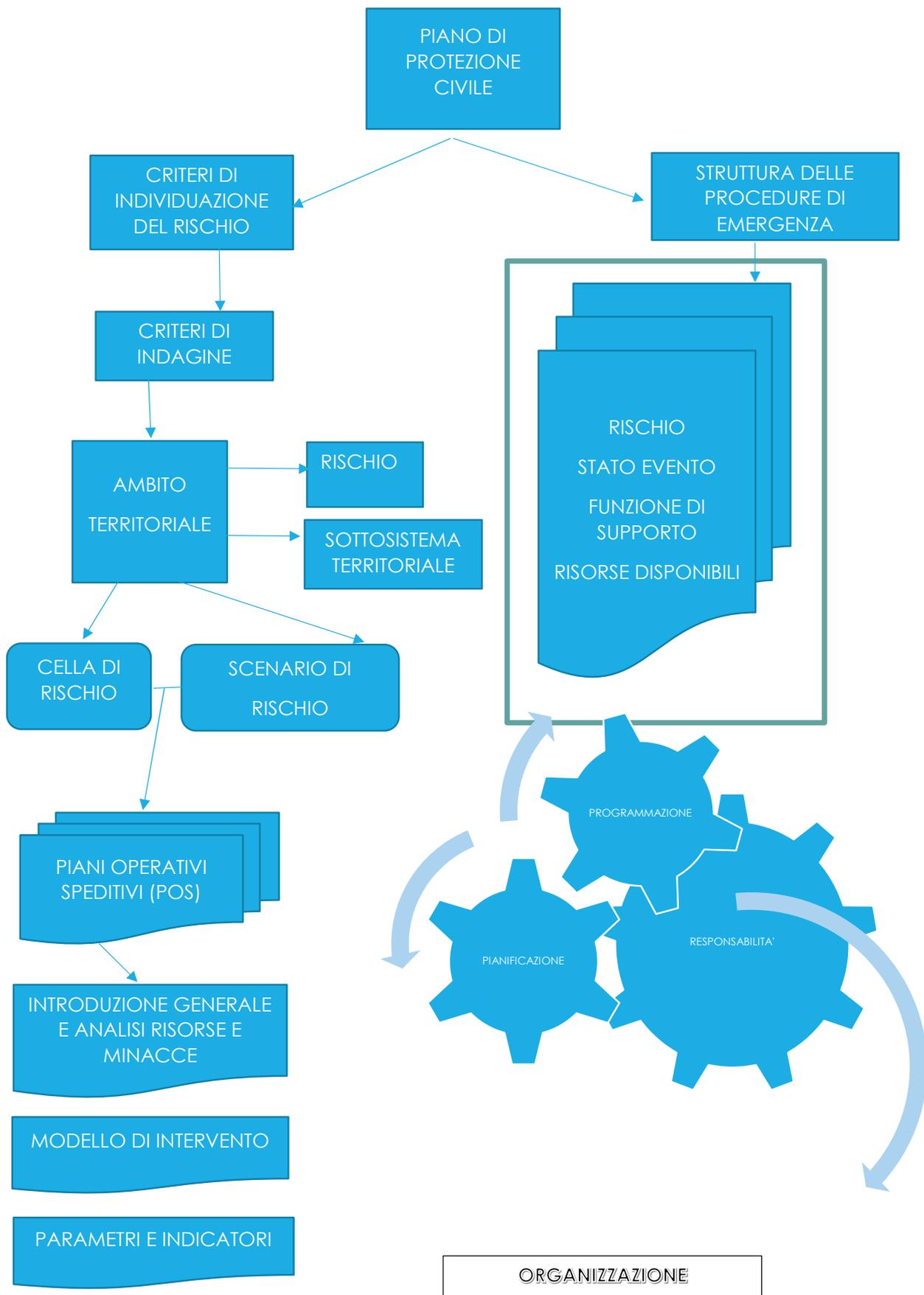
Modello: **RG**

Capitolo: 02

Revisione: 0

Compilatore: 

- RISCHIO
- STATO DELL'EVENTO
- FUNZIONE DI SUPPORTO
- AZIONI E PRIORITA'
- **PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)**
 - PERIMETRAZIONE TERRITORIALE
 - ANALISI DELLE RISORSE E DELLE MINACCE
 - MODELLO DI INTERVENTO
 - PARAMETRI E INDICATORI





L'ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

GENERALITA'

La conoscenza del territorio è il requisito fondamentale su cui impostare una corretta pianificazione di emergenza; infatti, solo attraverso tale indagine è possibile stabilire la tipologia degli eventi generatori di rischio che possono insistere sul territorio, la loro intensità, la vulnerabilità ambientale ed antropica.

Risultato dell'indagine deve essere un quadro di insieme che descrive il territorio comunale dal punto di vista fisico, inteso come l'insieme delle caratteristiche climatiche, idrauliche, geologiche e geomorfologiche, e dal punto di vista antropico, inteso come l'insieme delle informazioni sulla popolazione, le principali vie di comunicazione, i servizi a rete, i beni storico-architettonici presenti. È bene precisare che tale quadro d'insieme deve essere costruito sulla base dei dati ed informazioni disponibili al momento presso i vari uffici competenti, e non fare riferimento a situazioni future previste o ipotizzabili. D'altra parte, non è pensabile che l'assetto territoriale comunale possa rimanere invariato nel tempo, pertanto è opportuno prevedere una agevole modalità di aggiornamento dei dati contenuti nella presente sezione e, conseguentemente, dell'intero Piano.

A tale fine, la caratterizzazione fisica ed antropica avviene attraverso l'istituzione di schede (attributi descrittivi) e oggetti (punto, linea o area sul territorio).

LE COMPONENTI

La struttura organizzativa di Protezione Civile dispone delle seguenti componenti:

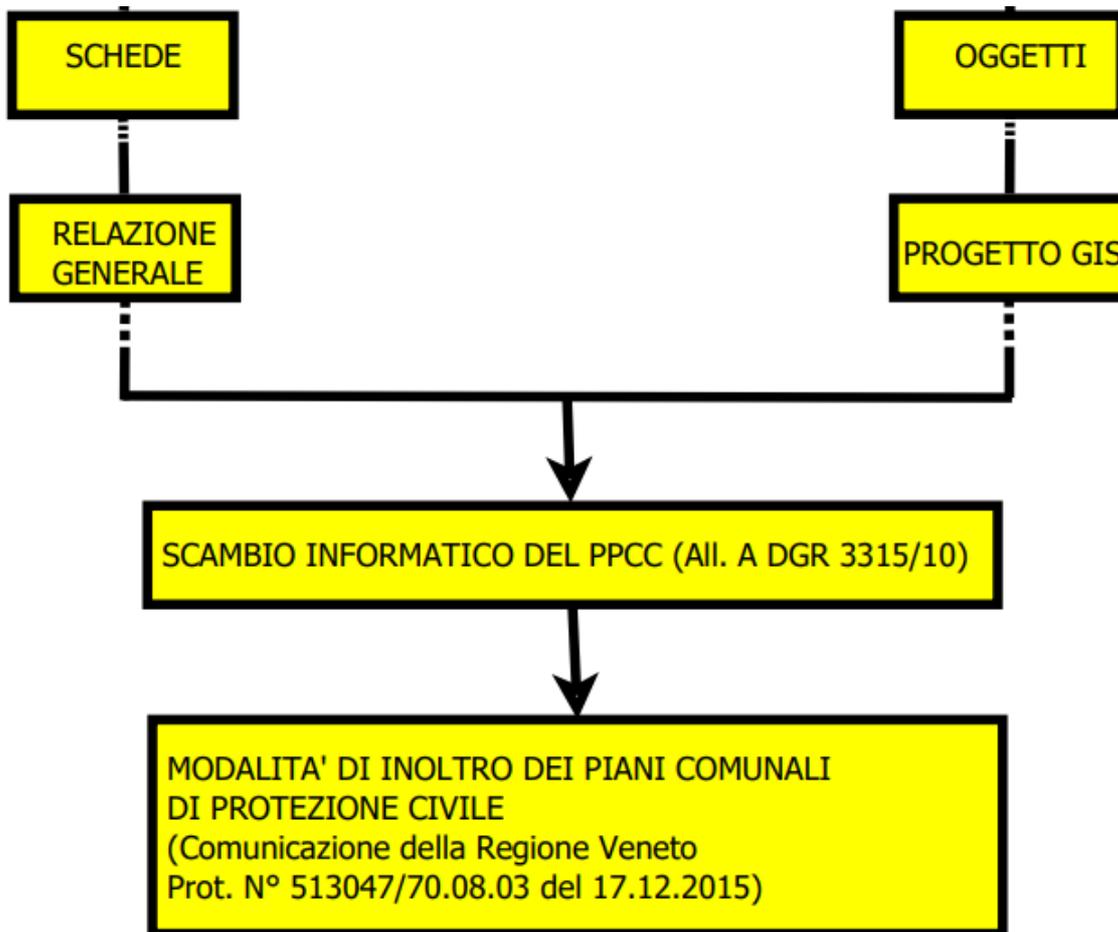
- **RELAZIONE GENERALE.** Linee guida in materia di Emergenze e **PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS).** Specifici contesti emergenziali sia dal punto di vista territoriale che per la natura del rischio
- **TAVOLE TEMATICHE.** Rappresentazione sul territorio delle risorse e delle minacce rispettivamente disponibili e potenzialmente incombenti

i cui tratti fondativi sono:

- **SCHEDE** (dati: attributi)
- **OGGETTI** (metadati: rappresentazione delle schede sul territorio)

entrambi inseriti in una struttura dati chiamata PROGETTO GIS e gestiti tramite piattaforme GIS (es. QuantumGIS).

Schematicamente:



TIPO DI ASSOCIAZIONE TRA SCHEDE E OGGETTI

Le associazioni possono essere le seguenti:

Uno a Uno (es. alla SCHEDA sede COC corrisponde un solo oggetto sul territorio)

Uno a Molti (es. alla SCHEDA Strada Provinciale SPXXX corrispondono più oggetti sul territorio cioè più segmenti (spezzate) ognuno dei quali è dedotto dalla competente base cartografica (fonte))

RISORSE E MINACCE

Le schede del Piano possono essere RISORSE o MINACCE. Esempio. Un'asta viaria (Via, Vicolo, Piazza, etc..) in linea di principio e in generale è una RISORSA in quanto idonea a favorire la attività di soccorso. Qualora in un contesto di emergenza di natura idraulica, l'asta venisse interessata da fenomeni di esondazione, essa diventa una MINACCIA. In questo caso dovrà essere la Struttura Organizzativa a provvedere all'allestimento dei cancelli



stradali necessari per evitare l'accesso di persone e mezzi al tratto di asta divenuta idraulicamente vulnerabile.

COMPLESSITA' DELLA GESTIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

L'esempio riportato nel capitolo <<RISORSE E MINACCE>> evidenzia la dinamicità del profilo di una scheda: può improvvisamente passare da RISORSA a MINACCIA in ragione dei mutevoli, interdisciplinari effetti che causano lo stato di emergenza (effetti moltiplicatori di rischio).



Elenco_Procedure di Emergenza per l'applicazione dei Modelli d'Intervento

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

3 SEDE COM

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

29/02/2020

27/08/2020

ID Procedura

Descrizione procedura

PR01_01	Neve/Ghiaccio
PR01_02	Esondazione corsi d'acqua
PR01_03	Uragano/Tromba d'aria
PR01_04	Fontanazzi
PR01_05	Innalzamento falde
PR01_06	Cedimento strutturale condotta forzata
PR01_07	Allagamento sottopassi
PR01_08	Rottura argini
PR01_09	Cedimento strutturale Ponte/Viadotto
PR01_10	Dilavamenti, smottamenti e frane
PR02_01	Rete di distribuzione acquedottistica comunale
PR02_02	Fonti di approvvigionamento sovracomunali
PR03_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.
PR04_01	Crollo edifici filo strada
PR05_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali
PR06_02	Trasporto merci/persona INCIDENTE RILEVANTE
PR07_01	Ondate di Calore
PR07_02	COVID 19
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)
PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.
PR09_01	Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura
PR09_02	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT
PR09_03	Azioni di supporto al P.S. - Scuole
PR09_04	Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche
PR10_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie
PR10_02	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture NON Sanitarie



Pagina 1 di 1



Elenco_Rischi

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

3 SEDE COM
DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Descrizione Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e
DGR 3315/10 e ssmmii)

29/02/2020

27/08/2020

ID Rischio	Descrizione Rischio	Attivato_si_no	Tipo_rischio	Grado di Rischio
MOD_01	Modelli Elaborati Cartografici	<input checked="" type="checkbox"/>	Prevedibile/Impr	NEUTRO
R01	METEO	<input checked="" type="checkbox"/>	Prevedibile	BASSO
R02	IDROPOTABILE	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R03	AEROPORTUALE	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	BASSO
R04	SISMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R05	CHIMICO INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R06	TRASPORTO	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R07	EMERGENZA SANITARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R08	INCENDI BOSCHIVI	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	MEDIO
R09	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R10	BLACK OUT ELETTRICO	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE



Pagina 1 di 1



Funzioni di Supporto

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

3 SEDE COM
DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempiment

Descrizione Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

29/02/2020

27/08/2020

ID_Funzione Funzione

Comunale Provinciale

1 01 - Tecnica e di pianificazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 03 - Mass-media e Informazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 04 - Volontariato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 05 - Risorse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 06 - Trasporti e viabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 07 - Telecomunicazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 08 - Servizi Essenziali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 09 - Censimento Danni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 11 - Enti Locali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 12 - Materiali pericolosi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 13 - Assistenza alla popolazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 14 - Coordinamento Centri Operativi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 15 - Gestione amministrativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Pagina 1 di 1



MATRICE_RISCHIO_PROCEDURE

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

Descrizione Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

3 SEDE COM

DataAdempimento

29/02/2020

DataPROSSIMOAdempimento

27/08/2020

ID Rischio	ID Procedura	Descrizione Rischio	Descrizione procedura	Attivazione
R01	PR01	METEO	Emergenza Meteo	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_01	METEO	Neve/Ghiaccio	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_02	METEO	Esondazione corsi d'acqua	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_03	METEO	Uragano/Tromba d'aria	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_04	METEO	Fontanazzi	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_05	METEO	Innalzamento falde	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_06	METEO	Cedimento strutturale condotta forzata	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_07	METEO	Allagamento sottopassi	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_08	METEO	Rottura argini	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_09	METEO	Cedimento strutturale Ponte/Viadotto	<input checked="" type="checkbox"/>
R01	PR01_10	METEO	Dilavamenti, smottamenti e frane	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02	IDROPOTABILE	Emergenza Idropotabile	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_01	IDROPOTABILE	Rete di distribuzione acquedottistica comunale	<input checked="" type="checkbox"/>
R02	PR02_02	IDROPOTABILE	Fonti di approvvigionamento sovracomunali	<input checked="" type="checkbox"/>
R03	PR03	AEROPORTUALE	Emergenza Aeroportuale	<input checked="" type="checkbox"/>
R03	PR03_01	AEROPORTUALE	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.	<input checked="" type="checkbox"/>
R04	PR04	SISMICO	Emergenza Sismica	<input checked="" type="checkbox"/>
R04	PR04_01	SISMICO	Crollo edifici filo strada	<input checked="" type="checkbox"/>



Pagina 1 di 2



<i>ID Rischio</i>	<i>ID Procedura</i>	<i>Descrizione Rischio</i>	<i>Descrizione procedura</i>	<i>Attivazione</i>
R05	PR05	CHIMICO INDUSTRIALE	Emergenza Chimico Industriale	☑
R05	PR05_01	CHIMICO INDUSTRIALE	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.	☑
R06	PR06	TRASPORTO	Emergenza Trasporto	☑
R06	PR06_01	TRASPORTO	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali	☑
R06	PR06_02	TRASPORTO	Trasporto merci/persona INCIDENTE RILEVANTE	☑
R07	PR07	EMERGENZA SANITARIA	Emergenza Sanitaria	☑
R07	PR07_01	EMERGENZA SANITARIA	Ondate di Calore	☑
R07	PR07_02	EMERGENZA SANITARIA	COVID 19	☑
R08	PR08	INCENDI BOSCHIVI	Emergenza Incendi Boschivi	☑
R08	PR08_01	INCENDI BOSCHIVI	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)	☑
R08	PR08_02	INCENDI BOSCHIVI	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.	☑
R09	PR09	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	Emergenza da Piano di Sicurezza (PS)	☑
R09	PR09_01	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura	☑
R09	PR09_02	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT	☑
R09	PR09_03	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	Azioni di supporto al P.S. - Scuole	☑
R09	PR09_04	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche	☑
R10	PR10	BLACK OUT ELETTRICO	Emergenza Blackout elettrico	☑
R10	PR10_01	BLACK OUT ELETTRICO	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie	☑
R10	PR10_02	BLACK OUT ELETTRICO	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture NON Sanitarie	☑





Stato evento

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

3 SEDE COM

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

29/02/2020

27/08/2020

ID Stato Evento

Descrizione Stato

STEV01	02 - Attenzione
STEV02	03 - Preallarme
STEV03	04 - Allarme
STEV04	05 - Cessato Allarme
STEV05	01 - Pace



Pagina 1 di 1



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1 INTERRELAZIONI DI PIANO

“Il tema della gestione delle emergenze, il tema dell’adattamento al cambiamento climatico, il tema della pianificazione territoriale, ancora oggi, spesso seguono direzioni e percorsi locali indipendenti, con il risultato di piani e strumenti che non comunicano tra loro, e con effetti problematici nella gestione delle sempre più frequenti emergenze climatiche. È necessario costruire un rapporto tra i settori esistenti per sviluppare un percorso di pianificazione coerente ed efficace.

Questo rapporto può essere pensato solo come nascente da un’approfondita analisi dello stato attuale della pianificazione, che sappia ritrovare negli strumenti vigenti un’immagine del territorio, della sua cultura e delle sue prospettive, finalizzata ad estrapolare le misure già adottate capaci di relazionarsi al rischio ed al cambiamento climatico. Il Piano comunale di protezione civile è uno strumento mirato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza, che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano il normale andamento delle attività antropiche. Tale strumento è quindi orientato, principalmente, alla salvaguardia della vita umana e, secondariamente, alla protezione dei beni.”¹

Considerando il Piano di Protezione Civile in un’ottica di più ampio raggio, senza soffermarsi solamente a quello che è la sua funzione di salvaguardia dell’incolumità degli individui e dei beni presenti sul territorio dai potenziali eventi calamitosi, ci si può rendere conto di come esso diventi uno strumento propedeutico agli strumenti di pianificazione

¹ Mattia Bertin
Università Iuav di Venezia
Department of Architecture and Arts
Email: mattia.bertin@iuav.it

Vittore Negretto
Università Iuav di Venezia
Email: vnegretto@iuav.it

Domenico Patassini
Università Iuav di Venezia
Email: domenico.patassini@iuav.it

Francesco Musco
Università Iuav di Venezia
Email: francesco.musco@iuav.it



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

territoriale. Ad esempio, qualora nell'analisi degli eventi calamitosi fossero individuate delle particolari zone del territorio con elevati fattori di rischio, tali informazioni potrebbero essere di valido supporto ai vari Piani urbanistici consentendo la definizione di norme e vincoli nell'ambito dello sviluppo urbano. Allo stesso modo, in riferimento al rischio idraulico legato alla presenza di corsi d'acqua, potrebbe fornire utili indicazioni per gli eventuali aggiornamenti dei Piani di Bacino. Esiste quindi un rapporto di "dare e avere" tra il Piani di Protezione Civile e gli altri Piani quali PRG, PATI, PAT. PI, PAI, PTRC, PTPC.

Altro aspetto da considerare è che nessun evento calamitoso rispetta i confini amministrativi comunali, provinciali e regionali, pertanto è indispensabile, durante la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale, prevedere delle relazioni con altri Piani di Protezione dei Comuni limitrofi e, a maggior ragione, con quelli a livello Provinciale e Regionale.

Di seguito si riporta un elenco degli strumenti pianificatori e delle fonti informative consultati per la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale in esame,



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: **RG**

Capitolo: **02**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

Strumento	Fonte	Dati
Linee guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile	Regione Veneto	Documento contenenti i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCC
Linee guida Regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza	Regione Veneto	Documento contenenti gli indirizzi, i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCP
Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Livenza, Brenta-Bacchiglione	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico
Servizio Forestale	Regione Veneto	Elenco strade forestali, elettrodotti e idranti
Consorzi di Bonifica territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico, elenco corsi d'acqua, idrovore, altri manufatti (es. chiaviche)
Consorzi di gestione delle reti acquedottistiche territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla gestione della rete distributiva, opere di presa
Piano Regolatore Generale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale
Piano di Assetto Territoriale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Variante al Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Attività Produttive	Comune - CCIAA	Elenco esteso imprese
Presenza antropica	Comune	Residenti alla data del xx/yy/zz Stradario cartografico Presenze occasionali

In particolare va sottolineato che il Piano di Protezione Civile Comunale –strumento pianificatorio- deve convivere con gli strumenti Pianificatori sopra elencati.

Per i Piani di Assetto del Territorio² comunali (P.A.T.), intercomunali (P.A.T.I.), i Piani di intervento o loro varianti, è prescritto uno studio di compatibilità sismica che metta in luce la tipologia dei fattori che influenzano e determinano la pericolosità sismica locale. Tale studio è di tipo qualitativo e consiste prima di tutto nella **interpretazione in chiave sismica delle componenti territoriali geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche**, già contenute nel Quadro Conoscitivo dello strumento urbanistico.

² Legge urbanistica Regionale (Regione Veneto) n.11 del 23 aprile 2004 “Norme per il governo del territorio”



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 02

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Per Prevenzione si intende l'insieme delle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni a seguito degli eventi calamitosi individuati nella previsione.

La prevenzione interessa tutti gli STRATI del Piano di PC di seguito rappresentati:

STRATI DEL PIANO

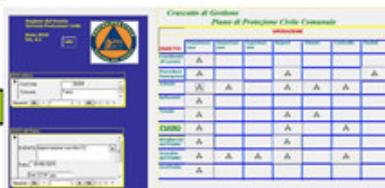
Legenda Strati:

PROGETTUALE MANUTENTIVO INFORMATIVO FORMATIVO

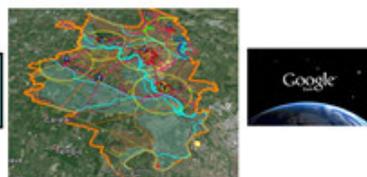
PROGETTAZIONE

AGGIORNAMENTO

SCAMBIO INFORMATICO



PUBBLICAZIONE
SUL SITO UFFICIALE



SEGNALETICA VERTICALE



PROGETTO CIVILINO



ESERCITAZIONI

Strati del Piano



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I programmi di prevenzione sono attuati soprattutto a livello regionale o provinciale, potendo, queste strutture, agire sui loro organi tecnici e controllando la gestione del territorio.

In particolare, la prevenzione può agire sui fattori urbanistici e territoriali, sviluppando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi, sviluppando la cultura della Protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e di aggiornamento alle esercitazioni e simulazioni di evento.

Inoltre, è possibile progettare e realizzare opere di difesa del suolo, di monitoraggio dei rischi e di ingegneria naturalistica, per mitigare il rischio in modo concreto, nonché sviluppare la Pianificazione di Emergenza a livello locale.

Le misure di prevenzione sono indirizzate alla riduzione del rischio nelle aree vulnerabili e si concretizzano attraverso interventi strutturali per ridurre la probabilità che accada un evento ed interventi non strutturali per ridurre il danno.

INTERVENTI STRUTTURALI

Con il termine interventi strutturali si intende la riduzione della pericolosità attraverso interventi sulle cause e sugli effetti del rischio. In particolare, il Comune prevede di effettuare le attività di:

- Predisposizione e manutenzione delle aree di emergenza
- Controllo e manutenzione della sala operativa comunale

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Con il termine interventi non strutturali si intende la mitigazione del danno potenziale attraverso interventi sulla vulnerabilità e sugli elementi a rischio.

In particolare il Comune prevede le seguenti attività:



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Informazione alla popolazione mediante distribuzione di opuscoli informativi e/o pubblicazioni sul sito internet del comune.
- Organizzazione di esercitazioni al fine di verificare l'efficacia del piano ed, eventualmente, introdurre le rettifiche necessarie



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: </p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TEMPI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore: il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico- organizzativo subiscono nel tempo.

La Valutazione e il Controllo dell'operatività del Piano seguono uno schema ben preciso:

- ◆ **Redazione di procedure standard:** il Piano di Protezione Civile assegna, tramite specifiche procedure¹ di emergenza, ad ogni attore della PC, dei compiti ben precisi.
- ◆ **Addestramento:** attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano, e risultino pronte ad applicare quanto previsto
- ◆ **Applicazione:** il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera
- ◆ **Correzione:** dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

La durata del Piano potrebbe essere illimitata, nel senso che **se non si verificano variazioni**² è sufficiente trasmettere agli Enti Prefettura, Regione, Provincia la versione precedentemente approvata, corredata dello scambio informatico del Piano medesimo secondo le specifiche tecniche correnti previste (es. Regione Veneto DGR 3315/2010 e ss.mm.ii). Di fatto, però, l'Ente deve accertare, **con regolarità almeno semestrale**, che il Piano rappresenti realmente il territorio ovvero non lo rappresenti in quanto alcune Schede e/o Oggetti sono state modificate da eventi occorsi a far tempo dalla data dell'ultima approvazione del Piano medesimo da parte del Consiglio Comunale. La responsabilità del mancato aggiornamento e trasmissione del relativo scambio informatico agli Enti

¹ Piani Operativi Speditivi (P.O.S.)

² SCHEDE e/o OGGETTI che compongono il Piano



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 02 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prefettura, Regione, Provincia, rimane in capo, ai sensi delle leggi vigenti in materia di PC, agli Organi politici e/o burocratici dell'Ente.

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare ciò che non va nella pianificazione. Un'esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell'emergenza.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, etc..

Il Comune procederà ad effettuare le esercitazioni necessarie per garantire e verificare la corretta applicazione del Piano.



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 03

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

CARATTERISTICHE FISICHE		
Comune	ZENSON DI PIAVE	Codice ISTAT
Provincia	Treviso	26094
Regione	Veneto	
DATI GENERALI		
Frazioni	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)	
Località	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)	
Comuni limitrofi	<input checked="" type="checkbox"/> ComuniLimitrofi [6] <input checked="" type="checkbox"/> Fossalta di Piave [1] <input checked="" type="checkbox"/> Monastier di Treviso [1] <input checked="" type="checkbox"/> Noventa di Piave [1] <input checked="" type="checkbox"/> Salgareda [1] <input checked="" type="checkbox"/> San Biagio di Callalta [1] <input checked="" type="checkbox"/> Zenson di Piave [1]	
Superficie totale	9,28 Km ^q	
Altitudine	<input checked="" type="checkbox"/> c0103032_IsoipseZENSON <input checked="" type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/> 6 <input checked="" type="checkbox"/> 7 <input checked="" type="checkbox"/> 8	
Uso del suolo	Informazione riportata in cartografia (vedi elaborato EL02-MOD_01-01-1)	
Economia	Le attività prevalenti del sistema economico-sociale sono l'industria, l'artigianato e il settore primario.	
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE - GEOMORFOLOGICHE		
Ambiente geologico	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni	
Geomorfologia	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni	
Movimenti franosi in atto	Nessuno.	



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 03

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE

I competenti Enti in materia idraulica (ConSORZI, Genio Civile, Autorità di bacino) segnalano criticità idrauliche per l'intero territorio comunale. Infatti il PGRA 21-27 di area elenca le seguenti zone:

Rete Fluviale:

fiumi

- CHIAVICA
- FOSSALON
- FOSSALON EST
- FOSSALON OVEST
- MARESANA
- PIAVE
- POLOMBO
- PREMUDA
- ZENSON

Fragilità Idrauliche:

PGRA_21-27_TR30_H_su_confini_amministrativi

- Fossalta di Piave $0.5 \leq h < 1$
- Fossalta di Piave $h < 0.5$
- Fossalta di Piave $h \geq 2$
- Monastier di Treviso $0.5 \leq h < 1$
- Monastier di Treviso $1 \leq h < 1.5$
- Monastier di Treviso $h < 0.5$
- Noventa di Piave $0.5 \leq h < 1$
- Noventa di Piave $1 \leq h < 1.5$
- Noventa di Piave $h < 0.5$
- Noventa di Piave $h \geq 2$
- Salgareda $0.5 \leq h < 1$
- Salgareda $1 \leq h < 1.5$
- Salgareda $h < 0.5$
- Salgareda $h \geq 2$
- San Biagio di Callalta $0.5 \leq h < 1$
- San Biagio di Callalta $1.5 \leq h < 2$
- San Biagio di Callalta $1 \leq h < 1.5$
- San Biagio di Callalta $h < 0.5$
- San Biagio di Callalta $h \geq 2$
- Zenson di Piave $0.5 \leq h < 1$
- Zenson di Piave $h < 0.5$
- Zenson di Piave $h \geq 2$

Fragilità Idrauliche
che interessano il
territorio comunale



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **03**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

Rete di bonifica	Il Comune cade all'interno del distretto delle Alpi Orientali, per l'intera superficie del territorio comunale.
CARATTERISTICHE CLIMATICHE	
Regime pluviometrico	Il territorio comunale appartiene al distretto climatico di tipo "mediterraneo"
DATI PREVISIONALI E STORICI	<p>La struttura organizzativa di gestione delle emergenze prevista dal Piano, potrà accedere ai sotto citati portali, per conoscere le previsioni meteo, senza limitazione alcuna e soprattutto aggiornate in tempo reale.</p> <p>Il servizio ARPAV al sito http://www.arpa.veneto.it fornisce ogni esauriente informazione corrente e storica.</p> <p>Inoltre al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd è possibile prendere visione delle previsioni meteo articolate per tipologia (meteo, idrogeologico, ecc..) e luogo</p>



ClasseEtà: computoNumeroResidenti

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA 3 SEDE COM

Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	29/02/2020	27/08/2020

Frazione/Località

ZENSON DI PIAVE	codiceClasseEtà	da_a	NumeroResidentiClasseEtà
	0	da_1 a_10	138
	1	da_11 a_20	176
	2	da_21 a_30	192
	3	da_31 a_40	190
	4	da_41 a_50	223
	5	da_51 a_60	317
	6	da_61 a_70	225
	7	da_71 a_80	183
	8	da_81 a_90	96
	9	da_91 a_100	18





Frazione/Località

ClasseEtà_computoNumeroResidenti_TOTALI

<i>ClasseEtà da_a</i>	<i>NumeroResidentiClasseEtà</i>
da_1 a_10	138
da_11 a_20	176
da_21 a_30	192
da_31 a_40	190
da_41 a_50	223
da_51 a_60	317
da_61 a_70	225
da_71 a_80	183
da_81 a_90	96
da_91 a_100	18

NumeroResidenti_TOTALE_GENERALE

al: 1758

ClasseEtà computoresidenti per FRAZIONE

<i>Frazione</i>	<i>datarilievo</i>	<i>NumeroResidentiClasseEtà</i>
ZENSON DI PIAVE		1758





ESPOSIZIONE PERSONE. Addetti IMPRESE (fonte competente CCIAA)

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA 3 SEDE COM

Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmii)	29/02/2020	27/08/2020

ID CCIAA(PRG) DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	Addetti UL-SEDE
140 NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH - SPA IN SIGLA CRICH	VICOLO DE GASPERI 11	ZENSON DI PIAVE - TV	31050	172 SEDE

TotaleAddetti

172

Valore di soglia addetti





Risorse e Minacce

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

3 SEDE COM

Descrizione Adempimento

Data Adempimento

Data PROSSIMO Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

29/02/2020

27/08/2020

p0102011_AreeAttesa

Categoria

(N°1) Parcheggio Zona Industriale (AdE A)

Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica). Presenza illuminazione pubblica

1 Attiva

(N°262) IMPIANTO SPORTIVO (AdE A)

Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

262 Attiva

(N°263) GIARDINI PUBBLICI (AdE A)

Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

263 Attiva

(N°264) Piazzale della Stazione (AdE A)

Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

264 Attiva

(N°265) Parcheggio zona industriale (AdE A)

Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

265 Attiva

(N°266) Sagra Paesana di Cavriè (AdE A)

Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

266 Attiva

(N°267) Fiera dei Fiori di Spercenigo (AdE A)

Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

267 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0102011_AreeAttesa

7

p0102021_AreeRicovero

Categoria

(N°2) Parcheggio Zona Industriale (AdE R)

Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica). Presenza illuminazione pubblica

2 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0102021_AreeRicovero

1

p0103011_Allertamento

Categoria

(N°149) ZRS, altoparlante

Tutti gli eventi calamitosi

149 Attiva

(N°4) ZRS di allertamento, fonte campane Chiesa

Tutti gli eventi calamitosi

4 Attiva

Pagina 1 di 22





<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0103011_Allertamento	2
p0103013_Allertamento	Categoria
(N°148)Fonte: altoparlante	Tutti gli eventi calmitosi
	148 Attiva
(N°3)Fonte: campane Chiesa	Tutti gli eventi calmitosi
	3 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0103013_Allertamento	2
p0104011_UfficiPC	Categoria
(N°222)Salgareda_Sede COC ev. sismici	
	222 Attiva
(N°203)Fossalta di Piave_COC	
	203 Attiva
(N°340)Centro Operativo Regionale	
	340 Attiva
(N°339)Centro Funzionale Decentrato	
	339 Attiva
(N°270)Sede COM (Treviso)	
	270 Attiva
(N°198)Salgareda_Sede COC ev. non sismici	
	198 Attiva
(N°202)Monastier di Treviso_COC	
	202 Attiva
(N°201)San Biagio di Callalta_Sede COC ev. sismici	
	201 Attiva
(N°200)San Biagio di Callalta_Sede COC ev. non sismici	
	200 Attiva
(N°204)Noventa di Piave_COC	
	204 Attiva
(N°5)Municipio (sede COC)	Per eventi diversi da Sismico e Idraulico
	5 Attiva
(N°212)Sede COC eventi idraulici - Presidio Idraulico di Fagarè di San Biagio di Callalta	Per eventi Idraulici
	212 Attiva

Pagina 2 di 22





(N°5000)Sede COC eventi sismici - Tenda pneumatica TAG NG 42

Per eventi Sismici

5000 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0104011_UfficiPC

13

p0104021_MagazziniPC

Categoria

(N°251)Magazzino comunale

SISMICA

251 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0104021_MagazziniPC

1

p0104031_ProntoSoccorso

Categoria

(N°199)Ospedale Cà Foncello di Treviso

199 Attiva

(N°206)Ospedale di Oderzo

206 Attiva

(N°134)Ospedale di San Donà di Piave

134 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0104031_ProntoSoccorso

3

p0104041_SediAmministrative

Categoria

(N°9)Municipio

SISMICA

9 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0104041_SediAmministrative

1

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

Categoria

(N°211)Questura di Treviso

211 Attiva

(N°216)Comando Provinciale Carabinieri di Treviso

216 Attiva

(N°219)Polizia Stradale Treviso

219 Attiva

(N°218)Vigili del Fuoco_Centrale Operativa

218 Attiva

(N°10)Polizia Locale

10 Attiva

Pagina 3 di 22





(N°205)Carabinieri di S. Biagio di Callalta

205 Attiva

(N°190)Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Treviso

190 Attiva

(N°217)Vigili del Fuoco_Comando Provinciale TV

217 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

8

p0105011_StazioniFerroviarie

Categoria

(N°193)Stazione FF.SS (San Biagio di Callalta - TV)

193 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105011_StazioniFerroviarie

1

p0105031_Aeroporti

Categoria

(N°268)Elisup. Campo sportivo

268 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105031_Aeroporti

1

p0105052_StradeStrategiche

Categoria

(N°13)accesso Parcheggio Zona Industriale (AdE R)

13 Attiva

(N°261)Via dell'Ansa

261 Attiva

(N°252)Via Gustavo Badini

252 Attiva

(N°12)accesso Parcheggio Zona Industriale (AdE A)

12 Attiva

(N°253)Piazza 2 giugno

253 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105052_StradeStrategiche

5

p0105062_PontiStrategici

Categoria

(N°14)Ponte (S.P. 60) su Canale Zenson

14 Attiva

Pagina 4 di 22





(N°259)Ponte (S.P. 60) su Canale Premuda

259 Attiva

(N°260)Ponte (S.P. 57) su Canale Zenson

260 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105062_PontiStrategici

3

p0105081_OperePresa

Categoria

(N°335)Serbatoio piezometrico (Gestore VERITAS)

335 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105081_OperePresa

1

p0105092_Acquedotti

Categoria

(N°334)Rete di distribuzione acquedottistica (Gestore VERITAS)

334 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105092_Acquedotti

1

p0105112_Elettrodotti

Categoria

(N°158)Elettrodotto 132 kV (MONASTIER - SALGAREDA)

158 Attiva

(N°255)Oleodotto interrato

255 Attiva

(N°159)Elettrodotto 132 kV (MUSILE - SALGAREDA)

159 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105112_Elettrodotti

3

p0105121_News

Categoria

(N°160)Antenna TIM

160 Attiva

(N°180)Antenna (Impianto AM)

180 Attiva

(N°228)Antenna OMNITEL

228 Attiva

(N°229)Antenna WIND

229 Attiva

Pagina 5 di 22





(N°230)Antenna H3G

230 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105121_News

5

p0105131_DistributoriCarburante

Categoria

(N°18)Noaloil (distributore)

18 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0105131_DistributoriCarburante

1

p0106011_Scuole

Categoria

(N°21)Scuola Materna e Nido "S. Benedetto"

21 Attiva

(N°19)Scuola Elementare "V. Marcon"

SISMICA

19 Attiva

(N°20)Scuola Media

SISMICA

20 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0106011_Scuole

3

p0106021_Stadi

Categoria

(N°22)Palestra

22 Attiva

(N°23)Campo sportivo

23 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0106021_Stadi

2

p0106031_StruttureSanitarie

Categoria

(N°314)Giusto Dott.ssa Marta - Studio Medico

314 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0106031_StruttureSanitarie

1

p0106051_EdificiRilevantiGenerici

Categoria

(N°162)Aiule del centro

162 Attiva





(N°166)Area verde n.1 (Via dell'artigianato)	166	Attiva
(N°25)Barchesse di Villa Mora	25	Attiva
(N°167)Area verde n.2 (Via dell'artigianato)	167	Attiva
(N°16)Parco Fluviale - Zona golenale	16	Attiva
(N°163)Area verde n. 1 (Via Pastore)	163	Attiva
(N°164)Area verde n. 2 (Via Pastore)	164	Attiva
(N°165)Area verde (Via Donatori)	165	Attiva
	Numero Schede	Q.tà
	p0106051_EdificiRilevantiGenerici	8
p0106071_MuseiBiblioteche	Categoria	
(N°26)Biblioteca Comunale	26	Attiva
	Numero Schede	Q.tà
	p0106071_MuseiBiblioteche	1
p0106081_SaleSpettacoli	Categoria	
(N°337)Area_1 Sagra cà Mora	337	Attiva
(N°338)Area_2 Sagra cà Mora	338	Attiva
	Numero Schede	Q.tà
	p0106081_SaleSpettacoli	2
p0106091_BanchePT	Categoria	
(N°27)Ufficio Postale	27	Attiva
(N°28)Cassa di Risparmio del Veneto Spa	28	Attiva





<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0106091_BanchePT	2
p0106101_Industrie	Categoria
(N°29)Nuova Industria Biscotti Crich Spa	
	29 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0106101_Industrie	1
p0106121_LocaliCulto	Categoria
(N°30)Chiesa parrocchiale di San Benedetto	SISMICA
	30 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0106121_LocaliCulto	1
p0107012_CollegamentiViari	Categoria
(N°31)SP 57 (Destra Piave)	
	31 Attiva
(N°32)SP 60 (di Mignagola)	
	32 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0107012_CollegamentiViari	2
p0107042_Dighe	Categoria
(N°168)Argine dx (Fiume Piave)	
	168 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0107042_Dighe	1
p0108011_Prefetture	Categoria
(N°196)Genio Civile di Treviso	
	196 Attiva
(N°224)ENEL Emergenza	
	224 Attiva
(N°223)Provincia di Treviso_Ufficio Viabilità	
	223 Attiva
(N°215)Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	
	215 Attiva





(N°214)TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso	214	Attiva
(N°213)ASI - Azienda Servizi Integrati SpA	213	Attiva
(N°210)Regione Veneto_Ufficio Protezione Civile	210	Attiva
(N°208)Prefettura di Treviso - Ufficio Protezione Civile	208	Attiva
(N°207)Provincia di Treviso_Ufficio Protezione Civile	207	Attiva
(N°197)Veneto Strade S.p.A.	197	Attiva
(N°184)ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Protezione Ambiente	184	Attiva
(N°195)Regione Veneto_Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza	195	Attiva
(N°183)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo	183	Attiva
(N°185)Autorità di Bacino	185	Attiva
(N°186)ASCOPIAVE	186	Attiva
(N°187)Autovie Venete s.p.a (autostrada VE-TS)	187	Attiva
(N°188)Consorzio di Bonifica Piave	188	Attiva
(N°191)Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Sala Operativa	191	Attiva
(N°192)ENEL – Direzione Provinciale Treviso	192	Attiva
(N°194)Italgas	194	Attiva





<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0108011_Prefetture	20
p0108021_DepositoFarmaci	Categoria
(N°169)FARMACIA S. ANNA DI CONTE DR.FEDERICO	
	169 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0108021_DepositoFarmaci	1
p0108072_NodiSensibili	Categoria
(N°271)Piazza Fanti D'Italia (asta alternativa)	
	271 Attiva
(N°311)Via IV Novembre (asta alternativa)	
	311 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0108072_NodiSensibili	2
p0108081_Depuratori	Categoria
(N°33)Depuratore (Via Pastore)	
	33 Attiva
(N°34)Depuratore (Via dell'artigianato)	
	34 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0108081_Depuratori	2
p0108091_Discariche	Categoria
(N°35)Ecocentro C.A.R.D.	
	35 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0108091_Discariche	1
p0108103_Cancelli	Categoria
(N°258)Cancello (Via dell'Ansa verso Sud)	
	258 Attiva
(N°257)Cancello (Via dell'Ansa verso Nord)	
	257 Attiva
(N°312)Cancello (Via IV Novembre, verso Est)	
	312 Attiva





(N°171)Cancello (Via Argine San Marco, verso Sud)

171 Attiva

(N°136)Cancello (Via Argine San Marco, verso Nord)

136 Attiva

(N°313)Cancello (Via IV Novembre, verso Ovest)

313 Attiva

(N°172)Cancello (Via Sant'Antonio)

172 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0108103_Cancelli

7

p0108111_Cimiteri

Categoria

(N°36)Cimitero (capoluogo)

36 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0108111_Cimiteri

1

p0109011_OrgVolontariato

Categoria

(N°37)Gruppo Comunale PC

37 Attiva

(N°189)Comitato Provinciale CRI

189 Attiva

(N°250)Gruppo ANA Provinciale

250 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0109011_OrgVolontariato

3

p0109020_RisorseUmane

Categoria

(N°248) Tipologia Attività>>>> B07 = Soccorritore certificato Tipologia Attività>>>> B07 = Soccorritore certificato Tipologia Attività>>>> B07 = Soccorritore certificato Tipologia

Scheda N°189 Tipologia A05

248 Attiva

(N°249) Tipologia Attività>>>> A09 = Psichiatra Tipologia Attività>>>> A09 = Psichiatra Tipologia Attività>>>> A09 = Psichiatra Tipologia Attività>>>> A09 = Psichiatra

Scheda N°250 Tipologia F05

249 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0109020_RisorseUmane

2

p0109033_Materiali

Categoria

(N°107)Radio midland g7_ID 74

107 Attiva





(N°100)Lavagna_ID 67	100	Attiva
(N°110)Auricolare parla/ascolta per radio midland g7_ID 77	110	Attiva
(N°112)Auricolare parla/ascolta per radio midland g7_ID 79	112	Attiva
(N°109)Auricolare parla/ascolta per radio midland g7_ID 76	109	Attiva
(N°108)Radio midland g7_ID 75	108	Attiva
(N°106)Radio midland g7_ID 73	106	Attiva
(N°105)Radio midland g7_ID 72	105	Attiva
(N°104)Radio midland g7_ID 71	104	Attiva
(N°103)Radio midland g7_ID 70	103	Attiva
(N°101)Radio midland g7_ID 68	101	Attiva
(N°113)Auricolare parla/ascolta per radio midland g7_ID 80	113	Attiva
(N°102)Radio midland g7_ID 69	102	Attiva
(N°71)Pala_ID 34	71	Attiva
(N°79)Palina_ID 42	79	Attiva
(N°78)Palina_ID 41	78	Attiva
(N°77)Badile_ID 40	77	Attiva





(N°76)Badile_ID 39	76	Attiva
(N°75)Badile_ID 38	75	Attiva
(N°74)Badile_ID 37	74	Attiva
(N°63)Casco antitaglio_ID 26	63	Attiva
(N°72)Pala_ID 35	72	Attiva
(N°82)Palina_ID 45	82	Attiva
(N°70)Pala_ID 33	70	Attiva
(N°69)Confezione sacchi di juta_ID 32	69	Attiva
(N°68)Telo nero_ID 31	68	Attiva
(N°67)Falcetto_ID 30	67	Attiva
(N°66)Falcetto_ID 29	66	Attiva
(N°64)Casco antitaglio_ID 27	64	Attiva
(N°73)Pala_ID 36	73	Attiva
(N°89)Birillo bianco - arancione_ID 52	89	Attiva
(N°99)Paio stivali antitaglio_ID 62	99	Attiva
(N°98)Paio stivali antitaglio_ID 61	98	Attiva





(N°111)Auricolare parla/ascolta per radio midland g7_ID 78	111	Attiva
<hr/>		
(N°97)Paio guanti antitaglio_ID 60	97	Attiva
<hr/>		
(N°93)Birillo bianco - arancione_ID 56	93	Attiva
<hr/>		
(N°92)Birillo bianco - arancione_ID 55	92	Attiva
<hr/>		
(N°80)Palina_ID 43	80	Attiva
<hr/>		
(N°90)Birillo bianco - arancione_ID 53	90	Attiva
<hr/>		
(N°81)Palina_ID 44	81	Attiva
<hr/>		
(N°88)Birillo bianco - arancione_ID 51	88	Attiva
<hr/>		
(N°87)Palina_ID 50	87	Attiva
<hr/>		
(N°86)Palina_ID 49	86	Attiva
<hr/>		
(N°85)Palina_ID 48	85	Attiva
<hr/>		
(N°84)Palina_ID 47	84	Attiva
<hr/>		
(N°83)Palina_ID 46	83	Attiva
<hr/>		
(N°96)Paio guanti antitaglio_ID 59	96	Attiva
<hr/>		
(N°91)Birillo bianco - arancione_ID 54	91	Attiva
<hr/>		
(N°120)Sedia per scrivania_ID 87	120	Attiva
<hr/>		





(N°40)Tanica metallo_ID 3	40	Attiva
(N°39)Tanica metallo_ID 2	39	Attiva
(N°38)Tanica metallo_ID 1	38	Attiva
(N°126)Q.ta 200 GUANTI DA LAVORO_ID 93	126	Attiva
(N°125)Q.ta 15 CASCHI ANTIFORTUNISTICA_ID 92	125	Attiva
(N°123)Q.ta 15 DPI ANTIPIOGGIA GORETEX (GIUBBINO+PANTALONI)_ID 90	123	Attiva
(N°41)Tanica metallo_ID 4	41	Attiva
(N°121)Estintore polvere 6 kg_ID 88	121	Attiva
(N°124)Q.ta 15 DPI LAVORO COTONE (GIUBBINO+PANTALONI)_ID 91	124	Attiva
(N°119)Scrivania_ID 86	119	Attiva
(N°118)Stampante laser b/n_ID 85	118	Attiva
(N°117)Video per pc fisso_ID 84	117	Attiva
(N°116)Pc fisso_ID 83	116	Attiva
(N°115)Pc portatile_ID 82	115	Attiva
(N°114)Auricolare parla/ascolta per radio midland g7_ID 81	114	Attiva
(N°62)Pantalone antitaglio_ID 25	62	Attiva





(N°58)Tubo per scarico acqua da mt. 25_ID 21	58	Attiva
(N°61)Pantalone antitaglio_ID 24	61	Attiva
(N°122)Estintore polvere 6 kg_ID 89	122	Attiva
(N°59)Tubo per scarico acqua da mt. 25_ID 22	59	Attiva
(N°42)Tanica plastica per miscela_ID 5	42	Attiva
(N°57)Trancia_ID 20	57	Attiva
(N°56)Filtro per terminale del pescante_ID 19	56	Attiva
(N°55)Tubo pescante da mt. 2_ID 18	55	Attiva
(N°54)Tubo pescante da mt. 2_ID 17	54	Attiva
(N°52)Sessola per distribuzione sale_ID 15	52	Attiva
(N°51)Sessola per distribuzione sale_ID 14	51	Attiva
(N°50)Sessola per distribuzione sale_ID 13	50	Attiva
(N°46)Q.tà 1500 sacchi per sabbia_ID 9	46	Attiva
(N°45)Q.tà 10 prese industriali_ID 8	45	Attiva
(N°44)Q.tà 9 flaconi additivo per miscela_ID 7	44	Attiva
(N°43)Q.tà 5 litri olio per motosega_ID 6	43	Attiva





(N°53)Sessola per distribuzione sale_ID 16

53 Attiva

(N°60)Acetta_ID 23

60 Attiva

(N°94)Catena bianca - rossa da mt._ID 57

Non indicata la lunghezza

94 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0109033_Materiali

84

p0109063_MezziAutomotoveicoli

Categoria

(N°179)Jeep_ID 63

179 Attiva

(N°130)Daihatsu Terios

Targa DK390RB pat. B Benzina (Protezione Civile) Gancio traino, lampeggianti blu e

130 Attiva

(N°6001)IVECO Daily

Targa fz390tb diesel patente B

6001 Attiva

(N°6000)Great Wall Steed Pickup

Targa gk417rv benzina/GPL patente B

6000 Attiva

(N°131)Iveco 70-14

Targa TV930651 pat. C Gasolio Polizia Locale Trasporto omologato solo a bambini

131 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0109063_MezziAutomotoveicoli

5

p0109073_MacchineOperatrici

Categoria

(N°65)Motosega_ID 28

65 Attiva

(N°95)Argano motore_ID 58

95 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0109073_MacchineOperatrici

2

p0109083_CarrelliElevatori

Categoria

(N°178)Carrello_ID 64

178 Attiva

(N°7000)Carrello mod. _____, portata_____

7000 Attiva





<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0109083_CarrelliElevatori	2
p0109093_Rimorchi	Categoria
(N°132)Sacar (rimorchio)	Targa AE72207 pat. B - - In uso alla Protezione Civile 132 Attiva
(N°8000)Rimorchio con idrovora	Targa AE72207 pat. B - - In uso alla Protezione Civile 8000 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0109093_Rimorchi	2
p0109103_Pompe	Categoria
(N°49)Motopompa Honda_ID 12	49 Attiva
(N°336)Pompa di sollevamento (Gestore VERITAS)	336 Attiva
(N°272)Idrovora di Zenson	Fonte: Consorzio Bonifica Piave ???? 272 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0109103_Pompe	3
p0109113_Generatori	Categoria
(N°47)Generatore di corrente E.C. 6000_ID 10	47 Attiva
(N°48)Generatore di corrente E.C. 6000 con torre fari_ID 11	48 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0109113_Generatori	2
p0201072_TrasportoPericolose	Categoria
(N°181)Strada Provinciale 57	181 Attiva
<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0201072_TrasportoPericolose	1
p0201081_Allagamenti	Categoria
(N°341)CdRA12A32(1)	341 Attiva





<i>Numero Schede</i>	<i>Q.tà</i>
p0201081_Allagamenti	1
p0202013_Idranti	<i>Categoria</i>
(N°323)Idrante_Nro_9	323 Attiva
(N°333)Idrante_Nro_19	333 Attiva
(N°332)Idrante_Nro_18	332 Attiva
(N°331)Idrante_Nro_17	331 Attiva
(N°330)Idrante_Nro_16	330 Attiva
(N°329)Idrante_Nro_15	329 Attiva
(N°328)Idrante_Nro_14	328 Attiva
(N°327)Idrante_Nro_13	327 Attiva
(N°326)Idrante_Nro_12	326 Attiva
(N°324)Idrante_Nro_10	324 Attiva
(N°322)Idrante_Nro_8	322 Attiva
(N°321)Idrante_Nro_7	321 Attiva
(N°320)Idrante_Nro_6	320 Attiva
(N°319)Idrante_Nro_5	319 Attiva
(N°318)Idrante_Nro_4	318 Attiva





(N°317)Ildrante_Nro_3	317	Attiva
(N°316)Ildrante_Nro_2	316	Attiva
(N°315)Ildrante_Nro_1	315	Attiva
(N°325)Ildrante_Nro_11	325	Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0202013_Ildranti

19

p0202032_OstacoliVolo

Categoria

(N°140)Ostacolo (Campanile)	140	Attiva
(N°232)Ost. Antenna WIND	232	Attiva
(N°233)Ost. Antenna H3G	233	Attiva
(N°231)Ost. Antenna OMNITEL	231	Attiva
(N°141)Ostacolo (Impianto AM)	141	Attiva
(N°133)Ost. elettrodotto (MUSILE - SALGAREDA)	133	Attiva
(N°161)Ost. Antenna TIM	161	Attiva
(N°177)Ost. elettrodotto (MONASTIER - SALGAREDA)	177	Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0202032_OstacoliVolo

8

p0301010_Augustus

Categoria

Responsabili Funzione di Supporto--09 - Censimento Danni 09 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--99 - Scambio Informativo del Piano 99 n.d. n.d.	999	Attiva





Responsabili Funzione di Supporto--98 - Gestione Informatica del Piano 98 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--15 - Gestione amministrativa 15 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--10 - Strutture Operative Locali e Viabilità 10 CIAMBOTTI BARBARA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--08 - Servizi Essenziali 08 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--07 - Telecomunicazioni 07 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--05 - Risorse di Mezzi e Materiali 05 SCOMPARIN LUCA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--04 - Volontariato 04 CASON GAUDENZIO	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 02 n.d. n.d.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--01 - Tecnica e di Pianificazione 01 SCANFERLA ELISA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--13 - Assistenza alla Popolazione 13 n.d. n.d.	999	Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0301010_Augustus

12

p0301011_Augustus

Categoria

Componente COC--07- Responsabile del gruppo volontariato comunale di Protezione Civile o Associazion 07 CASON GAUDENZIO	999	Attiva
Componente COC--01- Sindaco 01 DALLA NESE DANIELE	999	Attiva
Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile 02 DALLA NESE DANIELE	999	Attiva
Componente COC--03- Segretario Generale 03 GIULIANI PIERANTONIO	999	Attiva
Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile 04 SCANFERLA ELISA	999	Attiva





Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore LL.PP 05 SCANFERLA
ELISA

999 Attiva

Componente COC--06- Comandante Polizia Municipale 06 CIAMBOTTI BARBARA

999 Attiva

Numero Schede

Q.tà

p0301011_Augustus

7

Numero Totale SCHEDE

270



Pagina 22 di 22

Elenco Risorse Umane per Tipologia e Fonte

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	³ <input type="checkbox"/> SEDE COM	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
Descrizione Adempimento			
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		22/02/2017	21/08/2017

Tema

p0109_Risorse_attive.mdb

Classe

p0109020_RisorseUmane

Numero Scheda	Tipologia	Fonte	T_altro	T_specifico	Fonte
249	A09 = Psichiatra		189 (N°189)Comitato Provinciale CRI		249
248	B07 = Soccorritore certificato		189 (N°189)Comitato Provinciale CRI		248





Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: **RG**

Capitolo: 03

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

ELENCO PERSONE DISABILI

Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	Telefono	Note
------------	-----------------	-----------	----------	------

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY, L'ELENCO COMPLETO DEI DISABILI (GENERALITA', INDIRIZZI E RECAPITI) E' IN USO AL SINDACO.

IL SINDACO, DI CONCERTO CON L'ASSISTENTE SOCIALE CURA GLI AGGIORNAMENTI NECESSARI, NONCHE' L'INDIVIDUAZIONE DEL SITO PIU' IDONEO CHE GARANTISCA UN EFFICACE RECUPERO DELL'ELENCO.

Numero persone Disabili	
--------------------------------	--



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 04 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

IL CONCETTO DI RISCHIO

La norma vigente recita: “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio ...”

In questo contesto si intende definire il concetto di rischio connesso al verificarsi di un evento calamitoso e, soprattutto, di come una corretta attività di previsione e di prevenzione svolta dalla protezione civile sia necessaria alla mitigazione del rischio stesso.

Il **rischio “R”** è la combinazione tra la probabilità di accadimento di un determinato evento calamitoso **“P”** (pericolosità) e il valore esposto dell’area soggetta a pericolo **“V”** (vulnerabilità):

$$R = P \times V$$

La conoscenza della probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo e in una data area del territorio, ossia la conoscenza della pericolosità di quel determinato evento, è strettamente collegata all’attività di previsione dell’evento stesso. In particolare, l’attività di previsione svolta ai fini della protezione civile è mirata alla determinazione delle tipologie dei fenomeni calamitosi che interessano il territorio in esame anche attraverso l’analisi storica degli eventi che lo hanno colpito, all’identificazione delle zone maggiormente esposte e al relativo grado di rischio. È quindi chiaro come una accurata indagine del territorio dal punto di vista ambientale (clima, geomorfologia, idrografia, ecc) e antropico (popolazione residente, vie di comunicazione, beni e servizi presenti sul territorio, ecc) rappresenti una solida base di partenza per la corretta stesura del Piano di Protezione Civile.

Una volta individuati i possibili eventi generatori di rischio che interessano o potrebbero interessare il territorio in esame, è compito della Protezione Civile attuare, nel limite del possibile, tutte quelle disposizioni volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in seguito al manifestarsi dei singoli eventi; è questa la fase di prevenzione, che si sviluppa attraverso interventi di tipo strutturale e di tipo non strutturale.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 04 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Com'è ovvio, la fase di prevenzione risulterà tanto più accurata quanto più lo sarà quella di previsione.

La prevenzione non strutturale è perseguita anche mediante una corretta pianificazione territoriale, che rispetti l'equilibrio idrogeologico e che eviti le aree naturalmente pericolose; in questo caso, però, si tratta di obiettivi propri dell'urbanistica più che della Protezione Civile.

La prevenzione che spetta al Servizio Protezione Civile è l'insieme di quattro elementi:

- la pianificazione di emergenza
- le esercitazioni, con le quali si devono verificare le capacità di risposta da parte delle strutture coinvolte
- la formazione, mediante corsi di base e specialistici rivolti ai vari operatori coinvolti
- l'informazione ai cittadini per far conoscere i rischi del territorio nel quale vivono ed i comportamenti da tenere

In sostanza si tratta di attività di preparazione all'emergenza, cioè di attività volte a diffondere nei cittadini e negli operatori specializzati la consapevolezza della necessità di convivere con il rischio, di definire quale sia il rischio accettabile e di sviluppare comportamenti sociali ed organizzativi che minimizzino il rischio, e quindi il danno atteso.

Di seguito si riporta uno schema che mostra come le attività di previsione e prevenzione siano fortemente legate allo studio degli eventi calamitosi e del territorio, e quindi ai concetti di pericolosità e di vulnerabilità. Viene mostrato inoltre, mediante delle frecce che descrivono un percorso circolare che chiude sempre su se stesso in un circolo vizioso, come le attività di previsione e prevenzione, così come gli studi degli eventi generatori di rischio e del territorio, debbano essere costantemente aggiornati e verificati sulla base delle conoscenze già acquisite.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 04 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente sezione è ricostruita una mappa tecnica a carattere generale che riporta, in modo schematico, la localizzazione e l'estensione dei vari tipi di eventi generatori di rischio che interessano il territorio comunale. L'obiettivo è quello di fornire non solo un quadro generale della vulnerabilità del Comune, ma anche una base di programmazione della prevenzione dei rischi secondo criteri di priorità.

Esistono diverse tipologie di rischi che possono interessare l'ambito comunale provocando danni alla popolazione, agli animali, alle attività socio-economiche, alle strutture e al territorio; tali tipologie di rischio possono essere dovute ad eventi di tipo naturale o ad eventi causati dall'uomo (antropici), a loro volta distinguibili in eventi prevedibili ed eventi imprevisi. I primi – eventi prevedibili – sono solitamente preceduti da segnali precursori, ovvero fenomeni naturali tenuti sotto costante monitoraggio che ne



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 04 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

annunciano l'accadimento, come succede ad esempio per l'evento meteorologico o l'alluvione. Per i secondi – eventi non prevedibili – l'avvicinarsi dell'evento non è preceduto da alcun fenomeno che ne consenta la previsione oppure i precursori sono temporaneamente così ravvicinati all'evento da non permettere l'attuazione di misure preventive, come accade nel caso dei terremoti, degli incendi, dell'incidente industriale o per il trasporto di merci/sostanze pericolose.



INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO. Criteri di indagine

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

Descrizione Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

³ **SEDE COM**
DataAdempimento

29/02/2020

DataPROSSIMOAdempimento

27/08/2020

1

Aspetti generali

1

Tipologia

NoteOperative Prevedibilità e NON prevedibilità dei fenomeni di rischio.
Normativa scientifica in corso di validità

2

Caratteristiche

NoteOperative Formazione del quadro unitario delle risorse-minacce presenti

3

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

NoteOperative Curve di livello, Rete fluviale principale e minore, Piano delle acque, presenza antropica, Microzonazione, Condizione Limite dell'Emergenza (CLE)

4

Precursori d'evento

NoteOperative Reali per i rischi di natura PREVEDIBILI, Non strutturali per i rischi di natura NON PREVEDIBILI

2

Rete di Monitoraggio

1

GENIO CIVILE

NoteOperative Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa

2

AUTORITA' DI BACINO

NoteOperative Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa



3	CONSORZIO DI BONIFICA	NoteOperative	Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa
4	DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO	NoteOperative	Cartografia delle opere di difesa, interventi programmati, fabbisogno di difesa
3	Enti preposti alla diramazione dei bollettini		
1	ARPAV	NoteOperative	protocollo di comunicazione e trasmissione dei bollettini di previsione
4	Mappatura del Rischio_Zone		
1	ZONA_focus_1	NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
2	ZONA_focus_2	NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
3	ZONA_focus_3	NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
4	ZONA_focus_4	NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
5	ZONA_focus_5	NoteOperative	Articolazione del territorio per CAPOLUOGO, FRAZIONE, LOCALITA'
5	Mappatura del Rischio_Eventi		



1	PERICOLOSITA'_Nota_1	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
2	PERICOLOSITA'_Nota_2	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
3	PERICOLOSITA'_Nota_3	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
4	PERICOLOSITA'_Nota_4	NoteOperative	Origini del rischio: recupero e analisi articolata per TEMA-CLASSE
6	Vulnerabilità		
1	VULNERABILITA'_PERSONE	NoteOperative	Delimitazione perimetrale delle celle di rischio e degli scenari di rischio: Mappa rischio-territorio, stradario cartografico
2	VULNERABILITA'_COSE	NoteOperative	Delimitazione perimetrale delle celle di rischio e degli scenari di rischio: Mappa rischio-territorio, stradario cartografico
7	Valutazione del Rischio		
1	RISCHIO BASSO (bianco)	NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])



2	RISCHIO MEDIO (giallo)	NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])
3	RISCHIO ALTO (arancione)	NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])
4	RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)	NoteOperative	Indicatori di efficacia delle azioni di contrasto pianificate programmate per ciascun Rischio e Scenario di Rischio. Il RISCHIO è tanto più alto quanto più bassa è l'efficacia delle azioni di contrasto. Il valore (solo convenzionale) del Rischio è la media ponderata del complemento a 100 del valore degli indicatori previsti dalle procedure di emergenza (Piani Operativi Speditivi [POS])

8

Norme Generali di AutoProtezione

1	Regola_1	NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione
2	Regola_2	NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione
3	Regola_3	NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione
4	Regola_4	NoteOperative	Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione



5

Regola_5

NoteOperative

Regole semplici e di buon senso da diffondere nella popolazione

29



INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO: Struttura delle Procedure di Emergenza

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

Descrizione Adempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

3 **SEDE COM**

Data Adempimento

29/02/2020

Data PROSSIMO Adempimento

27/08/2020

ID Rischio

Descrizione Rischio

METEO

IdR_Creazion

PR01_01

Descrizion

Neve/Ghiaccio

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Prevedibile

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Spostamenti di persone e merci a rischio individuale e collettivo

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Condizioni meteo avverse

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Bollettini meteo

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mantenere i contatti con il Dipartimento Regionale di PC e/o CFD

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Pendenza dei tratti stradali



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Punti di particolare adduzione di traffico veicolare

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Prossimità a luoghi pubblici specie quelli con frequentazioni ad alta intensità

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Accessi a RSA e/o Abitazioni con disabili

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

vedere bollettino meteo

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

vedere bollettino meteo

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

vedere bollettino meteo

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

vedere bollettino meteo



ID Rischio

Descrizione Rischio

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

evitare spostamenti non necessari

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

evitare spostamenti non necessari

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

evitare spostamenti non necessari

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

evitare spostamenti non necessari

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

evitare spostamenti non necessari

IdR_Creazion

PR01_02

Descrizion

Esondazione corsi d'acqua

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Prevedibile

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Per rischio idraulico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di eventi di esondazione

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

•Precipitazioni piovose intense o prolungate nel tempo



ID Rischio

Descrizione Rischio

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

•Condizioni meteo avverse•Insorgenza di fontanazzi

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

La comunicazione Prot. N. 186/L.365/ART.6 fascicolo 179 del26 Gennaio 2016 stabilisce che per le zone non recepite nel PAI lacondizione di pericolosità viene stabilita da altri strumenti pianificatori(es. Piano degli Interventi (P.I.))

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Operativo Speditivo

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Operativo Speditivo

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

NO



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SI

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

NO

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

NO

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

•Allontanarsi preventivamente, alle prime avvisaglie di pericolo, dalle zone potenzialmente inondabili•per chi non avesse i mezzi per allontanarsi autonomamente, prestare la massima attenzione ai messaggi di diramazione di allerta, recandosi nei centri

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_03

Descrizion

Uragano/Tromba d'aria

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Imprevedibile



ID Rischio

Descrizione Rischio

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Depressione a forma d'imbuto

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Correnti ascensionali

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Temporali e Venti

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Eventi concomitanti di natura idraulica

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Eventi concomitanti di natura ambientale

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete distributiva alternativa

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme di preavviso (early warning)

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Bollettini verso i Centri Funzionali Decentrati

Mappatura del Rischio_Zone



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Organizzazione di PC: elenco delle priorità e dei relativi fabbisogni materiali e umani

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Organizzazione di PC: elenco delle priorità e dei relativi fabbisogni materiali e umani

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Organizzazione di PC: elenco delle priorità e dei relativi fabbisogni materiali e umani

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Organizzazione di PC: elenco delle priorità e dei relativi fabbisogni materiali e umani

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Organizzazione di PC: elenco delle priorità e dei relativi fabbisogni materiali e umani

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Persone con particolare disabilità

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Intralci ai soccorsi (nodi sensibili)

Rif.to>> Tema: p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb, Classe: p0108072_NodiSensibili

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Aree con particolare densità abitativa



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA' Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Controllo dello stato dei sottoservizi

Vulnerabilità

VULNERABILITA' PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Censimento della popolazione nelle aree interessate dall'evento

Rif.to>> Tema: p0104_Edifici_strategici.mdb, Classe: p0104031_ProntoSoccorso

VULNERABILITA' COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Sopralluogo dei Responsabili delle Funzioni di Supporto nelle aree interessate dall'evento

Rif.to>> Tema: p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb, Classe: p0107012_CollegamentiViari

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Condurre Esercitazioni di Soccorso con valore di Rischio MOLTO ALTO (rosso)

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Condurre Esercitazioni di Soccorso con valore di Rischio MOLTO ALTO (rosso)

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Condurre Esercitazioni di Soccorso con valore di Rischio MOLTO ALTO (rosso)

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Condurre Esercitazioni di Soccorso con valore di Rischio MOLTO ALTO (rosso)

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio	Descrizione Rischio
	Tenere d'occhio il cielo, specie nella direzione in cui si forma l'IMBUTO
Regola_2	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Non sostare fuori casa o negli eventuali piani sopraelevati interni
Regola_3	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Evitare spostamenti non necessari
Regola_4	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Leggere gli SMS ricevuti dall'organizzazione locale e/o sovracomunale
Regola_5	
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
	Concordare con l'Organizzazione locale di PC gli spostamenti dopo il cessato allarme
IdR_Creazion	PR01_04
Descrizion	Fontanazzi

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
-------------------	--------------------

Caratteristiche

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
-------------------	--------------------

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
-------------------	--------------------

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
-------------------	--------------------

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico
-------------------	--------------------



ID Rischio

Descrizione Rischio

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_05

Descrizion

Innalzamento falde

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità



ID Rischio

Descrizione Rischio

VULNERABILITA' PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_06

Descrizion

Cedimento strutturale condotta forzata

Aspetti generali



ID Rischio

Descrizione Rischio

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_07

Descrizion

Allagamento sottopassi

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_08

Descrizion

Rottura argini

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_09

Descrizion

Cedimento strutturale Ponte/Viadotto

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini



ID Rischio

Descrizione Rischio

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR01_10

Descrizion

Dilavamenti, smottamenti e frane

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IDROPOTABILE

IdR_Creazion

PR02_01

Descrizion

Rete di distribuzione acquedottistica comunale

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antrropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA' _Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA' _Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA' _Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA' _Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA' _PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR02_02

Descrizion

Fonti di approvvigionamento sovracomunali

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA' _Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA' _PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AEROPORTUALE

IdR_Creazion

PR03_01

Descrizion

Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**



ID Rischio

Descrizione Rischio

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SISMICO

IdR_Creazion

PR04_01

Descrizion

Crollo edifici filo strada

Aspetti generali



ID Rischio

Descrizione Rischio

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CHIMICO INDUSTRIALE

IdR_Creazion

PR05_01

Descrizion

Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

TRASPORTO

IdR_Creazion

PR06_01

Descrizion

Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR06_02

Descrizion

Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini



ID Rischio

Descrizione Rischio

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

EMERGENZA SANITARIA

IdR_Creazion

PR07_01

Descrizion

Ondate di Calore

Aspetti generali



ID Rischio

Descrizione Rischio

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave



ID Rischio Descrizione Rischio

	ZONA_focus_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	ZONA_focus_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	ZONA_focus_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	ZONA_focus_5
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

	PERICOLOSITA'_Nota_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	VULNERABILITA'_COSE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

	RISCHIO BASSO (bianco)
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR07_02

Descrizion

COVID 19

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Non prevedibile

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità anche se non è possibile fare previsioni sulle conseguenze di una eventuale pandemia, è importante farsi trovare preparati. Un'adeguata programmazione, in tempi di non emergenza, permette di limitare la diffu



ID Rischio

Descrizione Rischio

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mancato rispetto dei presidi sanitari indicati dalle competenti autorità sanitarie

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Le emergenze epidemiche sono potenzialmente insite in ogni tipo di rischio; inoltre in alcuni casi sono prevedibili ed in altri del tutto imprevedibili. L'insorgenza di malattie infettive causate da agenti patogeni può essere studiata attraverso l'analisi

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave



ID Rischio

Descrizione Rischio

	ZONA_focus_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	ZONA_focus_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	ZONA_focus_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	ZONA_focus_5
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

	PERICOLOSITA'_Nota_1
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

La pandemia, ultima in ordine di tempo, denominata COVID-19 impedisce di stabilire il grado di pericolosità. In via cautelativa la pericolosità è da ritenersi ELEVATA



	PERICOLOSITA'_Nota_2
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

La popolazione, con particolare riguardo ai luoghi di ammassamento di persone (ad esempio uffici pubblici, cinema, discoteche, teatri, centri commerciali, chiese, impianti sportivi, ecc..)



	PERICOLOSITA'_Nota_3
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

	PERICOLOSITA'_Nota_4
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

	VULNERABILITA'_PERSONE
DettaglioGENERALE	DettaglioSpecifico

Vedi Piano Operativo Speditivo





ID Rischio

Descrizione Rischio

VULNERABILITA' COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Operativo Speditivo

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

NO

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

NO

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SI

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

SI

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Le autorità italiane e internazionali (OMS, Unione Europea, ISS) hanno stabilito piani di azione dettagliati per fronteggiare una eventuale pandemia. Le iniziative variano a seconda del grado di diffusione. La cittadinanza dovrà essere avvertita per tempo

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

INCENDI BOSCHIVI

IdR_Creazion

PR08_01

Descrizion

Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

La normativa assegna REGIONE la responsabilità dell'organizzazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Censimento dei SOPRASSUOLI già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, I Comuni entro 90 GIORNI dall'approvazione del Piano Regionale AIB (art. 3 c. 1) aggiornano il catasto dei SOPRASSUOLI anche tramite i rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio Descrizione Rischio

Verifica della mappa degli idranti e della loro portata

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Coordinamento della flotta aerea è svolto dal Centro Operativo Aereo Unificato (C,O,A,U)

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Catasto dei SOPRASSUOLI

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Catasto dei SOPRASSUOLI

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Catasto dei SOPRASSUOLI

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Catasto dei SOPRASSUOLI

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Catasto dei SOPRASSUOLI

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Il presidente di Regione è autorità territoriale di PC

PERICOLOSITA' _Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

La vigilanza sulle STRUTTURE OPERATIVE di PC è compito di Presidente di Regione, Sindaci, Sindaci Città Metropolitane

PERICOLOSITA' _Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Il PREFETTO (art, 7 c,1 l,a) notizia gli Organi di PC superiori

PERICOLOSITA' _Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Il Prefetto (art, 7 c,1 l,b) DIRIGE i soccorsi per competenza territoriale

Vulnerabilità

VULNERABILITA' _PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rif.to>> Tema: p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb, Classe: p0107012_CollegamentiViari

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Controllo dei punti di accesso della viabilità urbana verso le strade forestali:allestimento cancelli stradali

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Accesso ai bacini naturali e/o artificiali di acqua da destinare allo spegnimento

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Dotazioni di difesa dal fuoco delle strutture operative di Volontariato AIB

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR08_02

Descrizion

Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

La normativa assegna REGIONE la responsabilità dell'organizzazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

Rif.to>> Tema: p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb, Classe: p0202022_StradeForestali

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB



ID Rischio

Descrizione Rischio

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Censimento dei SOPRASSUOLI già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, I Comuni entro 90 GIORNI dall'approvazione del Piano Regionale AIB (art. 3 c. 1) aggiornano il catasto dei SOPRASSUOLI anche tramite i rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Il presidente di Regione è autorità territoriale di PC

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

La vigilanza sulle STRUTTURE OPERATIVE di PC è compito di Presidente di Regione, Sindaci, Sindaci Città Metropolitane

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Il PREFETTO (art, 7 c,1 l,a) notizia gli Organi di PC superiori

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Il Prefetto (art, 7 c,1 l,b) DIRIGE i soccorsi per competenza territoriale

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

VULNERABILITA' COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vedi Piano Regionale AIB

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Controllo dei punti di accesso della viabilità urbana verso le strade forestali:allestimento cancelli stradali

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

IdR_Creazion

PR09_01

Descrizion

Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR09_02

Descrizion

Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Enti preposti alla diramazione dei
bollettini**

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR09_03

Descrizion

Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA' _Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA' _Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA' _Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA' _PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR09_04

Descrizion

Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Prevedibile

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Per rischio Manifestazioni Pubbliche si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'imperizia umana o atti terroristici. persone

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Le cause del rischio da Manifestazioni Pubbliche possono essere: • Attacchi terroristici • Imperizie antropiche, imputabili cioè all'uomo

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mancata programmazione

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Eventuali controindicazioni di gerarchia sovracomunale

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Accertare le regole sanitarie previste dalla competente ULSS



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA' _Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Delimitazione degli spazi e grado di sicurezza

PERICOLOSITA' _Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Allestimenti impianti per attacchi terroristici (es. colonne a scomparsa, cavalli frisia)

PERICOLOSITA' _Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Presenza non pianificata e non programmata: riverbero sul sistema di sicurezza

Vulnerabilità

VULNERABILITA' _PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Da assegnare in ragione della mappatura delle note di rischio

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Da assegnare in ragione della mappatura delle note di rischio

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Da assegnare in ragione della mappatura delle note di rischio

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Da assegnare in ragione della mappatura delle note di rischio

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Commissione Provinciale Pubblici spettacoli

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Servizio ordine Pubblico (se necessario anche gerarchizzato)

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Soccorso Sanitario

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Soccorso extra sanitario

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

BLACK OUT ELETTRICO

IdR_Creazion

PR10_01

Descrizion

Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Generatori di Rischio Ambientali/Antropici

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

DIPARTIMENTO DIFESA DEL
TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA'_PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA'_COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

IdR_Creazion

PR10_02

Descrizion

Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture NON Sanitarie

Aspetti generali

Tipologia

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Caratteristiche

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

**Generatori di Rischio
Ambientali/Antropici**

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Precursori d'evento

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Rete di Monitoraggio

GENIO CIVILE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

AUTORITA' DI BACINO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

CONSORZIO DI BONIFICA

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

DIPARTIMENTO DIFESA DEL TERRITORIO

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Enti preposti alla diramazione dei bollettini

ARPAV

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Zone

ZONA_focus_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Capoluogo - Zenson di Piave

ZONA_focus_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

ZONA_focus_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Mappatura del Rischio_Eventi

PERICOLOSITA'_Nota_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

PERICOLOSITA'_Nota_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

PERICOLOSITA' _Nota_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Vulnerabilità

VULNERABILITA' _PERSONE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

VULNERABILITA' _COSE

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Valutazione del Rischio

RISCHIO BASSO (bianco)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MEDIO (giallo)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO ALTO (arancione)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

RISCHIO MOLTO ALTO (rosso)

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Norme Generali di AutoProtezione

Regola_1

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_2

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_3

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

Regola_4

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico



ID Rischio

Descrizione Rischio

Regola_5

DettaglioGENERALE

DettaglioSpecifico

783



STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (ordine di esposizione: Rischio, Stato dell'evento, Funzione di supporto, Procedura di emergenza, Azione, Priorità)

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

³ SEDE COM

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

29/02/2020

27/08/2020

RISCHIO:

AEROPORTUALE

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR03_01

Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108011_Prefetture

3 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

RISCHIO:

BLACK OUT ELETTRICO

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR10_01

Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:





1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

RISCHIO: EMERGENZA SANITARIA

<i>Stato dell'evento</i>	04 - Allarme
<i>Funzione di Supporto</i>	01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02	COVID 19
---------	----------

Priorità AZIONE **TEMA CLASSE:**

1	Catena di Comando: Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Catena di Comando: Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
3	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato
4	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108011_Prefetture

RISCHIO: INCENDI BOSCHIVI

<i>Stato dell'evento</i>	03 - Preallarme
<i>Funzione di Supporto</i>	01 - Tecnica e di pianificazione





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_01 Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_02 Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

RISCHIO:

METEO

Stato dell'evento

02 - Attenzione

Funzione di Supporto

01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_01 Neve/Ghiaccio

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108011_Prefetture

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_04 Fontanazzi

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_05

Innalzamento falde

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_06

Cedimento strutturale condotta forzata

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105101_TrasformazioneEE

- 2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

- 3 **Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106021_Stadi

- 4 **Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108091_Discariche

Stato dell'evento

03 - Preallarme

Funzione di Supporto

01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_02

Esondazione corsi d'acqua

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Convocazione del COC**

p0301_Augustus.mdb

p0301011_Augustus





2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
4	Mantiene i contatti con i referenti con i referenti delle Aree PAI/Esercitazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti
5	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108011_Prefetture

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR01_04 Fontanazzi

Priorità AZIONE

TEMA
CLASSE:

1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108011_Prefetture
2	Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105031_Aeroporti
3	Verifica l'approvvigionamento di carburante	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105131_DistributoriCarburante

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR01_10 Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità AZIONE

TEMA
CLASSE:

1	Apertura COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus
2	Convocazione Responsabili Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus





3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104011_UfficiPC
4	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb p0108011_Prefetture
5	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono	p0201_Scenari_di_rischio.mdb p0201081_Allagamenti
6	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono	p0201_Scenari_di_rischio.mdb p0201091_Frane
7	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109063_MezziAutomotoveicoli
8	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109073_MacchineOperatrici
9	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109083_CarrelliElevatori
10	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109093_Rimorchi
11	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109103_Pompe
12	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109113_Generatori
13	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109123_Fari
14	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109133_Moduli
15	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb p0109143_Cucine





- | | | | |
|----|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------|
| 16 | Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109153_Cisterne |
| 17 | Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109163_Tende |
| 18 | Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109033_Materiali |

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_03

Uragano/Tromba d'aria

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

- | | | | |
|---|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------|
| 1 | Apertura del COC | p0301_Augustus.mdb | p0301011_Augustus |
| 2 | Convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto | p0301_Augustus.mdb | p0301010_Augustus |
| 3 | Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale) | p0104_Edifici_strategici.mdb | p0104011_UfficiPC |
| 4 | Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale) | p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb | p0108011_Prefetture |

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_08

Rottura argini

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

- | | | | |
|---|--------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------------|
| 1 | Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale) | p0104_Edifici_strategici.mdb | p0104011_UfficiPC |
|---|--------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------------|





2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108011_Prefetture

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_09 **Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb
p0104011_UfficiPC

RISCHIO: **PIANO DI SICUREZZA (P.S.)**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_02 **Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb
p0104011_UfficiPC

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_03 **Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)** p0104_Edifici_strategici.mdb
p0104011_UfficiPC

2 **Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione** p0201_Scenari_di_rischio.mdb
p0201011_Sisma

3 **Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb
p0105031_Aeroporti





ID Procedura **Descrizione della procedura di emergenza**

PR09_04

Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

1 **Convocazione del COC**

p0301_Augustus.mdb

p0301011_Augustus

2 **Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**

p0301_Augustus.mdb

p0301010_Augustus

3 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

3 **Monitoraggio Aree destinate alle Manifestazioni Pubbliche**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106081_SaleSpettacoli

4 **Mantiene i contatti con il referente dell'area che accoglie la manifestazione**

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201051_IncidentiRilevanti

RISCHIO:

SISMICO

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura **Descrizione della procedura di emergenza**

PR04_01

Crollo edifici filo strada

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

2 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108011_Prefetture

3 **Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201011_Sisma





RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Convocazione del COC**

p0301_Augustus.mdb

p0301011_Augustus

2 **Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**

p0301_Augustus.mdb

p0301010_Augustus

3 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Convocazione del COC**

p0301_Augustus.mdb

p0301011_Augustus

2 **Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**

p0301_Augustus.mdb

p0301010_Augustus

3 **Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR10_01

Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104031_ProntoSoccorso

2 **Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106031_StruttureSanitarie

3 **Mantiene i contatti con referenti Case Cura**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106041_CaseCura

RISCHIO:

EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02

COVID 19

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Flusso di Comunicazione e) Monitoraggio del numero di contagiati, decessi, guarigioni**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106031_StruttureSanitarie

2 **Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di trasferimento dei contagiati**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104031_ProntoSoccorso

3 **Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109020_RisorseUmane

4 **Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106111_Alberghi

RISCHIO:

METEO





Stato dell'evento
Funzione di Supporto

03 - Preallarme

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_02 **Esondazione corsi d'acqua**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106031_StruttureSanitarie

2 **Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**

p0104_Edifici_strategici.mdb
p0104031_ProntoSoccorso

3 **Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PMA e PASS (Triage, Procedure, Strumenti)**

p0109_Risorse_attive.mdb
p0109020_RisorseUmane

Stato dell'evento
Funzione di Supporto

04 - Allarme

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_03 **Uragano/Tromba d'aria**

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1 **Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106031_StruttureSanitarie

1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0104_Edifici_strategici.mdb
p0104031_ProntoSoccorso

2 **Mantiene i contatti con i Medici di base**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106031_StruttureSanitarie





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_08

Rottura argini

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106031_StruttureSanitarie

RISCHIO:

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_02

Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 Mantiene i contatti con referenti sicurezza dell'Istituto di Credito

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106091_BanchePT

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_03

Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104031_ProntoSoccorso

- 2 Mantiene i contatti con referenti sicurezza della Scuola

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106011_Scuole

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_04

Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:





1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
---	---------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------

2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
---	-------------------------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

RISCHIO: SISMICO

Stato dell'evento 04 - Allarme
Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR04_01	Crollo edifici filo strada
---------	----------------------------

<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>	<i>TEMA</i>	<i>CLASSE:</i>
-----------------	---------------	-------------	----------------

1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
---	---------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------

2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
---	-------------------------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106041_CaseCura
---	---------------------------------------------	-----------------------------	-------------------

RISCHIO: TRASPORTO

Stato dell'evento 04 - Allarme
Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali
---------	----------------------------------------------------

<i>Priorità</i>	<i>AZIONE</i>	<i>TEMA</i>	<i>CLASSE:</i>
-----------------	---------------	-------------	----------------

1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
---	---------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------





2 **Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie** p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106031_StruttureSanitarie

3 **Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PASS (Triage, Procedure, Strumenti)** p0109_Risorse_attive.mdb
p0109020_RisorseUmane

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità AZIONE

**TEMA
CLASSE:**

1 **Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso** p0104_Edifici_strategici.mdb
p0104031_ProntoSoccorso

2 **Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie** p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106031_StruttureSanitarie

3 **Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PASS (Triage, Procedure, Strumenti)** p0109_Risorse_attive.mdb
p0109020_RisorseUmane

RISCHIO: EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **03 - Mass-media e Informazioni**

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR07_02 **COVID 19**

Priorità AZIONE

**TEMA
CLASSE:**

1 **Flusso di Comunicazione a) Informazione alla popolazione** p0105121_News

RISCHIO: EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **04 - Volontariato**





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02

COVID 19

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Flusso di Comunicazione b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO:

METEO

Stato dell'evento

03 - Preallarme

Funzione di Supporto

04 - Volontariato

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_02

Esondazione corsi d'acqua

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

- 2 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_04

Fontanazzi

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

- 2 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

- 3 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà verticale)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108011_Prefetture





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_10 Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

2 **Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidiarietà orizzontale)**

p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

RISCHIO:

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

04 - Volontariato

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_03 Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO:

TRASPORTO

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

04 - Volontariato

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_02

Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO:

INCENDI BOSCHIVI

Stato dell'evento

03 - Preallarme

Funzione di Supporto

05 - Risorse

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_01

Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**

p0202_AntilincendioBoschivo.mdb

p0201111_Valanghe

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_02

Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**

p0202_AntilincendioBoschivo.mdb

p0201111_Valanghe

RISCHIO:

METEO

Stato dell'evento

02 - Attenzione

Funzione di Supporto

05 - Risorse





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_04

Fontanazzi

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

1 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109033_Materiali

2 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109073_MacchineOperatrici

3 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109103_Pompe

4 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109113_Generatori

5 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109043_Natanti

RISCHIO:

TRASPORTO

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

05 - Risorse

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_01

Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

1 **Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109033_Materiali

2 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109073_MacchineOperatrici





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_02

Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109033_Materiali

2 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109073_MacchineOperatrici

RISCHIO:

AEROPORTUALE

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

07 - Telecomunicazioni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR03_01

Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105121_News

RISCHIO:

EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

07 - Telecomunicazioni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02

COVID 19

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105121_News

RISCHIO:

METEO





Stato dell'evento
Funzione di Supporto

02 - Attenzione

07 - Telecomunicazioni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_05 Innalzamento falde

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

Stato dell'evento
Funzione di Supporto

03 - Preallarme

07 - Telecomunicazioni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_04 Fontanazzi

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_10 Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

Stato dell'evento
Funzione di Supporto

04 - Allarme

07 - Telecomunicazioni





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_08

Rottura argini

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103013_Allertamento

RISCHIO:

TRASPORTO

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

07 - Telecomunicazioni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_01

Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103013_Allertamento

- 2 **Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_02

Trasporto merci/persona INCIDENTE RILEVANTE

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 **Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103013_Allertamento

- 2 **Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

RISCHIO:

EMERGENZA SANITARIA





Stato dell'evento
Funzione di Supporto

04 - Allarme

08 - Servizi Essenziali

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02

COVID 19

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 Flusso di Comunicazione c) Continuità servizi essenziali, raccolta rifiuti,

p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO:

AEROPORTUALE

Stato dell'evento
Funzione di Supporto

04 - Allarme

09 - Censimento Danni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR03_01

Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201051_IncidentiRilevanti

RISCHIO:

INCENDI BOSCHIVI

Stato dell'evento
Funzione di Supporto

03 - Preallarme

09 - Censimento Danni

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_01

Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- 1 Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106111_Alberghi





2 **Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108041_Allevamenti

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR08_02 **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità AZIONE

**TEMA
CLASSE:**

1 **Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni** p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106111_Alberghi

2 **Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108041_Allevamenti

RISCHIO: AEROPORTUALE

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR03_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità AZIONE

**TEMA
CLASSE:**

1 **Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione** p0103_Metodi_di_allertamento.mdb
p0103013_Allertamento

2 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento** p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb
p0107012_CollegamentiViari

3 **Individua i punti critici delle strade strategiche** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb
p0105052_StradeStrategiche

4 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb
p0109033_Materiali

5 **Attivazione cancelli stradali** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108103_Cancelli





6 **Dirottamento traffico** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108072_NodiSensibili

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR10_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità AZIONE

**TEMA
CLASSE:**

1 **Dirottamento traffico** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108072_NodiSensibili

2 **Attivazione cancelli stradali** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108103_Cancelli

3 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento** p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb
p0107012_CollegamentiViari

4 **Individua i punti critici delle strade strategiche** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb
p0105052_StradeStrategiche

5 **Individua i punti critici del sistema viario** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb
p0105062_PontiStrategici

6 **Individua i punti critici del sistema viario** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb
p0105072_GallerieStrategiche

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02

COVID 19

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **zone ROSSE: verifica il grado di percorribilità**

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

2 **zone ROSSE: dirottamento traffico**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108072_NodiSensibili

3 **zone ROSSE: attivazione cancelli stradali per controlli sul transito e scambio prodotti prima necessità**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108103_Cancelli

RISCHIO:

INCENDI BOSCHIVI

Stato dell'evento

03 - Preallarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_01

Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105062_PontiStrategici

1 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105052_StradeStrategiche

1 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105072_GallerieStrategiche

2 **Attivazione cancelli stradali**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108103_Cancelli

2 **Dirottamento traffico**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108072_NodiSensibili





2	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0202_AntilincendioBoschivo.mdb	p0202022_StradeForestali
---	------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.
---------	------------------------------------

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------

1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------

1	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------

2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	------------------------------------------	--------------------------

2	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	------------------------------------------	-------------------------------

3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0202_AntilincendioBoschivo.mdb	p0202022_StradeForestali
---	------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

RISCHIO:

METEO

Stato dell'evento

02 - Attenzione

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_01

Neve/Ghiaccio

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103013_Allertamento

2 **Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

3 **Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105052_StradeStrategiche

4 **Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105062_PontiStrategici

5 **Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105072_GallerieStrategiche

6 **Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108103_Cancelli

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_04

Fontanazzi

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

1 **Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**

p0102_Aree_di_emergenza.mdb

p0102011_AreeAttesa

2 **Individua i punti critici delle strade strategiche**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105052_StradeStrategiche





3	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
5	Verifica il funzionamento degli impianti idraulici	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105081_OperePresa
6	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
7	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_05

Innalzamento falde

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
4	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
5	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109043_Natanti
6	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici





- | | | | |
|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| 7 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109103_Pompe |
| 8 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109113_Generatori |
| 9 | Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale | p0201_Scenari_di_rischio.mdb | p0201081_Allagamenti |

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_06 Cedimento strutturale condotta forzata

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

- | | | | |
|---|-------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------|
| 1 | Attivazione cancelli stradali | p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb | p0108103_Cancelli |
| 2 | Dirottamento traffico | p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb | p0108072_NodiSensibili |

Stato dell'evento

03 - Preallarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_02 Esondazione corsi d'acqua

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

- | | | | |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1 | Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento | p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb | p0107012_CollegamentiViari |
| 1 | Piano di evacuazione Area Zanardo srl - Comunicazione avvio delle operazioni Zona di scarico | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109093_Rimorchi |
| 1 | Piano di evacuazione Area Zanardo srl - Comunicazione al Referente della Sala Operativa ditta Zanardo srl | p0106_Edifici_rilevanti.mdb | p0106101_Industrie |





2	Piano di evacuazione Area Zanardo srl - Comunicazione avvio delle operazioni Zona di carico	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZonelImpatto
2	Piano di evacuazione Area Zanardo srl - Verifica nominale degli autisti dei mezzi (Trattori-Motrici + Pale Escavatori)	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_04 Fontanazzi

Priorità *AZIONE*

TEMA
CLASSE:

1	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	------------------------------------------	------------------------

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_10 Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità *AZIONE*

TEMA
CLASSE:

1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
2	Verifica il funzionamento degli impianti idraulici	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105081_OperePresa
3	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
4	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili





5 **Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive** p0106_Edifici_rilevanti.mdb
p0106111_Alberghi

Stato dell'evento
Funzione di Supporto

04 - Allarme

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_03

Uragano/Tromba d'aria

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento** p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb
p0107012_CollegamentiViari

3 **Dirottamento traffico** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb
p0108072_NodiSensibili

4 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb
p0109011_OrgVolontariato

5 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb
p0105052_StradeStrategiche

6 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb
p0105062_PontiStrategici

7 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb
p0109123_Fari

8 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb
p0109113_Generatori

9 **Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale** p0201_Scenari_di_rischio.mdb
p0201061_ZoneImpatto





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_08

Rottura argini

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

- | | | | |
|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------|
| 1 | Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento | p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb | p0107012_CollegamentiViari |
| 2 | Attivazione cancelli stradali | p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb | p0108103_Cancelli |
| 3 | Dirottamento traffico | p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb | p0108072_NodiSensibili |
| 4 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109033_Materiali |
| 5 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109043_Natanti |
| 6 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109073_MacchineOperatrici |
| 7 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109103_Pompe |
| 8 | Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale) | p0109_Risorse_attive.mdb | p0109113_Generatori |
| 9 | Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale | p0201_Scenari_di_rischio.mdb | p0201081_Allagamenti |

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR01_09

Cedimento strutturale Ponte/Viadotto

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:





1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti
2	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
3	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
5	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
6	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
7	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
8	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109113_Generatori
9	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe
10	Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109043_Natanti

RISCHIO:

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_02

Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:





1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
4	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche

ID Procedura Descrizione della procedura di emergenza

PR09_03

Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità AZIONE

TEMA

CLASSE:

1	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
2	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
3	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
4	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche





ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR09_04

Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

2 **Attivazione cancelli stradali**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108103_Cancelli

2 **Dirottamento traffico**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108072_NodiSensibili

3 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

4 **Individua i punti critici delle strade strategiche**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105052_StradeStrategiche

5 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105062_PontiStrategici

6 **Individua i punti critici del sistema viario**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105072_GallerieStrategiche

RISCHIO:

SISMICO

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR04_01

Crollo edifici filo strada

Priorità *AZIONE*

TEMA

CLASSE:

1 **Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**

p0102_Aree_di_emergenza.mdb

p0102011_AreeAttesa

1 **Attivazione cancelli stradali**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108103_Cancelli





2 **Dirottamento traffico** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108072_NodiSensibili

3 **Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento** p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

4 **Individua i punti critici delle strade strategiche** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105052_StradeStrategiche

5 **Individua i punti critici del sistema viario** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105062_PontiStrategici

6 **Individua i punti critici del sistema viario** p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105072_GallerieStrategiche

7 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb

p0109033_Materiali

8 **Predisporre in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)** p0109_Risorse_attive.mdb

p0109073_MacchineOperatrici

RISCHIO: TRASPORTO

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità AZIONE

**TEMA
CLASSE:**

1 **Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale** p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201072_Trasportopericolose

2 **Attivazione cancelli stradali** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108103_Cancelli

3 **Dirottamento traffico** p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108072_NodiSensibili





4	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------

6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------

7	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR06_02

Trasporto merci/persona INCIDENTE RILEVANTE

Priorità **AZIONE**

TEMA
CLASSE:

1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201072_Trasportopericolose
---	------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	-------------------------------------

2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108103_Cancelli
---	-------------------------------	------------------------------------------	--------------------------

3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108072_NodiSensibili
---	-----------------------	------------------------------------------	-------------------------------

4	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
---	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------

6	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105062_PontiStrategici
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------

7	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche
---	----------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------





RISCHIO:

EMERGENZA SANITARIA

Stato dell'evento

04 - Allarme

Funzione di Supporto

13 - Assistenza alla popolazione

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR07_02

COVID 19

Priorità **AZIONE**

TEMA

CLASSE:

1 **Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105131_DistributoriCarburante

2 **Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108021_DepositoFarmaci

3 **Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108031_DepositoAlimenti





PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

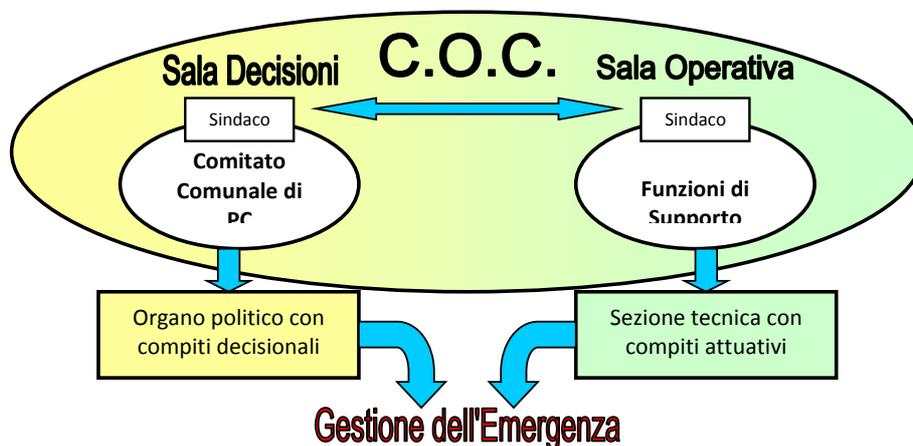
Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione generale del Sistema Comunale di Protezione Civile, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali.

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano.

STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il COC è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.





 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione; essa è presieduta dal Sindaco. Il Sindaco può convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che rivestano un ruolo importante durante l'emergenza.

La **Sala Operativa** è organizzata per Funzioni di Supporto, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Per ogni Funzione di Supporto è individuato un responsabile che, in situazione di pace, collabora con il Servizio di Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

Tav 5.1 Tavola riassuntiva Centro Operativo Comunale

CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa • se possibile, deve essere ubicato in un edificio antisismico e non vulnerabile ai rischi che possono interessare il territorio comunale ⁽¹⁾ • la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> ○ una sala riunioni ○ delle sale adibite alle Funzioni di Supporto ○ una sala per le relazioni con il pubblico ○ una sala per le telecomunicazioni ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

--	--

Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> Gestione coordinata dell'emergenza Informazione alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> Sindaco (che la presiede) Assessore delegato di PC Segretario Comunale Responsabile dell'ufficio comunale di PC Dirigente responsabile settore tecnico Comandante Polizia Locale Responsabile gruppo comunale volontari di PC (se esiste) 	<ul style="list-style-type: none"> Funzione Tecnica e di Pianificazione Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria Funzione Volontariato Funzione Risorse di Mezzi e Materiali Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica Funzione Censimento Danni Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità Funzione Telecomunicazioni Funzione Assistenza alla Popolazione

NOTE

(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

FUNZIONI DI SUPPORTO E LORO COMPITI

Le Funzioni di Supporto introdotte con il Metodo Augustus, rappresentano la risposta operativa della struttura di protezione civile al verificarsi di una condizione di emergenza. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile (o referente) che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione, mentre in caso di emergenza affiancherà e supporterà il Sindaco nello svolgimento delle attività di protezione civile.

A livello Comunale, le Funzioni di supporto sono 9:

1. Funzione Tecnica e di Pianificazione
2. Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
4. Funzione Volontariato



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 5. Funzione Risorse di Mezzi e di Materiali
- 7. Funzione Telecomunicazioni
- 8. Funzione Servizi Essenziali
- 9. Funzione Censimento danni
- 10. Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
- 13. Funzione Assistenza alla Popolazione

È da osservare che al verificarsi di un evento calamitoso, non devono essere attivate necessariamente tutte e nove le funzioni di supporto, ma solo quelle che risultano necessarie a seconda dei casi.

Di seguito si riportano delle schede contenenti i compiti delle varie Funzioni di Supporto sia in tempo di pace sia in tempo di emergenza in riferimento ad un generico evento calamitoso.

Tav 5.2 Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	
Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.	
FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce e cura la pianificazione di protezione civile. • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche tecniche in fase di pianificazione del Piano Comunale di Emergenza; • Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente i rischi incombenti sul territorio;



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> • Individua dal Piano di protezione civile le aree di emergenza e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero, magazzini di raccolta)
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce la pianificazione di emergenza • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche durante le operazioni di soccorso; • Fornisce pareri tecnico/scientifici attinenti all'emergenza in atto con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi. • Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio • Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria • Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento • Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità

Tav 5.3 Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Al responsabile della funzione spetta anche il compito di coordinare il censimento dei danni alle persone.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Censisce gli inabili residenti nel Comune • Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccorda con gli ospedali e con la pianificazione sanitaria dell’A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l’attività d’intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario • Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto • Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...) • Si raccorda con l’A.S.L. per: <ul style="list-style-type: none"> ○ l’istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA) ○ l’apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci ○ l’assistenza veterinaria e l’eventuale infossamento delle carcasse di animali • Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili • Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario • Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all’infossamento dei cadaveri

Tav 5.4 Funzione di Supporto Volontariato

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) ed i tempi d’intervento • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

Tempo di emergenza

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
- Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Tav 5.5 Funzione di Supporto Risorse Mezzi e Materiali

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI

La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati convenzionati con il Comune ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

FASE

COMPITI

Tempo di pace

- Individua i mezzi di proprietà del Comune
- Stipula convenzioni per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> • Individua i mezzi di ditte private convenzionate con il Comune stabilendone i tempi d'intervento • Individua le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, ...). • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1, Tecnica e Pianificazione • Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; • Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero; • Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende • Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi • Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili • Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento • Di concerto con il Dirigente del servizio di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio • Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo

Tav 5.6 Funzione di Supporto Telecomunicazioni

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile della funzione di telecomunicazioni, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo di emergenza e, se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce l'efficienza e la funzionalità della strumentazione della Sala Operativa;



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. • Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio • Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva le strutture di intervento per il ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili • Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con le persone per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C • Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre di intervento esterne • Si occupa dei problemi legati alla radiofonia • Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

Tav 5.7 Funzione di Supporto Servizi Essenziali

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI

Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. Inoltre, si occupa, per quanto possibile, di garantire la continuità del servizio scolastico in tempo di emergenza.

FASE	COMPITI
------	---------



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature) • Individua gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. • In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

Tav 5.8 Funzione di Supporto Censimento Danni

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI

L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Censisce gli edifici pubblici strategici, gli edifici di interesse storico-artistico • Individua i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni • Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

	<p>modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (ad esempio sisma, dissesto idrologico, incidente industriale, incendio boschivo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici del Comune, della Regione e/o Provincia, VV.F, professionisti • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Si coordina con le funzioni 2 e 4 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute • Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità • Dispone controlli immediati su scuole ed edifici pubblici strategici per verificarne l'agibilità • Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini • Contatta e mantiene i rapporti con i professionisti • Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi <p><i>N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari • Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

Tav 5.9 Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

Il responsabile di questa funzione dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure • Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi • Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche
Tempo di	<ul style="list-style-type: none"> • Richiede l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Municipale,

Pag. 11 di 26



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

emergenza

Carabinieri, Forze Armate)

- Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito
- Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni
- Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso
- Predisporre il servizio di antisciacallaggio
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia
- Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità
- Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e le operazioni di evacuazione
- Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile

Tav 5.10 Funzione di Supporto Assistenza alla Popolazione

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il responsabile della funzione assistenza alla popolazione avrà il compito di predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento di immobili o aree di emergenza e di fornire l'assistenza alla popolazione in tali aree.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle strutture pubbliche e private idonee al ricovero di nuclei familiari evacuati • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero • Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: RG

Capitolo: 05

Revisione: 0

Compilatore: 



- Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi (strutture ricettive)
- Assicura una mensa da campo
- Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Al verificarsi di una condizione di emergenza è di fondamentale importanza disporre di un sistema di comunicazione in grado di individuare, in relazione alla situazione di pericolo, quali sono i destinatari della comunicazione, le modalità di trasmissione ed i contenuti della comunicazione.

L'obiettivo della comunicazione è quello di mantenere in uno stato di vigile attenzione il sistema di protezione civile nei riguardi di una possibile situazione di pericolo e, conseguentemente, di permettere l'attivazione in tempo utile dei vari stati di allertamento. In generale, il messaggio riguardante l'evento in corso deve avere una forma sintetica e non deve lasciare dubbio alcuno sul suo contenuto; le informazioni indispensabili da fornire devono riguardare la tipologia di evento in atto o previsto, il suo presunto impatto sul territorio ed il livello di allertamento da attivare (attenzione, pre-allarme, allarme).

Altro aspetto fondamentale del sistema di comunicazione riguarda la modalità della trasmissione e i destinatari dell'informazione. Per quanto riguarda le modalità di trasmissione, queste dipendono dai mezzi in dotazione del Comune, dalla stima del tempo disponibile affinché il messaggio sia ricevuto in tempo utile dai destinatari, dal momento in cui il messaggio viene diramato (giorno/notte, orario di apertura/chiusura degli uffici, ecc) e dalla funzionalità della rete di comunicazione; in genere, i messaggi possono essere inviati via telefono, fonogramma, apparecchi radio autorizzati.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'efficacia e la funzionalità del Piano di protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è essenziale per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti; una di tali attività è senza dubbio l'informazione alla popolazione sia in periodi di pace (informazione preventiva), sia in situazioni di emergenza (informazione in emergenza). Infatti, il sistema territoriale, inteso come l'insieme dei sistemi naturale, sociale e politico, risulta essere più vulnerabile rispetto ad un determinato evento quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo alla fenomenologia dell'evento stesso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie per mitigarne gli effetti. L'informazione alla popolazione rappresenta quindi uno degli obiettivi principali da raggiungere nell'ambito di una concreta prevenzione del rischio; essa non dovrà limitarsi solo alla spiegazione scientifica, che risulta spesso incomprensibile alla maggior parte della popolazione, ma dovrà fornire anche indicazioni precise sui comportamenti da tenere prima, durante e dopo l'evento. A tal fine, essa si dovrà sviluppare in tre diversi momenti:

- **Informazione preventiva**, che avviene in tempo di pace, avente lo scopo di informare la popolazione dei rischi potenziali a cui è esposto il territorio in cui vive, i segnali di allertamento per ciascun grado di allerta e i comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dei rischi che possono manifestarsi
- **Informazione in emergenza**, che avviene ad evento in corso o quando vi è un reale pericolo che l'evento si manifesti, e che ha lo scopo di informare la popolazione sull'evolversi dell'evento e di attivare i necessari comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione
- **Informazione post-emergenza**, che avviene a cessato pericolo, e che ha lo scopo di informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità attraverso segnali di cessato allarme.

Un'adeguata informazione alla popolazione deve mirare a ridurre le false aspettative che spesso sono riposte nelle sole attività adottate per il controllo dei fenomeni naturali (gestione del territorio nella fase di prevenzione), e a far sviluppare tra la popolazione una cultura della convivenza con il rischio dovuto a fenomeni naturali.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si riporta di seguito una tabella contenente gli aspetti fondamentali che devono essere considerati per una adeguata informazione alla popolazione.

Tav 5.11 Tabella riassuntiva delle modalità di informazione alla popolazione

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE			
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • Non deve utilizzare linguaggi strettamente tecnici • Deve fornire indicazioni precise sui comportamenti di autoprotezione da assumere 		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della soglia di rischio accettabile, o equivalentemente, ridurre il grado di vulnerabilità nei confronti dell'evento in atto o previsto • Informare la popolazione sugli esatti comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dell'evento calamitoso 		
Tipologia di informazione	Scopo dell'informazione	Contenuti dell'informazione	Modalità di informazione
Preventiva	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevole la popolazione dei possibili rischi che possono interessare il territorio comunale • Riconoscere i segnali di allertamento • Apprendere e applicare i corretti comportamenti di autoprotezione da applicare a seconda dei casi 	<ul style="list-style-type: none"> • Natura del rischio e possibili conseguenze alla popolazione, sul territorio e sull'ambiente • Messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza • Norme comportamentali di autoprotezione • Procedure di soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Invio di opuscoli informativi alle famiglie • Collaborazione tra i gruppi di volontariato e gli istituti scolastici per corsi di Protezione Civile da tenersi durante gli orari scolastici
In emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare l'attivazione dei corretti comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti di autoprotezione da adottare da parte della popolazione • Fenomeno in atto o previsto a breve termine • Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) • Segnali sonori differenti a seconda del grado di allarme • Impianti di megafonia mobile
Post-emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione sul cessato pericolo • Zone del territorio particolarmente colpite dall'evento • Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) • Impianti di megafonia mobile



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RISORSE

Per risorse si intende l'insieme di persone, mezzi, materiali e infrastrutture che possono essere utilizzate per far fronte ad una situazione di emergenza. Le **risorse di persone**, a livello comunale, si riferiscono agli operatori del Corpo di Polizia Locale, ai volontari della Sezione comunale di protezione civile, nonché ai quadri dell'Amministrazione comunale (Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Divisione Infrastrutture e Mobilità, Divisione Servizi Sociali, Divisione Ambiente e Verde). Le **risorse materiali e mezzi** comprendono le dotazioni organiche dell'Amministrazione comunale, del Corpo di Polizia Locale, delle Strutture di supporto e le disponibilità offerte dalle organizzazioni di volontariato e del mercato privato. Infine, le **infrastrutture**, che costituiscono il necessario supporto logistico alle attività di protezione civile, riguardano le strutture scolastiche, ospedaliere, alloggiative, gli impianti sportivi, le aree di emergenza (attesa, ricovero e ammassamento), la stazioni di collegamento, i parchi e i giardini.

AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

Le tipologie di aree di emergenza sono:

- aree di attesa della popolazione
- aree di ricovero della popolazione
- aree di ammassamento soccorritori e risorse

Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento; le aree di ricovero sono luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senza tetto; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano invece i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le AdE dovranno essere SOSTENIBILI¹ e ubicate in siti che hanno superato i controlli (indicatori di idoneità) previsti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Sono di seguito riportati i criteri che devono supportare l'individuazione delle aree di emergenza (AdE) all'interno del territorio comunale.

Aree di ATTESA

Le aree di attesa della popolazione sono luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione si raccoglie in seguito al verificarsi di un evento imprevisto o in occasione di una evacuazione preventiva; in tali luoghi, riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulotte. La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, ed evitare il conseguente aumento del rischio potenziale per la popolazione derivante da comportamenti errati.

L'individuazione delle aree di attesa è subordinata ai seguenti elementi:

- l'analisi degli scenari di rischio; infatti giova ricordare che **MAI la popolazione deve essere evacuata attraverso le aree colpite. I percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi**
- l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi
- la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con una propria area di attesa

Queste aree devono essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante adeguata segnaletica, divulgazione di materiale informativo ed esercitazioni.

Per quanto riguarda la tipologia di area, si potranno prendere in considerazione **piazze, slarghi della viabilità, parcheggi, cortili e spazi pubblici e privati** che rispondano ai suddetti requisiti.

¹ SOSTENIBILITA' intesa come la capacità della struttura organizzativa di PC di tenere sotto controllo tutte le AdE



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Aree di RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria abitazione, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

Tali aree devono essere dimensionate per accogliere, almeno, una tendopoli per 500 persone (circa 6.000 mq servizi campali compresi) facilmente collegabile con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.) e non soggette a rischi incombenti.

Inoltre, tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario, o comunque facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei ad un eventuale ampliamento.

Si possono distinguere tre tipologie di aree di ricovero:

- strutture di accoglienza
- insediamenti abitativi di emergenza
- tendopoli

Strutture di accoglienza

Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.);

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

Insedimenti abitativi di emergenza



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 05

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

Sono insediamenti di emergenza che divengono necessari nel momento in cui sorge l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

Tendopoli

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi. Nel caso si scelgano aree esistenti adibite normalmente ad altri scopi, si sottolinea che i campi sportivi sono solitamente luoghi privilegiati, poiché caratterizzati da:

- dimensioni sufficientemente grandi
- opere di drenaggio
- collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria
- vie di accesso solitamente comode
- presenza di aree adiacenti (parcheggi) per un'eventuale espansione del campo

Naturalmente il requisito fondamentale dovrà essere la localizzazione in zone sicure.

Se la pianificazione di emergenza prevede invece di lasciare la scelta del sito in tempi successivi al verificarsi dell'evento calamitoso, bisognerà considerare i seguenti aspetti:

- esistenza di pericolo di crollo di infrastrutture (tralicci, ciminiere, antenne, gru, cornicioni, comignoli)
- vicinanza di elettrodotti, gasdotti, oleodotti, acquedotti, industrie a rischio, magazzini con merci pericolose, depositi di carburante di ogni tipo
- caratteristiche geologiche dell'area circostante e del terreno scelto (recente aratura, bonifica di discariche di ogni tipo)



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: 

- esposizione agli agenti meteorici

Il raggiungimento delle aree scelte dovrà essere agevole anche per mezzi di grandi dimensioni e le vie di accesso dovranno essere protette da materiali che impediscano lo sprofondamento dei mezzi stessi. Dovranno poi essere previste tutte le operazioni necessarie all'urbanizzazione temporanea delle aree individuate, considerando la possibilità di allacciare le reti idrica, elettrica e fognaria.

Infine è necessario dare alcuni dati di massima sulle dimensioni standard degli insediamenti di tendopoli; un campo per 500 persone con i servizi necessari (gabinetti, servizi igienici, cucine) occupa indicativamente una superficie di 7.500 mq, ma bisogna tener conto che molte funzioni interne ad una tendopoli (aree di parcheggio e di stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono inoltre essere riviste in caso di esigenze particolari che dovessero obbligare l'allestimento in aree limitate.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un pronto e razionale impiego degli uomini e dei mezzi/materiali nelle zone di intervento. I comuni sedi di C.O.M. devono obbligatoriamente prevedere tali aree segnalando (in giallo) sulla cartografia il percorso migliore per raggiungerle.

Tali aree devono essere ubicate in zone non soggette a rischio e facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni; devono possibilmente trovarsi in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue, e devono avere dimensioni sufficienti (intorno a 6.000 mq) per accogliere un campo base.

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 05</p> <p>Revisione: 0</p> <p>Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allertamento di protezione civile deve assicurare tre funzioni essenziali: la stima del pericolo, la valutazione del rischio e la diffusione di un messaggio alle autorità di governo locali ed ai cittadini.

La stima del pericolo è costituita da valutazioni previsionali di carattere tecnico-scientifico relative all'evento, formulate anche con il supporto di modelli fisico-matematici. La valutazione del rischio consiste invece nell'esame delle interferenze fra lo scenario di evento e l'ambiente antropizzato, finalizzato alla valutazione dell'impatto su determinati ambiti territoriali.

Il processo di diffusione è una parte altrettanto complessa del sistema di allertamento. Innanzi tutto, affinché il sistema sia efficace, sono necessarie la pianificazione, il coordinamento inter organizzativo e dei canali di comunicazione adeguati fra i vari enti e strutture che lo compongono. Particolare attenzione, inoltre, deve essere prestata alla formulazione dei messaggi di allertamento, tenendo presente che una previsione tecnico-scientifica non è un messaggio di allertamento per la popolazione.

Il messaggio deve contenere e spiegare le conseguenze dell'evento atteso con linguaggio semplice, indicando il livello di rischio nelle diverse parti del territorio affinché i livelli di governo locale possano applicare quelle azioni previste nei piani di emergenza o intraprendere quelle indicate nel messaggio stesso.

Nel messaggio di allerta vengono specificate le caratteristiche dell'evento previsto, la sua possibile evoluzione, gli effetti sul sistema antropico, le principali azioni da adottare da parte del sistema regionale di protezione civile e i comportamenti consigliati per la popolazione a rischio.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Qualora un determinato evento prevedibile evolva in tempi non improvvisi, si dovranno prestabilire determinate fasi (e quindi procedure di intervento) da adottare progressivamente con la gravità e l'evoluzione dell'evento stesso. Relativamente a tali eventi, le procedure di attivazione stabiliscono l'organizzazione preventiva della risposta del Sistema Comunale di Protezione Civile. Tale evoluzione è suddivisa in tre livelli:

- Fase di Attenzione
- Fase di Pre-Allarme
- Fase di Allarme-Emergenza

Nel caso in cui il territorio comunale venga colpito da un evento imprevedibile, non è possibile applicare un sistema di allerta suddiviso in fasi di allarme crescente come nel caso precedente, ma occorre passare direttamente dalla condizione di normalità alla condizione di allarme. La gestione di un evento imprevedibile coinvolgerà quindi immediatamente tutti gli organi e gli enti del sistema di protezione civile (struttura comunale, distacco dei VV.F., Forze dell'ordine, Provincia, Prefettura, Regione, associazioni di volontariato, ecc).



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**
Capitolo: **05**
Revisione: **0**
Compilatore: RES Ambiente

Tav 5.12 Fasi di emergenza per eventi prevedibili

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA – evento prevedibile –

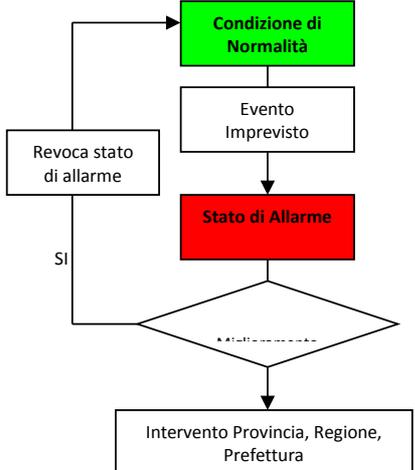
Fase di Emergenza		Quando si attiva	Schema
<p>- Fase di allerta crescente -</p>	Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo; viene diramato, ad esempio, il bollettino di condizioni meteorologiche avverse; al Comune arriva, a mezzo telefono e/o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi, ecc.); al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua; in qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo 	<pre> graph TD A[Condizione di Normalità] --> B[Evento Prevedibile] B --> C[Stato di Attenzione] C -- SI --> A C --> D{Miglioramento} D -- NO --> E[Stato di Pre-allarme] D -- SI --> C E --> F{Miglioramento} F -- NO --> G[Stato di Allarme] F -- SI --> E G --> H{Miglioramento} H -- NO --> I[Intervento Provincia, Regione, Prefettura] H -- SI --> G </pre>
	Pre-allarme	<ul style="list-style-type: none"> viene riscontrato un reale pericolo per la popolazione si verifica un peggioramento delle condizioni che hanno comportato la fase di attenzione si presume una evoluzione del fenomeno non più fronteggiabile con le sole risorse a disposizione del Comune 	
	Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ulteriore peggioramento delle condizioni che hanno comportato la fase di pre-allarme stazionamento di una situazione non più fronteggiabile con le sole risorse a disposizione del Comune 	



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tav 5.13 Fasi di emergenza per eventi imprevisti

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA – evento imprevisto –

Fase di Emergenza	Quando si attiva	Schema
Allarme	Immediatamente dopo il verificarsi dell'evento	 <pre> graph TD A[Condizione di Normalità] --> B[Evento Imprevisto] B --> C[Stato di Allarme] C --> D{ } D -- SI --> E[Revoca stato di allarme] E --> A D --> F[Intervento Provincia, Regione, Prefettura] </pre>

DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarme trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarme individuali**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirena, ecc) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Nel caso di **emergenza prevedibile e diffusione a gruppi omogenei di persone**, se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

quello di messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

Nel caso di **emergenza immediata** sia nel caso di trasmissione a singoli individui sia a gruppi omogenei, per la diramazione dell'allerta è opportuno ricorrere a segnali acustici differenziati da quelli di preallarme e ad un impiego massiccio di sistemi di megafonia mobile.

È necessario individuare e preparare gli operatori che dovranno effettuare la diramazione dell'allarme; sarà anche necessario predisporre l'uso di adeguate attrezzature quali fax, radio, cellulari, ecc. che dovranno essere sempre disponibili e funzionanti.

I diffusori acustici per l'avviso alla popolazione devono possedere un'adeguata efficienza audio in funzione della zona da servire, e devono soprattutto essere posizionati in punti strategici valutando eventuali barriere naturali o artificiali che potrebbero ostacolare la percezione dei suoni.

Tav 5.14 Modalità di diramazione dell'allerta

Modalità di diramazione dell'allerta		
Emergenza prevedibile (all'interno del perimetro dello scenario di rischio)	Autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> messaggi scritti e vocali Telegiornali Manifesti radio comunicati stampa
	Non Autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> soccorso diretto e personalizzato in ragione del profilo clinico
Emergenza imprevedibile (all'interno dei confini amministrativi)	Autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> messaggi scritti e vocali megafonia
	Non Autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> soccorso diretto e personalizzato in ragione del profilo clinico



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ZENSON DI PIAVE NON È SEDE CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il COM è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni. Conseguentemente il dimensionamento delle Aree di Emergenza ("A", "R") va riferito ai seguenti numeri di persone dei Comuni appartenenti al COM (fonte: Prefettura territorialmente competente)

- Residenti (fonte Anagrafe Comunale)
- Addetti (fonte CCIAA)
- Presenza occasionali (Manifestazioni e Presenze stagionali, fonte Ufficio Attività produttive Comunale)



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente srl

ZENSON DI PIAVE_Dim.to_AdE

DATI_baseCOM

Ente Territoriale Minore	Residenti	Addetti	Presenze occasionali	TOTALE
Treviso (*)				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
Zenson di Piave	1758	500	1000	3258
(*) Sede COM				
TOTALE	1758	500	1000	3258
(*) Sede COM alternativa				

All rights reserved @RES AMBIENTE srl



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente srl

CENTRO OPERATIVO MISTO

Ubicazione	Comune di TREVISO
Indirizzo	Comune di Treviso -Municipio Via del Municipio, 16 31100 Treviso TV Tel. 0422 6581
Sala Decisioni - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di TREVISO
Sala Operativa - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di TREVISO

Disponibili c/o UFFICIO TECNICO comunale





 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	Sede Municipale		
Indirizzo	Piazza 2 Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)		
TIPO DI RISCHIO	Rischio SISMICO	Rischio IDRAULICO	Altro Rischio
	NO	NO	SI

Sala Decisioni – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 pc fisso - n. 1 pc portatile - n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N - n. 1 telefono fisso - n. 2 telefoni cellulari
-----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sala Operativa – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 stazioni radio base - n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC) - n. 8 apparecchi radio portatili
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegati:

- copia del **certificato** di collaudo¹ dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC
- **planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)

¹ STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	Sede COC (Evento Idraulico) – Presidio Idraulico (Regione Veneto)		
Indirizzo	Via Postumia Est, 144 – loc.tà Fagarè - 31058 San Biagio di Callalta (TV)		
TIPO DI RISCHIO	Rischio SISMICO	Rischio IDRAULICO	Altro Rischio
	NO	SI	NO

Sala Decisioni – Dotazione	<p>Superficie mq: (vedi planimetria)</p> <p>Posti tavolo: si</p> <p>Dotazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 pc fisso - n. 1 pc portatile - n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N - n. 1 telefono fisso - n. 2 telefoni cellulari
-----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sala Operativa – Dotazione	<p>Superficie mq: (vedi planimetria)</p> <p>Posti tavolo: si</p> <p>Dotazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 stazioni radio base - n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC) - n. 8 apparecchi radio portatili
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegati:

- copia del **certificato** di collaudo¹ dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC
- **planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)

¹ STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: **05**

Revisione: **0**

Compilatore: RES Ambiente

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	Sede COC (Evento Sismico) – Tenda pneumatica TAG NG42		
Indirizzo	Piazza Cristofoletto - 31050 ZENSON DI PIAVE (TV)		
TIPO DI RISCHIO	Rischio SISMICO	Rischio IDRAULICO	Altro Rischio
	SI	NO	NO

Sala Decisioni – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria)		
	Posti tavolo: si		
Dotazioni :			
- n. 1 pc fisso			
- n. 1 pc portatile			
- n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N			
- n. 1 telefono fisso			
- n. 2 telefoni cellulari			

Sala Operativa – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria)		
	Posti tavolo: si		
Dotazioni :			
- n. 1 stazioni radio base			
- n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC)			
- n. 8 apparecchi radio portatili			

Allegati:

- copia del **certificato** di collaudo¹ dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC
- **planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)

¹ STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Materiali e Mezzi disponibili per la comunicazione	Telefoni, Cellulari, Fax, Email, SMS
	Stazioni radio
	Megafono, Campane

Devono essere accertate dai Responsabili di Funzione e dai Referenti di Scheda, le seguenti condizioni:

- a) Ubicazione
- b) Stato di conservazione (manutenzione preventiva)
- c) Funzionamento

La classe delle schede è la seguente: **p0109033_Materiali**

Specificatamente i Responsabili di Funzione e i Referenti di Scheda, dovranno mantenere i contatti con gli OPERATORI dei servizi digitali quali telefoni e radio elencati nella classe **p0105121_News**.



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 05

Revisione: 0

Compilatore: RES Ambiente

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Mezzi disponibili per la comunicazione	Megafono e campane a martello
	Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)

Informazione in emergenza

Tipologia di segnale	Segnale acustico
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Megafono e campane a martello. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo dotato di megafono, per ogni strada comunale e privata

Informazione post-emergenza

Tipologia di segnale	Megafono. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Automezzi
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo dotato di megafono, per ogni strada comunale e privata

Ente Territoriale Minore	Residenti	Addetti	Presenze occasionali	TOTALE
Treviso (*)				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
				0
Zenson di Piave	1758	500	1000	3258
(*) Sede COM				
TOTALE	1758	500	1000	3258
(*) Sede COM alternativa				



Voce	Aree ATTES	Aree RICOVERO	Aree_AMMASSAMENTO
Mq/persona-macchine operatrici	3,14	9,42	100

Nota

la distanza minima di un metro, sottende una superficie pari a
dove R è uguale a 1

$$A = \pi r^2$$

per le Aree di Ricovero ante COVID-19 la superficie/persona era di 4 mq, ora varia di un fattore (minimo) 3



Aree di Emergenza "R" 		Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti autosuf. accolti nella Sc	Residenti non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti autosuf. Accolti	Tot. Residenti i non autosuf. Accolti	Totale residenti accolti
(N°2)Parcheggio Zona Industriale (AdE R)	C	1084,73	0	0	0	115	115	0	115	
	0 C	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0 C	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0 C	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0 C	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0 C	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
Totale Aree di Emergenza "R"		1084,73	0	0	0	115	115	0	115	
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale Utilizzo C	C	1084,73	0	0	0	115	115	0	115	
Aree di Emergenza "A" 		Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti (compresi addetti) autosuf. accolti	Tot. Residenti (compresi addetti)n	Totale residenti, presenze e addetti, accolti
(N°267)Fiera dei Fiori di Spercenigo (AdE A)	C	3726,70	0	0	0	1187	1187	0	1187	
(N°266)Sagra Paesana di Cavriè (AdE A)	C	7068,30	0	0	0	2251	2251	0	2251	
(N°265)Parcheggio zona industriale (AdE A)	C	6945,68	0	0	0	2212	2212	0	2212	
(N°264)Piazzale della Stazione (AdE A)	C	5913,80	0	0	0	1883	1883	0	1883	
(N°263)GIARDINI PUBBLICI (AdE A)	C	9225,57	0	0	0	2938	2938	0	2938	
(N°262)IMPIANTO SPORTIVO (AdE A)	C	12539,47	0	0	0	3993	3993	0	3993	
(N°1)Parcheggio Zona Industriale (AdE A)	C	1182,22	0	0	0	377	377	0	377	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	



N° medio presenze occasionali			1.000
N° medio addetti			500
(N° abit. + N° medio pres. + N° medio add.)			3.258
	A		
Totale Aree di Emergenza "A"			455,53%
Totale Utilizzo I			0,00%
Totale Utilizzo C			455,53%
	R		
Totale Aree di Emergenza "R"			3,53%
Totale Utilizzo I			0,00%
Totale Utilizzo C			3,53%

Dimensionamento COM

Residenti	1.758
Addetti	500
Presenze Occasionali	1000
TOTALE	3258

copertura%





Scheda: p0102011_AreeAttesa



ENTE Attivo
Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	29/02/2020	27/08/2020	

Denominazione	Indirizzo
(N°1)Parcheggio Zona Industriale (AdE A)	Via dell'Artigianato

dettaglio

1--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica). Presenza illuminazione pubblica

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:	99	99 Altro
F_altro:	Parte con asfalto e parte con massello autoblocc	
Sup_tot:		
Sup_cop:		
Persone:		
Proprietà:	1	1 Pubblica
Convenz:	2	2 No





Denominazione**Indirizzo****(N°262)IMPIANTO SPORTIVO (AdE A)**

Via Olimpia (San Biagio di Callalta)

dettaglio

262--Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

Utilizzo:**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:****Sup_cop:****Persone:****Proprietà:****Convenz:**

(N°263)GIARDINI PUBBLICI (AdE A)

Via Trento (San Biagio di Callalta)

dettaglio

263--Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

Utilizzo:**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:****Sup_cop:****Persone:****Proprietà:****Convenz:**





Denominazione**Indirizzo****(N°264)Piazzale della Stazione (AdE A)**Piazzale Stazione - Via 2 giugno
(San Biagio di Callalta)**dettaglio**

264--Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

Utilizzo:**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:****Sup_cop:****Persone:****Proprietà:****Convenz:**

(N°265)Parceggio zona industriale (AdE A)

Via Postumia Centro (San Biagio di Callalta)

dettaglio

265--Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

Utilizzo:**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:****Sup_cop:****Persone:****Proprietà:****Convenz:**





Denominazione**Indirizzo****(N°266)Sagra Paesana di Cavriè (AdE A)**

Vai Borgo Cattanei (San Biagio di Callalta)

dettaglio

266--Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

Utilizzo:**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:****Sup_cop:****Persone:****Proprietà:****Convenz:**

(N°267)Fiera dei Fiori di Spercenigo (AdE A)

Piazza Conciliazione (San Biagio di Callalta)

dettaglio

267--Area di Emergenza per calamità Idraulica (COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA)

Utilizzo:**U_altro:****Fondo:****F_altro:****Sup_tot:****Sup_cop:****Persone:****Proprietà:****Convenz:**





Scheda: p0102021_AreeRicovero



ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	DataAdempimento	DataPROSSIMOAdempimento
3	29/02/2020	27/08/2020
<i>Descrizione Adempimento</i>		
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		

Denominazione

Indirizzo

(N°2)Parcheeggio Zona Industriale (AdE R)	Via dell'Artigianato
<i>dettaglio</i>	

2--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica). Presenza illuminazione pubblica

<i>Utilizzo:</i>	3	3 Parcheeggio
<i>U_altro:</i>		
<i>Fondo:</i>	99	99 Altro
<i>F_altro:</i>		Parte con asfalto e parte con massello autobloccante
<i>Morfol:</i>		
<i>M_altro:</i>		
<i>Sup_tot:</i>		
<i>Sup_cop:</i>		
<i>Persone:</i>		
<i>Accesso:</i>		
<i>A_altro:</i>		
<i>Rete_elet:</i>	2	2 No
<i>Rete_gas:</i>	2	2 No
<i>Rete_H2O:</i>	2	2 No
<i>Rete_fogna:</i>	2	2 No
<i>Interventi:</i>		
<i>I_altro:</i>		
<i>Proprieta:</i>	1	1 Pubblica
<i>Convenz:</i>	2	2 No





Scheda: p0102031_AreeAmmassamento



ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA

3

Descrizione Adempimento

DataAdempimento

DataPROSSIMOAdempimento

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)

22/02/2017

21/08/2017

Denominazione

Indirizzo

Denominazione	Indirizzo

dettaglio

Utilizzo:

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot:

Sup_cop:

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:





Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 05

Revisione: 0

Compilatore:  RES Ambiente

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

(vedi voce Sommario RELAZIONE GENERALE

Cap_08 CARTOGRAFIA Elenco Tavole Tematiche)



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 05 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indicatori di Idoneità e di sostenibilità delle Aree di Emergenza

Le Aree di Emergenza sono le risorse da cui dipendono le condizioni di sicurezza e il grado di agiatezza degli accolti. Le fasi di individuazione e di accertamento delle aree di emergenza richiedono il calcolo del grado di idoneità (*) dei siti e del grado di sostenibilità. Quest'ultimo inteso come rapporto tra fabbisogno organizzativo giornaliero di un'Area di Emergenza (profili impiegati x ore di turno/profilo) e numero di persone accolte. Esempio di calcolo del grado di sostenibilità:

Fabbisogno organizzativo giornaliero = 5 profili (**) x 6 ore di turno/profilo x 24/6 (turni) = 5x6x4=120

Area di Ricovero per 100 persone

Grado di sostenibilità = $100 \text{ (Persone)} / 120 \text{ (Fabbisogno organizzativo giornaliero)} = 0,83$

Area di Ricovero per 50 persone

Grado di sostenibilità = $50 \text{ (Persone)} / 120 \text{ (Fabbisogno organizzativo giornaliero)} = 0,41$

Il valore atteso del Grado di Sostenibilità è (min) 0,5 quindi il numero minimo di persone accolte deve essere 60.

(*) L'idoneità è calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel modello redatto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (vedi allegato seguente).

(**) Medico, Cuoco, etc..



Aree di Emergenza : Sostenibilità (Nro Persone accolte ≥ 100 e Mq Sup. ≥ 200) e idoneità del sito (indicatori di valutazione prescritti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile)

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA 3 **SEDE COM**

<i>Descrizione Adempimento</i>	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	29/02/2020	27/08/2020

Scheda	NOME	Mq	PersoneAccolte	causaleFinale
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
1	p0102011_AreeAttesa(N°1)Parcheggio Zona Industriale (AdE A)	1182,22	376	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
262	p0102011_AreeAttesa(N°262)IMPIANTO SPORTIVO (AdE A)	12539,47	3993	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
263	p0102011_AreeAttesa(N°263)GIARDINI PUBBLICI (AdE A)	9225,57	2938	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
264	p0102011_AreeAttesa(N°264)Piazzale della Stazione (AdE A)	5913,8	1883	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
265	p0102011_AreeAttesa(N°265)Parcheggio zona industriale (AdE A)	6945,68	2212	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
266	p0102011_AreeAttesa(N°266)Sagra Paesana di Cavriè (AdE A)	7068,3	2250	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sito: <input type="text" value="1"/>				
267	p0102011_AreeAttesa(N°267)Fiera dei Fiori di Spercenigo (AdE A)	3726,7	1186	L'area è pienamente idonea

Pagina 1 di 2

Indice Idoneità finale (lid): ≥ 1 Area pienamente idonea ; $\geq 0,475$ range < 1 Area idonea con modesti provvedimenti ; > 0 range $< 0,475$ Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente inidonea



Scheda	NOME	Ma	PersoneAccolte	causaleFinale
valore Indicatore Idoneità del sito:				
1				
2	p0102021_AreeRicovero(N°2)Parcheggio Zona Industriale (AdE R)	1084,73	115	L'area è pienamente idonea

conteggio AdE per causaleIdoneità

causale Finale	Nro
L'area è pienamente idonea	8

Totale AdE

Schede-AdE-ASSENTIcausaEditingCartografico

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE _____ C.O.M. _____
 PROVINCIA _____ SCHEDA N. _____
 REGIONE _____ DATA ____/____/____

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO _____	
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO ____ Lat./N _____ Long./E _____ DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84		
DESTINAZIONE D'Uso (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) _____		
AREA DEL SITO mq _____		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIÀ PAVIMENTATA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
A - NOTE: _____		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITÀ PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____		
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____		
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____		
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____		

I_{id-1} = indice idoneità parziale pag. 1 = $A \times B \times C \times D \times E \times F \times G$ =
 = _____ x _____ x _____ x _____ x _____ x _____ x _____ = _____



H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SI DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. M=1,05)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SI (COEFF. N=0,8)		<input type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input type="checkbox"/> N=1
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= _,_\, \times _,_\, \times _,_\, \times _,_\, \times _,_\, = _,_\, _\,$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = _,_\, _\, \times _,_\, _\, = _,_\, _\,$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	TITOLO	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori					
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODELLO D'INTERVENTO GENERALE

Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per persone, beni ed animali. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

- allertamento ed attività ricognitiva
- attivazione dell'apparato di comando e controllo
- definizione della situazione
- emanazione delle disposizioni

Nel modello di intervento, possiamo individuare due condizioni ben distinte: una “**condizione di normalità**” (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una “**condizione di intervento**” (o “periodo di intervento”), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono:

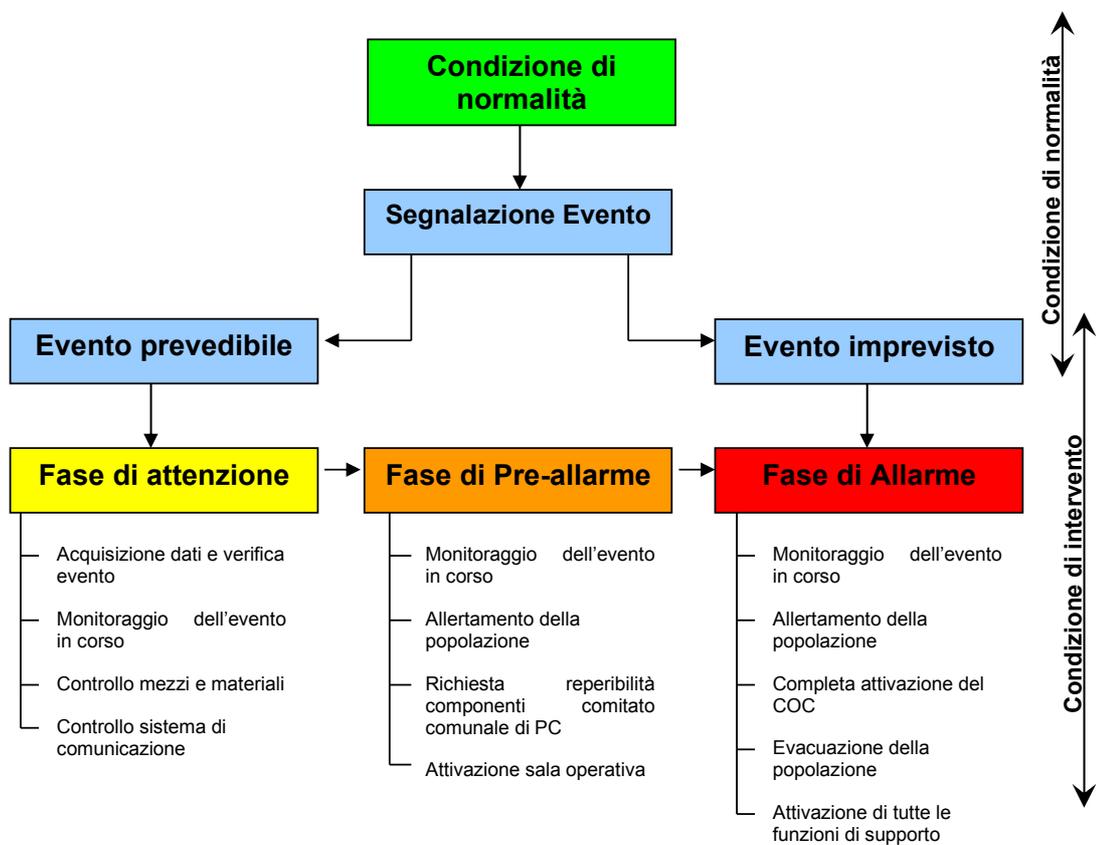
- **Attenzione,**
- **Preallarme**
- **Allarme**

Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.



 <p>Protezione Civile</p>	<p align="center">PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del modello d'intervento distinguendo tra evento con preavviso ed evento imprevisto, e fornendo per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.



PROCEDURE DI EMERGENZA

Con il termine procedure di emergenza si intende l'insieme delle azioni che ogni figura (intesa come persona, ente ed organizzazione) coinvolta in attività di protezione civile deve effettuare, nel limite del possibile e in base alla situazione in atto, al fine di rispondere con chiarezza alla domanda "chi fa che cosa".

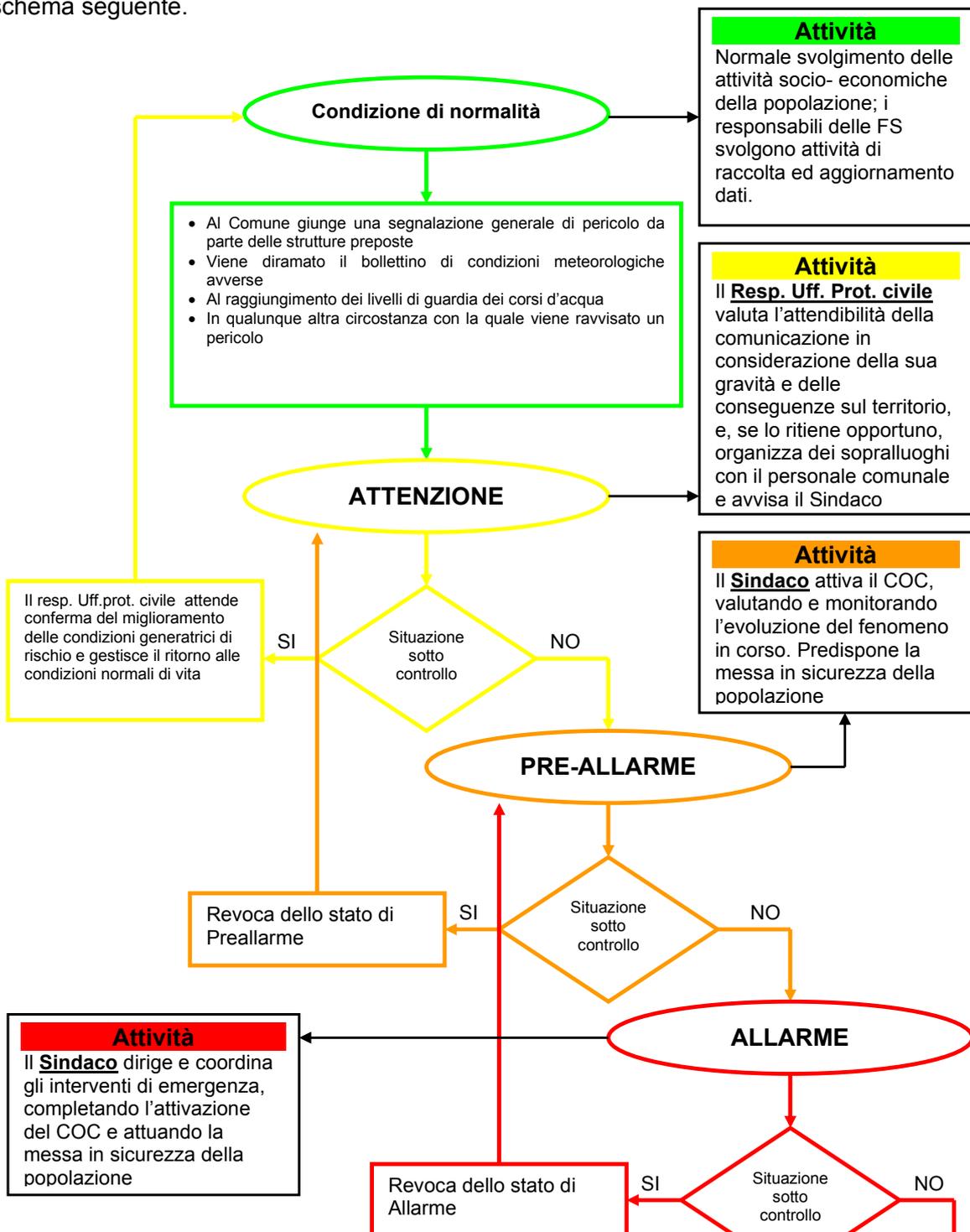
Come già anticipato precedentemente, la procedura di emergenza deve essere diversa a seconda che si verifichi un evento prevedibile o un evento imprevisto.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EVENTI PREVEDIBILI

Qualora un evento si evolva in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso, come indicato nello schema seguente.

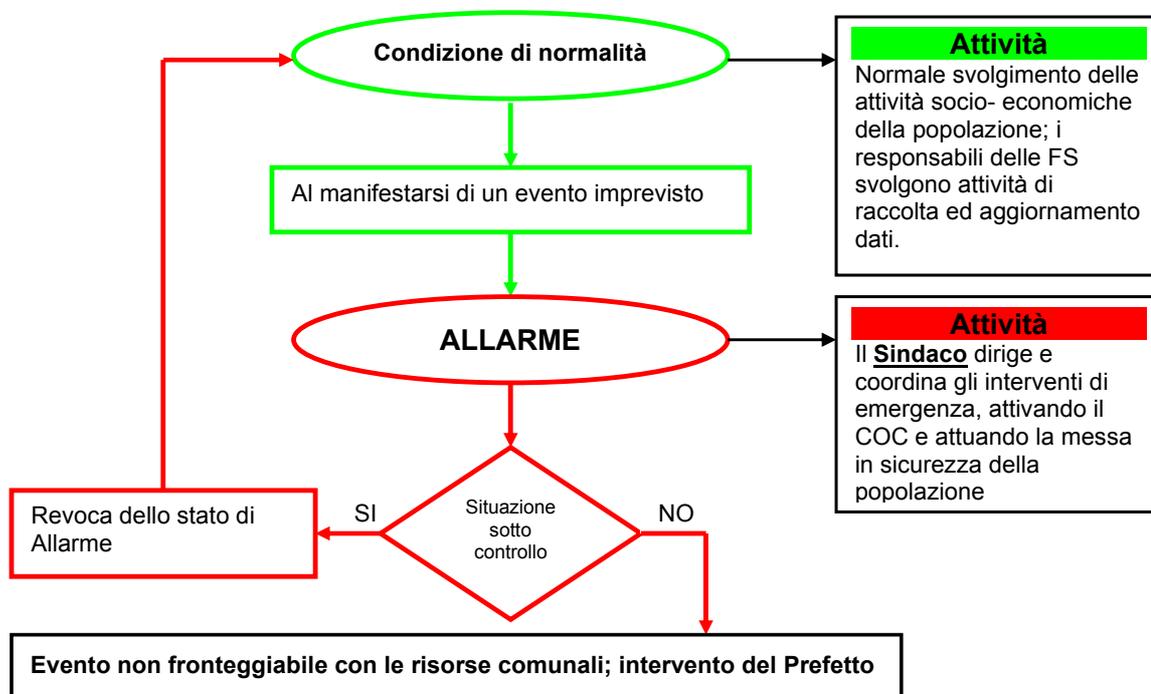




 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EVENTI IMPREVISTI

Il modello di intervento basato sulle fasi successive di emergenza non è applicabile a quegli eventi che, per la loro natura o perché i precursori di evento sono temporalmente troppo ravvicinati all'evento stesso, vengono classificati come imprevedibili. In questi casi occorre attuare sin da subito tutte le misure necessarie per il soccorso alla popolazione, passando direttamente dalla condizione di normalità alla fase di allarme, come indicato nello schema seguente.





 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MATRICE ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

Quando si verifica un evento calamitoso, sia esso prevedibile o imprevedibile, è necessario disporre di uno strumento che stabilisca senza lasciare dubbio alcuno quali siano le attività da compiere e soprattutto chi le debba compiere. A tale fine si riporta uno schema semplificato (matrice attività/responsabilità) contenente le azioni di base da compiere a livello comunale per l'attivazione della struttura di protezione civile, con indicazione di chi deve svolgere tali attività.



Protezione Civile

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE
RELAZIONE GENERALE

Modello: **RG**

Capitolo: 06

Revisione: 0

Compilatore: BES Ambiente

Principali attività di protezione civile da compiere in situazioni di emergenza

Evento di riferimento: Evento di **tipo c** (classificazione fornita all'art.2 della Legge 24 febbraio 1992 n.225)

		ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME
Sindaco				
Respons. Ufficio Comunale di Protezione Civile				
FUNZIONI DI SUPPORTO	1 Tecnica e Pianificazione			
	2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria			
	4 Volontariato			
	5 Risorse di Mezzi e di Materiali			
	7 Telecomunicazioni			
	8 Servizi Essenziali			
	9 Censimento Danni			
10 Strutture Operative Locali e Viabilità				
13 Assistenza alla Popolazione				
Valutazione attendibilità evento				
Raccolta dati sull'evento				
Organizza sopralluogo sulle zone interessate				
Monitoraggio evento				
Comunicazione alla Prov. Prefet. Regione della situazione in corso				
Attivazione del COC				
Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza				
Monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo				
Rende nota la situazione in corso agli enti competenti				
Appronta le aree di emergenza				
Predisposizione messa in sicurezza della popolazione				
Pre-allerta la popolazione				
Emette ordinanze inerenti la protezione civile				
Comunicazione alla Prov. Prefet. Regione della situazione in corso				
Completa l'attivazione del COC				
Allerta la popolazione				
Assicura la fornitura di acqua, luce e gas				
Delimita le aree a rischio tramite l' istituzione di posti di blocco				
Provvede all'evacuazione della popolazione disabile				
Contatta le ditte convenzionate per il loro impiego				
Cura il funzionamento delle comunicazioni				
Censisce i danni provocati dall'evento				
Censisce eventuali morti, feriti o dispersi				
Dispone la Verifica dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture				
Coordina l'impiego delle forze di volontariato				
Comunicazione alla Prov. Prefet. Regione della situazione in corso				





 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULISTICA

Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale, richiedono risposte immediate da parte del Servizio di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione.

In queste situazioni di emergenza non è plausibile affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile, pertanto è indispensabile adottare una modulistica ad hoc per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione.

È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificate tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.

Nel Capitolo 9, MODULISTICA, vengono riportati i moduli di valenza generale utilizzabili in situazione di emergenza legata al manifestarsi di un evento generico.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE GENERALE DEL QUADRO SINOTTICO RISCHI-TERRITORIO

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento di gestione delle emergenze. Un'affermazione che merita di essere approfondita in quanto i tipi di rischi sono molti e molti sono i luoghi del territorio comunale in cui il Piano deve fornire efficaci indicazioni al fine di mitigare gli effetti e le minacce che un rischio comporta. La progettazione del Piano e la sua concreta applicazione, debbono ammettere un approccio quasi scientifico. Questo significa che un'emergenza deve poter essere modellata (modello Augustus) al fine di poter rappresentare l'effetto delle azioni che si svolgono (chi fa che cosa come e quando), misurato per le cose e le persone, direttamente sul territorio comunale. A tale scopo è stato individuato un quadro sinottico che guida gli addetti ai lavori a dare concreta, mirata e pratica applicazione al Piano.

Zenson di Piave Quadro Sinottico RISCHI SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Ambito: CAPOLUOGO - Frazione -Localita			Eventi Calamitosi												Eventi Non Calamitosi	
			Rischio Meteo	Rischio Idrogeologic o	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportual e	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno (P.E.E. / P.S.)	Manifestaz ioni Pubbliche	Presenze stagionali
ZENSON DI PIAVE (A)	Ambito	N. Sotto sistema	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Residenziale	A	1	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A110	A111	A112	A113	A114
Produttivo	A	2	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A210	A211	A212	A213	A214
Mobilita	A	3	A31	A32	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A310	A311	A312	A313	A314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
Loca.tà UNO (B)		N. Sotto sistema														
Residenziale	B	1	B11	B12	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B110	B111	B112	B113	B114
Produttivo	B	2	B21	B22	B23	B24	B25	B26	B27	B28	B29	B210	B211	B212	B213	B214
Mobilita	B	3	B31	B32	B33	B34	B35	B36	B37	B38	B39	B310	B311	B312	B313	B314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
Loc.tà DUE (C)		N. Sotto sistema														
Residenziale	C	1	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C110	C111	C112	C113	C114
Produttivo	C	2	C21	C22	C23	C24	C25	C26	C27	C28	C29	C210	C211	C212	C213	C214
Mobilita	C	3	C31	C32	C33	C34	C35	C36	C37	C38	C39	C310	C311	C312	C313	C314
Ambientale	C	4	C41	C42	C43	C44	C45	C46	C47	C48	C49	C410	C411	C412	C413	C414

LEGENDA rischio

	Elevato
	Moderato
	Basso

QUADRO SINOTTICO-Riepilogo

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved





 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE GENERALE SCENARI DI RISCHIO

Uno scenario di rischio è il contesto territoriale e organizzativo entro il quale vengono sviluppate le azioni previste per contrastare una calamità.

STRUTTURA DI UNO SCENARIO DI RISCHIO

Territorialmente è articolato per CELLE DI RISCHIO (vedi mappatura del QUADRO SINOTTICO RISCHI).

Si supponga che:

- I **RISCHI**, conosciuti ad una certa data, siano 14
- I **SOTTOSISTEMI TERRITORIALI** presi in considerazione siano 4:
 - o AMBIENTALE
 - o RESIDENZIALE
 - o PRODUTTIVO
 - o MOBILITA'
- Il territorio comunale sia suddiviso in **5 PARTI**: Capoluogo + 4 Frazioni/Località

Ne consegue che il numero di CELLE DI RISCHIO è pari a: 14(RISCHI) x 4(SOTTOSISTEMI) x 5(PARTI TERRITORIALI) cioè 280.

Su ciascuna CELLA DI RISCHIO possono essere sviluppati degli **ZOOM**.

Si pensi alla calamità pandemia Covid-19: a parità di RISCHIO (Emergenza Sanitaria) e di FRAZIONE/LOCALITA', può sorgere la necessità di circoscrivere **N** (numero progressivo nell'ambito della stessa CELLA DI RISCHIO) AREE ROSSE (lock down parziale).

In sintesi, l'identificazione di uno SCENARIO di RISCHIO, formalmente, è il seguente:
CdR(N)

Esempio: A12-B12(1) scenario di rischio 1 (N=1) incastonato sulla cella di rischio A12-B12.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06</p> <p>Revisione: 0</p> <p>Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ciascun SCENARIO DI RISCHIO sono previsti i seguenti strumenti:

- 1- Tavola tematica per l'identificazione territoriale
- 2- Analisi dei fattori MINACCE e RISORSE
- 3- Misurazione dell'efficacia degli interventi di contrasto, tramite indicatori
- 4- Modello di intervento (MI): esprime il CHI, FA, CHE COSA, COME, QUANDO
- 5- Verbalizzazione delle attività svolte
- 6- Correzione del PIANO nella logica del MIGLIORAMENTO CONTINUO

Questo approccio metodologico è seguito sia per emergenze REALI che SIMULATE (Esercitazioni).



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06</p> <p>Revisione: 0</p> <p>Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE GENERALE RISCHIO METEO

In data 4 febbraio 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 l'avviso di adozione della delibera n. 3 di data 21 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di alluvione (PGRA) ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.Lgs n. 152/2006. Le norme tecniche di attuazione del Piano, con le relative cartografie, sono poste in salvaguardia e sono efficaci dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso della delibera di adozione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per l'effetto il PGRA è diventato strumento di riferimento unico, a livello distrettuale, ai fini dell'individuazione delle aree a pericolosità idraulica determinando la contestuale cessazione dell'efficacia fin qui prodotta dai Piani per l'assetto idrogeologico (PAI), che tuttavia rimangono strumento pianificatorio di riferimento solo per quanto riguarda la pericolosità geologica e da valanga.

Come si evince dal Quadro Sinottico Rischi-Territorio, il Piano è predisposto a sviluppare gli scenari di rischio idraulico collegati alle celle di rischio che presentano una particolare sofferenza idraulica e aventi la struttura esplicitata nella voce di sommario <<Scenario_di_Rischio_Struttura>>.



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE GENERALE RISCHIO SISMICO

La conoscenza dei meccanismi che controllano il verificarsi di un evento sismico e dei fenomeni fisici ad essi associati rappresenta un primo indispensabile passo per attuare una politica di **mitigazione dei rischi**. Infatti, note le cause, è possibile tenere sotto osservazione quella porzione di territorio, eventualmente antropizzato, esposta al rischio sismico e misurare quelle grandezze fisiche che l'osservazione sperimentale ed i modelli interpretativi sviluppati affermano essere gli indicatori del possibile insorgere dell'evento sismico e dei fenomeni fisici connessi. In tal senso la combinazione tra modello e parametri osservati può dare luogo a ragionevoli ed affidabili procedure di allarme preventivo (early warning). Queste procedure di allarme possono consentire di ridurre in modo drastico l'impatto dei fenomeni in discorso, permettendo l'interruzione di erogazione di servizi e fermare processi, potenzialmente pericolosi, ovvero il raggiungimento da parte della popolazione di luoghi di raccolta sicuri.

Il rischio in parola NON è prevedibile.

L'azione di contrasto più efficace deriva dall'analisi della distribuzione antropica sul territorio e dal grado di antisismicità degli edifici pubblici e privati.

La distribuzione antropica è collegata allo stradario cartografico cioè alla capacità di misurare la presenza antropica con fonte ANAGARAFE, direttamente sul territorio e in particolare entro il perimetro proprio di uno scenario di rischio.

L'anti sismicità è collegata ai risultati della Microzonazione Sismica (MS) spinta fino al livello 3. Questo permette di scegliere gli scenari di rischio in ragione del piano delle frequenze di sito e delle frequenze degli immobili in modo tale che il rischio sismico sia relazionato alla classe di vulnerabilità degli edifici presenti sul territorio comunale.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE GENERALE RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

Il rischio Trasporto Merci Pericolose è associato all'evento di interruzione del traffico sulle arterie viarie sovra comunali, a seguito sversamento di prodotti tossici e nocivi alla salute.

Il Piano prende in considerazione le arterie della rete viaria e rappresenta tramite dissolvenza (raggio 500 metri dall'asse dell'arteria) la zona di rispetto necessaria per garantire le operazioni di soccorso.

Il rischio è rapportato al numero statistico di veicoli che trasportano merci pericolose che transitano sulle arterie, gerarchicamente sovra comunali.

Qualora il presente rischio venga attivato, dovranno essere identificate le perimetrazioni delle celle di rischio e dei relativi scenari di rischio. Per ciascun scenario il Piano prevede l'applicazione delle procedure di emergenza e relativo Modello d'intervento (chi, fa, che cosa, quando, come).



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTRODUZIONE GENERALE RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

Il rischio blackout elettrico è associato all'evento di interruzione del servizio di distribuzione sulla rete elettrica per eventi di origine naturale, di origine antropica nonché per necessità di manutenzione della rete medesima.

Il Piano evidenzia, secondo priorità, le strutture (Ospedali, Case di Cura, Sale spettacoli, Scuole, etc..) e le relative persone eventualmente coinvolte.

Il Piano si limita a indicare le azioni di supporto in quanto la rete e le eventuali connesse emergenze sono curate direttamente dal Gestore incaricato.



INTRODUZIONE GENERALE PIANI EMERGENZA ESTERNI (PEE) e PIANI DI SICUREZZA (PS)

Il territorio comunale accoglie strutture per le quali la norma prevede l'adozione di Piani di Emergenza Esterni (P.E.E.), Piani di Sicurezza (P.S.) o Piani di Supporto allo svolgimento di Manifestazioni Pubbliche. Le strutture possono essere le seguenti:

- Attività produttive con particolari processi produttivi regolati dal D.Lgs 334/99 (c.d. Decreto Seveso)
- Attività produttive con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità
- Attività produttive o di servizi con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità (Banche, Scuole, Case di Riposo, Nosocomi, Centro commerciale, Aeroporti, altro)
- Attività mercantili (mercato settimanale, mercatini antiquariato, promozione di prodotti locali, etc.)

Ciascuno dei Piani di Sicurezza (P.S.) regola le procedure di emergenza interne alle singole strutture/delimitazioni perimetrali.

Il Piano di Protezione Civile ha il compito di svolgere il supporto necessario per completare le azioni previste dai singoli P.S./P.E.E. con particolare riguardo al transito dei mezzi di soccorso.

Esempio 1: **Evacuazione di una Scuola** (vedi pagina successiva). Si supponga che a seguito incendio locale caldaia si decida di evacuare la Scuola. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro del plesso scolastico presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti scolastici, piuttosto che il facile accesso al plesso scolastico dei soccorsi (es. Vigili del Fuoco)

Esempio 2: **Evacuazione di una Casa di Cura**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas si decida di evacuare la Casa di Cura. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro della struttura presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti della Casa di Cura, piuttosto che il facile accesso alla zona da parte dei soccorsi (es. Tecnici degli impianti del gas, Ambulanze da/per per i vicini nosocomi)

Esempio 3: **Evacuazione di un'area mercatale**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas occorra uno scoppio e si decida di evacuare l'area interessata. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario per l'evacuazione dell'area.

Esempio 4: **Safety Plan** riservato a un'area mercatale destinataria di probabili attacchi terroristici. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di prevenzione e messa in sicurezza dell'area.



SCENARIO

Denominazione Scenario (Es. EVACUAZIONE SCUOLA)

A cura dell'Amministrazione Comunale
di concerto con il Responsabile Sicurezza
SCELTA dell'OGGETTO
(vedi Report RISORSE E MINACCE)

RECUPERO del PIANO DI EMERGENZA ESTERNO / PIANO DI SICUREZZA

ENDOPROCEDURE DI EMERGENZA

SCELTA RISCHIO
(Esempio)

- Fuga di GAS
- Incendio
- Allagamento
- Sversamento liquidi infiammabili
- ...

AZIONI INTERNE
(Applicazione del Piano di Sicurezza)

AZIONI ESTERNE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

CELLE DI RISCHIO

MATRICE RISCHIO - SOTTOSISTEMI territoriali

- Residenziale (Es. A12)
- Produttivo (Es. A26)
- Mobilità (Es. A40)
- Ambientale

DETTAGLI DI RISCHIO

- Sito
- Analisi per Sottosistema
- Parametri di Dimensionamento

MODELLO DI INTERVENTO





 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IMPIANTO con P.E.E.

Premessa

Il cd decreto Seveso (Dlgs 334/99) fa obbligo al competente UTG di:

- **redigere**, di concerto con la proprietà, Il Piano di Emergenza Esterno (d'ora in poi chiamato PEE)
- aggiornare con **cadenza triennale** il PEE
- **depositare** c/o i competenti uffici comunali copia del PEE

Stato di fatto

Nel territorio del Comune di Zenson di Piave non ci sono imprese con processi produttivi che rientrino tra quelli per i quali è fatto obbligo di redazione del PEE.



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



CLASSI Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede del Piano

<i>Tema</i>		<i>N°</i>
p0102_Aree_di_emergenza.mdb		
CLASSE		
p0102011_AreeAttesa		7
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		1 Raggruppamento per sito delle aree di emergenza. La coincidenza del sito (es. A+R) dimezza il numero di Referenti
2		2 Le fonti da cui estrarre il nominativo, potrebbero essere: Personale interno, Membri della Giunta (es. Ass.re Delegato PC), membri del Consiglio Comunale, Associazioni di volontariato
CLASSE		
p0102021_AreeRicovero		1
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		3 Idem classe p0102011_AreeAttesa
p0103_Metodi_di_allertamento.mdb		
CLASSE		
p0103011_Allertamento		2
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
1		8 Il Referente deve essere competente nella materia in cui è chiamato ad operare
2		7 Il Referente deve possedere la competenza necessaria per porre in relazione il tipo e la potenza del segnale con l'area territoriale di ricezione del segnale medesimo
CLASSE		
p0103013_Allertamento		2





<i>Tema</i>	<i>N°</i>	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		6 Il Referente potrebbe essere: Personale di PL, membri di Associazioni di Volontariato
1		5 Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0104_Edifici_strategici.mdb

CLASSE

p0104011_UfficiPC

13

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104021_MagazziniPC

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0104031_ProntoSoccorso

3

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104041_SediAmministrative

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

8





Tema *N°*

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE

p0105011_StazioniFerroviarie

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105031_Aeroporti

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105052_StradeStrategiche

5

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		17 I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105062_PontiStrategici

3

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		17 I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105081_OperePresa

1





Tema *N°*

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105092_Acquedotti 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105112_Elettrodotti 3

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105121_News 5

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105131_DistributoriCarburante 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

CLASSE

p0106011_Scuole 3

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE





<i>Tema</i>	<i>N°</i>
p0106021_Stadi	2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106031_StruttureSanitarie	1
------------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0106051_EdificiRilevantiGenerici	8
------------------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106071_MuseiBiblioteche	1
----------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106081_SaleSpettacoli	2
--------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106091_BanchePT	2
--------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE





<i>Tema</i>	<i>N°</i>
p0106101_Industrie	1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		18 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106121_LocaliCulto	1
-----------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2		5 Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

CLASSE

p0107012_CollegamentiViari	2
-----------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0107042_Dighe	1
-----------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		16 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

CLASSE

p0108011_Prefetture	20
----------------------------	----

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		9 Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0108021_DepositoFarmaci	1
---------------------------------	---





Tema N°

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108072_NodiSensibili 2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)
2		19 Il Referente coincide con il Responsabile della Funzione di Supporto

CLASSE

p0108081_Depuratori 2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108091_Discariche 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108103_Cancelli 7

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0108111_Cimiteri 1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria





<i>Tema</i>	<i>N°</i>
p0109_Risorse_attive.mdb	

CLASSE

p0109011_OrgVolontariato	3
---------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109020_RisorseUmane	2
------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		10 Il Referente appartiene al dipartimento specialistico (es. funzioni sanitarie)

CLASSE

p0109033_Materiali	84
---------------------------	----

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109063_MezziAutomotoveicoli	5
--------------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		12 Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109073_MacchineOperatrici	2
------------------------------------	---

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109083_CarrelliElevatori	2
-----------------------------------	---





Tema N°

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		14 I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0109093_Rimorchi

2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109103_Pompe

3

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109113_Generatori

2

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		11 Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

CLASSE

p0201072_TrasportoPericolose

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		15 Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201081_Allagamenti

1

<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1		15 Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

p0202_AntilincendioBoschivo.mdb





<i>Tema</i>	<i>N°</i>	
CLASSE		
p0202013_Idranti	19	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

<i>CLASSE</i>		
p0202032_OstacoliVolo	8	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2	5	Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

<i>CLASSE</i>		
p0301_Augustus.mdb		
p0301010_Augustus	12	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1	13	I Referenti sono già elencati in uno specifico foglio excel

<i>CLASSE</i>		
p0301011_Augustus	7	
<i>Priorità</i>	<i>criterio</i>	<i>Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)</i>
1	13	I Referenti sono già elencati in uno specifico foglio excel

NumeroCLASSIprogettoATTIVE

51

Numero_Classi_PROGETTO

86



ZENSON DI PIAVE

TEMA (*)	CLASSE (*)	NOTE A MARGINE
(*)	(*)	Attività da svolgere in via preliminare prima del prossimo aggiornamento del PIANO di PC
Aree di emergenza	p0102011_AreeAttesa	
Aree di emergenza	p0102021_AreeRicovero	
Aree di emergenza	p0102031_AreeAmmassamento	
Metodi di allertamento (segnale)	p0103013_Allertamento	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Metodi di allertamento (zone ricezione segnale)	p0103011_Allertamento	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Edifici Strategici	p0104011_UfficiPC	
Edifici Strategici	p0104021_MagazziniPC	
Edifici Strategici	p0104031_ProntoSoccorso	
Edifici Strategici	p0104041_SediAmministrative	
Edifici Strategici	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105011_StazioniFerroviarie	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105021_BusMetro	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105031_Aeroporti	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105041_Porti	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105052_StradeStrategiche	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Opere infrastrutturali strategiche	p0105062_PontiStrategici	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Opere infrastrutturali strategiche	p0105072_GallerieStrategiche	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Opere infrastrutturali strategiche	p0105081_OperePresa	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105092_Acquedotti	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105101_TrasformazioneEE	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105112_Elettrodotti	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105121_News	
Opere infrastrutturali strategiche	p0105131_DistributoriCarburante	
Edifici rilevanti	p0106011_Scuole	



ZENSON DI PIAVE

Edifici rilevanti	p0106021_Stadi	
Edifici rilevanti	p0106031_StruttureSanitarie	
Edifici rilevanti	p0106041_CaseCura	
Edifici rilevanti	p0106051_EdificiRilevantiGenerici	
Edifici rilevanti	p0106061_CentriCommerciali	
Edifici rilevanti	p0106071_MuseiBiblioteche	
Edifici rilevanti	p0106081_SaleSpettacoli	
Edifici rilevanti	p0106091_BanchePT	
Edifici rilevanti	p0106101_Industrie	
Edifici rilevanti	p0106111_Alberghi	
Edifici rilevanti	p0106121_LocaliCulto	
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107012_CollegamentiViari	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107022_Ponti	
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107032_Gallerie	
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107042_Dighe	
Strutture tattiche sensibili	p0108011_Prefetture	
Strutture tattiche sensibili	p0108021_DepositoFarmaci	
Strutture tattiche sensibili	p0108031_DepositoAlimenti	
Strutture tattiche sensibili	p0108041_Allevamenti	
Strutture tattiche sensibili	p0108051_Carceri	
Strutture tattiche sensibili	p0108061_StruttureMilitari	
Strutture tattiche sensibili	p0108072_NodiSensibili	
Strutture tattiche sensibili	p0108081_Depuratori	
Strutture tattiche sensibili	p0108091_Discariche	
Strutture tattiche sensibili	p0108103_Cancelli	
Strutture tattiche sensibili	p0108111_Cimiteri	
Risorse Attive	p0109011_OrgVolontariato	
Risorse Attive	p0109020_RisorseUmane	
Risorse Attive	p0109033_Materiali	
Risorse Attive	p0109043_Natanti	
Risorse Attive	p0109053_MezziAerei	
Risorse Attive	p0109063_MezziAutomotoveicoli	



ZENSON DI PIAVE

Risorse Attive	p0109073_MacchineOperatrici	
Risorse Attive	p0109083_CarrelliElevatori	
Risorse Attive	p0109093_Rimorchi	
Risorse Attive	p0109103_Pompe	
Risorse Attive	p0109113_Generatori	
Risorse Attive	p0109123_Fari	
Risorse Attive	p0109133_Moduli	
Risorse Attive	p0109143_Cucine	
Risorse Attive	p0109153_Cisterne	
Risorse Attive	p0109163_Tende	
Scenari di rischio	p0201011_Sisma	Stesura del POS Esercitazioni di natura preventiva (interventi NON strutturali)
Scenari di rischio	p0201021_BlackOut	Stesura del POS Piano di BlackOut
Scenari di rischio	p0201032_Neve	Stesura del POS Piano Neve-Ghiaccio
Scenari di rischio	p0201042_IncidentiStradali	
Scenari di rischio	p0201043_AccessiPMA	Recepimento dello Studio di Microzonazione Sismica Livello 1, Livello 2, Livello 3 (se nel territorio comunale sono presenti faglie attive capaci [FAC])
Scenari di rischio	p0201051_IncidentiRilevanti	Registrazione dei dati relativi allegato C4 (Richiesta Prefettura di Treviso)
Scenari di rischio	p0201061_ZoneImpatto	Registrazione dei dati relativi allegato C4 (Richiesta Prefettura di Treviso)
Scenari di rischio	p0201072_TrasportoPericolose	Stesura del POS Tarasporto Merci Pericolose
Scenari di rischio	p0201081_Allagamenti	Svolgimento delle esercitazioni di natura idraulica
Scenari di rischio	p0201091_Frane	
Scenari di rischio	p0201101_Mareggiate	
Scenari di rischio	p0201111_Valanghe	
Scenari di rischio	p0201121_CrolloDighe	
Scenari di rischio	p0201131_Idropotabile	
Antincendio Boschivo	p0202013_Idranti	
Antincendio Boschivo	p0202022_StradeForestali	



ZENSON DI PIAVE

Antincendio Boschivo	p0202032_OstacoliVolo	Sollecito di fornitura dati da parte del Gestore E-Distribuzione, tenuto conto che le infrastrutture da esso gestite, appartengono ai requisiti di sicurezza dei corridoi di volo previsti dai mezzi aerei di soccorso.
C.O.C.	p0301011_Augustus	
C.O.C.	p0301011_Augustus	
C.O.M.	p0301011_Augustus	
Funzioni di supporto	p0301010_Augustus	
Stradario Cartografico	formato shape attuale Stradario Cartografico	portare a valori fisiologici l'allineamento dei dati dello stradario cartografico rispetto ai dati delle fonti ANAGRAFE e CCIAA





Zenson di Piave_CONVENZIONI

Elenco Ditte in CONVENZIONE con il COMUNE		
Nome Ditta/Ente	Indirizzo	Materiale / Servizi disponibili
Comune di San Biagio di Callalta	sede municipale	Rinnovo tacito della Convenzione in essere relativa all'autorizzazione delle Aree di Emergenza

PRESENZE OCCASIONALI (= STAGIONALI e/o in MANIFESTAZIONI PUBBLICHE) (*) Presenze nell'intero periodo, qualora siano maggiori o uguali a 100 persone (Fonte dati: Comune)

Mese (lettere)	SITO (Capoluogo / Frazione o Località)	Manifestazione(Denominazione)	Durata (gg.)	Periodo (es. prima domenica del mese)	Stima afflusso		Organizzatore
					Totale*	Giornaliero	
Settembre	Area compresa tra Via ISOLA e Via Don Carlo Giacomini	(N°337) SAGRA Cà Mora - Area1	6	prima decade di settembre	3000	500	Patrocinio Comune di ZENSON di PIAVE
Settembre	Area con accesso da Via Donatori (pertinenza Parrocchia)	(N°338) SAGRA Cà Mora - Area2	5	prima decade di settembre	1000	200	Patrocinio Comune di ZENSON di PIAVE
			0			0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
						0	
N.B. Celle automatiche					caso peggiore	500	





PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 08 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PREMESSA¹

Una volta predisposto un progetto in QGIS è importante rendere fruibili le informazioni contenute anche al di fuori degli “addetti ai lavori”. Il metodo più “tradizionale” è realizzare mappe stampate o mappe digitali statiche, cioè che contengono informazioni non modificabili. QGIS fornisce uno strumento per la stampa di tavole, che permette di visualizzare una o più mappe e corredarle con le informazioni necessarie alla loro comprensione.

Un progetto quindi non porta ad una sola mappa, ma ad una serie, permettendo di:

- realizzare una panoramica sui diversi argomenti
- approfondire uno stesso tema su scale diverse
- evidenziare le relazioni di un tema con tutti gli altri
- selezionare solo alcune informazioni rilevanti per ogni tematiche
- altro

TECNICA DI REALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE TEMATICHE

La fonte normativa DGR (regione Veneto) N° 573/03, recita:

¹ Fonte: Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Scienze per l'Architettura



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 08 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Realizzazione di cartografie tematiche

Per la determinazione della entità dei danni, della perdita sociale ed economica che il territorio in esame potrebbe subire a causa di un evento, nonché della localizzazione delle aree sicure e del piano di evacuazione, è opportuno considerare le seguenti cartografie. Le scale di rappresentazione cartografica di seguito indicate sono, di norma, da considerarsi "minime".

- Inquadramento generale del territorio
(*limiti amministrativi, viabilità stradale, ferroviaria, reti di servizio*) scala 1:25.000
- Individuazione dei rischi
(*delimitazione area a rischio, ecc..*) scala 1:10.000
- Interventi in atto o previsti scala 1:10.000
- Determinazione delle conseguenze attese
(*individuazione edifici a rischio: infrastrutture, ospedali, scuole, edifici,*) scala 1:10.000
- Individuazione di edifici sicuri ed aree di emergenza
(*scuole, ospedali, campi sportivi, parcheggi, aree sicure*) scala 1:10.000
- Piano di evacuazione per le aree a rischio scala 1:5.000

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI (generati)

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	3 <input type="checkbox"/> SEDE COM	
Descrizione Adempimento	Data Adempimento	Data PROSSIMO Adempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	22/02/2017	21/08/2017

Elaborato

Tavole tematiche

Descrizione Rischio	Denominazione BASE elaborato	Scenario	
IDROPOTABILE			
Identificativo Elaborato	Rischio Specifico	Descrizione Tavola/Modello	Elem. Quadro Un.
EL01-R02-02-1	Scenari di Rischio		1
Scenario_IDRAULICO_Capoluogo_Celle-di-Rischio_A12A32(1)_pQU(1)			

Modelli

Descrizione Rischio	Denominazione BASE elaborato	Informazioni generali	
Modelli Elaborati Cartografici			
Identificativo Elaborato	Rischio Specifico	Descrizione Tavola/Modello	Elem. Quadro Un.
EL02-MOD_01-01-1	Caratteristiche Territoriali		1
Informazioni generali_ Caratteristiche Territoriali_pQU(1)			
EL02-MOD_01-03-1	Zone Ricezione Segnale (rischi con natura prevedibile)		1
Informazioni generali_ Zone Ricezione Segnale_ (rischi con natura prevedibile)_pQU(1)			



Elaborato

EL02-MOD_01-05-1	Estratto Aree di Emergenza	1
	Informazioni generali_ Estratto Aree di Emergenza_Zona Industriale_pQU(1)	
EL02-MOD_01-05-2	Estratto Aree di Emergenza	2
	Informazioni generali_ Estratto Aree di Emergenza_Comune-SanBigioDiCallalta_pQU(2)	

*Numero_totale_elaborati***5**



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09</p> <p>Revisione: 0</p> <p>Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODULISTICA: INTRODUZIONE GENERALE

Il Piano di Protezione Civile Comunale (d'ora in poi chiamato PPCC) prevede di effettuare le comunicazioni scritte utilizzando modelli articolati per tipologia:

MACCHINA ORGANIZZATIVA (A)

- A1. Attivazione Reperibilità
- A2. Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)
- A3. Attivazione Funzioni di Supporto
- A4. Attivazione Sala Operativa
- A5. Conferma reperibilità Funzione di Supporto
- A6. Convocazione Associazioni di Volontariato
- A7. Richiesta attivazione Funzioni Volontariato

COMUNICAZIONI (B)

- B1. Stato di allerta
- B2. Interruzione servizi
- B3. Condizione Limite di Emergenza (CLE)
 - B3.1 Verifica dell'Intensità delle Interruzioni delle funzioni
 - B3.2 Dichiarazione di Interruzione delle funzioni di gestione dell'Emergenza
- B4. Del Responsabile Comunale di PC al Sindaco
- B5. Nota informativa sulle attività in corso

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (C)

- C1. Scheda Rilevamento danni



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09</p> <p>Revisione: 0</p> <p>Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- C2. Richiesta dati Referente di scheda del Piano
- C3. Verbale Esercitazione (standard)
- C4. Verbale Esercitazione_Scuole
- C5. Verbale Esercitazione_Manifestazioni Pubbliche
- C6. Accreditamento
- C7. Attestato di Partecipazione (persona fisica)
- C8. Attestato di Partecipazione (persona giuridica)
- C9. Autocertificazione Mezzi e Materiali
- C10. Verbale delle attività svolte

La codifica del modello è la seguente: A(o B o C)xx. Descrizione del Modello.

MODULISTICA PER I PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)

I succitati modelli sono disponibili anche per i POS. La codifica è la seguente:

POS_A(o B o C)xx. Descrizione del Modello dove xx è lo stesso numero assegnato al modello del PPCC. La natura del POS comporta una inevitabile personalizzazione del contenuto dei modelli compresa -in generale- la loro **Descrizione**.

I modelli POS_(A o B o C)xx sono disponibili, in formato sorgente, nella cartella <<MODULISTICA>> del singolo POS.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Il carattere di necessità e urgenza in cui la modulistica è utilizzata, esige l'individuazione di tecniche di compilazione, diramazione del tutto speciali per strumenti e modalità adottati. Il carattere di universalità della comunicazione in materia di protezione civile (linguaggio unico al variare dei contesti spazio-temporali delle emergenze) impone che le tecniche e le metodologie utilizzate appartengano a soluzioni strutturali e quindi non affidate a soluzioni tipo "best practices" del singolo Ente, ma uniformate alle direttive del competente Dipartimento Regionale di PC di concerto con il dipartimento Nazionale di PC.



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: RG

Capitolo: 09

Revisione: 0

Compilatore: 



Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
RELAZIONE GENERALE**

Modello: RG

Capitolo: 07

Revisione: 0

Compilatore: 

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p align="center"><i>MODULO</i> <i>N° AI</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario: (nominativi dei tecnici)

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Attivazione di reperibilità

I destinatari in indirizzo sono pregati di dare immediata conferma, tramite comunicazione telefonica e/o fax, della propria disponibilità nel breve termine a supportare lo scrivente ufficio nelle attività operative di assistenza alla popolazione.

Si richiede inoltre di confermare l'indirizzo e i recapiti telefonici presso i quali poter essere reperiti.

Indirizzo:

Tel :

Fax :

il Sindaco

.....

(firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° A2</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Spett.le

- Dip.to Protezione Civile Regionale Fax.....
- Prefettura Fax.....
- Questura Fax.....
- Presidente Provincia Fax.....
- Presidente Regione Fax.....
- Carabinieri Fax.....
- Vigili del fuoco Fax.....
- Polizia stradale Fax.....
- Azienda Sanitaria Fax.....
- C.R.I. Fax.....

Oggetto: Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)

Si informa che a seguito dell'evento.....
 di gravità [indicare se bassa-media-elevata].....
 accaduto nel Comune di.....
 in località.....
 alle oredel giorno.....
 dell'anno.....

E' STATO ATTIVATO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

sito in Via.....n.....
 del Comune di.....Provincia di

il Sindaco

.....
 (firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p>Provincia di Treviso</p> <p>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</p> <p>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</p> <p>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO</p> <p>N° 43</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Spett.le

Dip.to Protezione Civile Regionale	Fax.....
Prefettura	Fax.....
Questura	Fax.....
Presidente Provincia	Fax.....
Presidente Regione	Fax.....
Carabinieri	Fax.....
Vigili del fuoco	Fax.....
Polizia stradale	Fax.....
Azienda Sanitaria	Fax.....
C.R.I.	Fax.....

Oggetto: Attivazione Sala operativa comunale

Si informa che a seguito dell'evento.....
 di gravità [indicare se bassa-media-elevata].....
 accaduto nel Comune di.....
 in località.....
 alle oredel giorno.....
 dell'anno.....

E' STATA ATTIVATA LA SALA OPERATIVA COMUNALE

DI PROTEZIONE CIVILE

sita in Via.....n.....
 del Comune di.....Provincia di

con numero di telefonoe con numero di fax

il Sindaco

.....
 (firma)



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p align="center">MODULO N° A4</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario:

Responsabile funzione di supporto

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Attivazione Funzione di Supporto

Si comunica che a seguito degli eventi in corso nel Comune è stato attivato lo stato di(indicare lo stato di allerta).

SI RICHIEDE

L'immediata attivazione e reperibilità per presiedere le mansioni della funzione. Si prega di contattare e recarsi urgentemente presso il C.O.C.:

Indirizzo:

Tel :

Fax :

il Sindaco

.....
(firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° A5</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Luogo

Data

Mittente:

Responsabile di funzione di Supporto

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Conferma di reperibilità Funzione di Supporto

Si conferma immediata disponibilità a presiedere le mansioni della funzione di supporto.....

Seguono indirizzo e recapiti telefonici di reperibilità:

Indirizzo:

Tel :

Cell :

Fax :

il Responsabile di funzione

.....

(firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° A6</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario: (Enti Gestori dei Servizi Pubblici e/o delle associazioni di volontariato)

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Avviso di convocazione presso il C.O.C.

In vista dell'approssimarsi dell'evento calamitoso, i destinatari in indirizzo sono invitati a recarsi urgentemente presso gli uffici del C.O.C. per partecipare alla riunione operativa in:

dataora luogo

per definire la logistica di approntamento dei soccorsi alla popolazione.

La riunione verterà in particolare

.....
.....

il Sindaco

.....
(firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p>Provincia di Treviso</p> <p>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</p> <p>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</p> <p>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° A7</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Spett.le
[Associazione di Volontariato]
[Indirizzo e n. civico]
[CAP] [Località] [SIGLA PROV]

Oggetto: Richiesta attivazione di Associazioni di volontariato in emergenza.

Con il presente modulo l'Amministrazione scrivente

CHIEDE L'ATTIVAZIONE

dell'Associazione di Volontariato in indirizzo:

.....
.....

in occasione dell'evento di: *(descrizione della tipologia dell'evento)*

.....
.....
.....

verificatosi nel/i giorno/i in Località

..... del Comune di

[*facoltativo*] E' richiesto un minimo di n. squadre.

[*facoltativo*] E' richiesta la specializzazione di (*es.: sanitaria, logistica, unità cinofile, subacqueo, radioamatori*):

Firma del Sindaco

.....



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p><i>MODULO</i> <i>N° B1</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Radio locali

Televisioni locali

Personale addetto alle comunicazioni via megafono

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Comunicato dello stato di allerta

1- *Situazione accertata:* (sintetica descrizione dell'evento in corso)

2- *Comunica lo stato di:* (indicare il livello di allerta).....

3- *È possibile:* (indicare le norme di comportamento per la popolazione in funzione del tipo di fenomeno in atto)

4- *Recapito telefonico per richiesta informazioni:*

il Sindaco

.....

(firma)



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p align="center">Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p align="center">MODULO N° B2</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Protocollo n. Luogo
Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Protezione Civile ProvincialeTel :.....Fax.....

PrefetturaTel :.....Fax :.....

Ente Gestore.....Tel :.....Fax

Oggetto: VERIFICA DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Si comunica ai destinatari in indirizzo che relativamente alle seguenti Schede:

- US (Unità strutturali) (Allegato foglio di calcolo B3_US)
- AS (Aggregato Strutturale Interferente) (Allegato foglio di calcolo B3_AS)
- AC (Infrastrutture di connessione) (Allegato foglio di calcolo B3_AC)
- AE (Aree di emergenza (solo) "R" e "S") (Allegato foglio di calcolo B3_AE)
- ES (Edifici Strategici) (Allegato foglio di calcolo B3_ES)

Le rilevazioni effettuate comportano il quadro delle interruzioni rappresentato nell'allegato denominato "CALCOLO_INTENSITA_INTERRUZIONI".

.....(eventuali note esplicative circa il grado di irreversibilità della situazione emergenziale)

.....

il Sindaco

.....
(firma)



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p align="center">Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p align="center">MODULO N° B3.2</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

Protocollo n. Luogo
Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Protezione Civile ProvincialeTel :.....Fax.....

PrefetturaTel :.....Fax :.....

Ente Gestore.....Tel :.....Fax

Oggetto: Comunicazione di INTERRUZIONE DELLE FUNZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (CLE)

Si comunica ai destinatari in indirizzo che, a seguito della rilevazione delle INTENSITA' delle interruzione inerenti a:

- US (Unità strutturali)
- AS (Aggregato Strutturale Interferente)
- AC (Infrastrutture di connessione)
- AE (Aree di emergenza (solo) "R" e "S")
- ES (Edifici Strategici)

, LE FUNZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA **SONO STATE INTERROTTE.** (eventuali note esplicative circa la irreversibilità della situazione emergenziale)

.....

.....
(firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p>Provincia di Treviso</p> <p>Piazza II Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</p> <p>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</p> <p>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° B4</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Protocollo n. Luogo

Data Ora.....

Mittente:

Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile
 Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatario:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Oggetto: Segnalazione

Il giorno alle ore ci è stato segnalato che:
 in comune di provincia di.....
 si è verificato quanto segue:

.....

segnalazione proveniente da:

.....
 tramite (tel, fax, altro):

il Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile

.....
 (firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° B5</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente:

Sindaco del Comune di

Cognome e Nome

Tel :

Fax :

Destinatari:

Protezione Civile ProvincialeTel :.....Fax.....

PrefetturaTel :.....Fax :.....

Protezione Civile Regionale..Tel :.....Fax.....

Oggetto: Nota informativa sulle attività in corso

(Breve descrizione delle attività di Protezione Civile in corso)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

il Sindaco

.....
(firma)



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



	COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti</i> <i>Tel. 0421.344164</i> <i>Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i>	MODULO N° CI
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: RILEVAMENTO DANNI PERSONE-COSE-ANIMALI

In occasione dell'evento
 del giorno..... si sono verificati danni a:

<input type="checkbox"/> PERSONE	<input type="checkbox"/> IMMOBILI	<input type="checkbox"/> ANIMALI
persone ferite: n° persone disperse: n° persone decedute: n°	Tipologia di immobile interessato indirizzo	Tipo e capi di animali coinvolti :
<input type="checkbox"/> persone evacuate: n° destinate ai seguenti centri di accoglienza:	DATI IMMOBILE: Struttura: Altezza: N° piani: STATI LIMITE (D.M. 14.01.2008): Stati Limite di Esercizio (SLE): Stato Limite di Operatività (SLO): (scala da 0:10) ____ Stato limite di Danno (SLD): (scala da 0:10) ____ Stati Limite Ultimi (SLU): Stato Limite Salvaguardia della vita (SLV): (scala da 0:10) ____ Stato Limite Prevenzione del collasso (SLC): (scala da 0:10) ____	

il tecnico incaricato del sopralluogo

.....
 (firma)



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p align="center">MODULO N° C2</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Spett.le

[Cognome e Nome]

[Indirizzo e n. civico]

[CAP] [Località] [SIGLA PROV]

Oggetto: Richiesta dati Referente di scheda del Piano di Protezione Civile

Dati per la reperibilità:

Cognome:

Nome :

Indirizzo:

Tel :

Cell :

Fax :

E-mail :

il Sindaco

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: <i>mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p><i>MODULO N° C4</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: VERBALE EVENTO CALAMITOSO _____

PREMESSA:

L'Amministrazione Comunale di _____ in occasione dell'EVENTO/ESERCITAZIONE denominata _____, svoltasi nei giorni _____ al seguente indirizzo _____ ha sviluppato le seguenti azioni:

CRONOLOGIA DELLE AZIONI:

(il presente modulo deve essere compilato per data e ora)

DATA: gg/mm/aaaa



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p>Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° C4</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

ORARI	AZIONI
— . —	Attivazione, a cura del corpo P.L. (Polizia Locale) di un piano di circolazione (vedi allegato N° _____) atteso che Via _____ (primo scenario di rischio Idraulico) e Via _____ (secondo scenario di rischio Idraulico) potrebbero diventare totalmente o parzialmente inutilizzabili. Avendo particolare cura nella individuazione delle aste viarie alternative e all'ubicazione dei cancelli stradali necessari per garantire un sicuro e facile transito dei mezzi di soccorso e/o supporto
— . —	Visti i bollettini regionali in materia di Protezione civile, su decisione del Sindaco, attivazione del C.O.C. (= Centro Operativo Comunale) e a stretto giro appello dei membri del C.O.C.
— . —	Compilazione della Modulistica delle comunicazioni di richiesta di intervento agli Enti Esterni e assegnazione del Numero di Protocollo di invio
— . —	Inoltro delle comunicazioni di richiesta di intervento ai competenti Enti Esterni e riscontro dell'effettiva ricezione occorsa.
— . —	Analisi continua dell'evolversi dello stato di fatto dell'evento calamitoso. Verbalizzazione delle decisioni assunte per contrastare le minacce incombenti
— . —	Sopralluogo (se necessario congiuntamente ai responsabili delle Funzioni di Supporto) del sito colpito dall'evento per rilevare: <ul style="list-style-type: none"> • Criticità presenti e sintomi di insorgenza di prossime criticità • Priorità d'intervento (per area e funzione) • Eventuale raggiungimento della CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA (CLE) • Identificazione delle vittime della calamità, anche al fine di garantire il necessario censimento
— . —	Verifica continua dei tempi di arrivo delle squadre di soccorso S.T.U. (= Soccorso Tecnico Urgente), U.S.A. (= Urgente Soccorso Aereo) e delle squadre degli Enti Esterni a cui è stata diramata la comunicazione, tenendo un particolare continuo rapporto informativo con i responsabili delle squadre operative medesime
— . —	<u>Stesura definitiva del VERBALE e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i componenti del C.O.C.</u>
— . —	Dichiarazione di Cessato allarme/Raggiunta Condizione Limite Emergenza (CLE) da parte del Sindaco

Il Sindaco

.....
(firma)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti</i> <i>Tel. 0421.344164</i> <i>Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p><i>MODULO</i> <i>N° C4</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: VERBALE EVENTO CALAMITOSO (REALE O ESERCITAZIONE)

PROVA GENERALE DI EVACUAZIONE PRESSO SCUOLE

GG__ MESE__ ANNO____

VERBALE DELLA GIORNATA

PREMESSA:

L'Amministrazione Comunale di _____ ha voluto organizzare insieme all'Istituto Comprensivo di _____ una prova di evacuazione generale presso gli istituti scolastici _____ e _____ di _____, simulando il verificarsi di una scossa tellurica (terremoto).

Lo scopo di tale iniziativa è stata volta a perseguire un duplice obiettivo:

- a) sensibilizzare ed educare gli alunni verso i rischi che la natura può riservare mettendoli a conoscenza degli atteggiamenti da mantenere in questi casi;
- b) attuare tutte le fasi di gestione dell'emergenza così come il Piano di Protezione Civile Comunale prevede, per capire le eventuali criticità che potrebbero insorgere.

Il Comune, per "mettere in scena" l'evento ha chiesto la collaborazione di: Prefettura, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Carabinieri, SUEM, Protezione Civile, Associazione Nazionale Alpini.



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p>Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° C4</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

CRONOLOGIA DELLE AZIONI:

ORARI	AZIONI
09.30	Pre-Attivazione del C.O.C. (= Centro Operativo Comunale)
__ . __	<p>Compilazione della Comunicazione (MODULO N° 3) per i componenti del COC, dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, (MODULO N° 7) per le Strutture Strategiche Specifiche, le Prefetture e le Organizzazioni di Volontariato. Assegnazione del Numero di Protocollo di invio a tutte le comunicazioni. Appello dei membri del C.O.C.</p>
__ . __	Inoltro della comunicazione ai competenti Enti
__ . __	La P.L. (Polizia Locale) interviene sulla viabilità attivando la sospensione temporanea del traffico senza ricorrere all'istituto dell'Ordinanza.
__ . __	<p>Censimento alunni delle Scuole Media ed Elementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Elementare, alunni presenti _____ oltre a n. ____ docenti: <ul style="list-style-type: none"> • n. _____ alunni incolumi da evacuare (tutti mano nella mano); • n. 1 alunno intrappolato. Il Resp.le del Piano di Sicurezza della Scuola Elementare Sig. _____ contatta i VV.FF. al numero di emergenza 115 per soccorrere gli alunni feriti gravi. - Scuola Media, alunni presenti _____ oltre a n. ____ docenti: <ul style="list-style-type: none"> • n. ____ alunni incolumi; • n. ____ alunni feriti gravi. Il Resp.le del Piano di Sicurezza della Scuola Media Sig. _____ contatta i VV.FF. al numero di emergenza 115 per soccorrere gli alunni feriti gravi.; • n. ____ alunni disabili.



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p>Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° C4</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

<p>— . —</p>	<p>Verifica continua dei tempi di arrivo delle squadre di soccorso S.T.U. (= Soccorso Tecnico Urgente), U.S.A. (= Urgente Soccorso Aereo) e delle squadre degli Enti Esterni a cui è stata diramata la comunicazione, tenendo un particolare continuo rapporto informativo con i responsabili delle squadre operative medesime</p>
<p>— . —</p>	<p>Arrivo del mezzo di soccorso dei VV.FF dotato di scala mobile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Contatto tra i VV.FF e i Responsabili dei Piani di Sicurezza delle Scuole Media ed Elementare; 2) Individuazione dei siti in cui c'è emergenza feriti, da parte delle squadre; 3) Allestimento cestello della scala mobile; 4) Unità cinofile: tecniche di individuazione dei feriti; 5) Il ferito, che presenta una frattura scomposta, è individuato dall'unità cinofila (formata da istruttore/conducente e dal cane), i VV.FF. lo soccorrono con l'ausilio di n. ____ barellieri della C.R.I. (=Croce Rossa Italiana). Per il soccorso si adottano le seguenti tecniche sul ferito: <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento del collare per fratture; • Immobilizzazione dell'arto/degli arti deambulanti; • Posizionamento della Steccobenda per l'asse spinale 6) I VV.FF lavorano esternamente in quanto la struttura è pericolante. Usano solo l'autoscala (in altezza e in profondità); 7) I VV.FF. recuperano l'intrappolato che viene soccorso dalla C.R.I. fino all'arrivo dell'ambulanza; 8) Seconda prova con unità cinofila: esito negativo;
<p>12.00</p>	<p>Dichiarazione di cessato allarme/Raggiungimento del punto di Condizione Limite per l'Emergenza, da parte del Sindaco.</p> <p><u>Stesura definitiva del VERBALE e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i componenti del C.O.C.</u></p>

Il Sindaco

.....
(firma)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.....
(firma)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza II Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO N° C5</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Oggetto: VERBALE EVENTOI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

PREMESSA:

L'Amministrazione Comunale di _____ in occasione dell'evento calamitoso occorso c/o la struttura denominata _____, nei giorni _____ al seguente indirizzo _____ ha sviluppato le seguenti azioni:

CRONOLOGIA DELLE AZIONI:



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° C5</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

ORARI	AZIONI
— . —	Attivazione, a cura del corpo P.L. (Polizia Locale) di un piano di circolazione (vedi allegato N° _____) atteso che Via CAZZANI (primo scenario di rischio Idrraulico) e Via ISONZO (secondo scenario di rischio Idrraulico) potrebbero diventare totalmente o parzialmente inutilizzabili. Avendo particolare cura nella individuazione delle aste viarie alternative e all'ubicazione dei cancelli stradali necessari per garantire un sicuro e facile transito dei mezzi di soccorso e/o supporto
— . —	Visti i bollettini regionali in materia di Protezione civile, su decisione del Sindaco, attivazione del C.O.C. (= Centro Operativo Comunale) e a stretto giro appello dei membri del C.O.C.
— . —	Compilazione della Modulistica delle comunicazioni di richiesta di intervento agli Enti Esterni e assegnazione del Numero di Protocollo di invio
— . —	Inoltro delle comunicazioni di richiesta di intervento ai competenti Enti Esterni e riscontro dell'effettiva ricezione occorsa.
— . —	Analisi continua dell'evolversi dello stato di fatto dell'evento calamitoso. Verbalizzazione delle decisioni assunte per contrastare le minacce incombenti
— . —	Sopralluogo (se necessario congiuntamente ai responsabili delle Funzioni di Supporto) del sito colpito dall'evento per rilevare: <ul style="list-style-type: none"> • Criticità presenti e sintomi di insorgenza di prossime criticità • Priorità d'intervento (per area e funzione) • Eventuale raggiungimento della CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA (CLE) • Identificazione delle vittime della calamità, anche al fine di garantire il necessario censimento
— . —	Verifica continua dei tempi di arrivo delle squadre di soccorso S.T.U. (= Soccorso Tecnico Urgente), U.S.A. (= Urgente Soccorso Aereo) e delle squadre degli Enti Esterni a cui è stata diramata la comunicazione, tenendo un particolare continuo rapporto informativo con i responsabili delle squadre operative medesime
— . —	<u>Stesura definitiva del VERBALE e sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i componenti del C.O.C.</u>
— . —	Dichiarazione di Cessato allarme/Raggiunta Condizione Limite Emergenza (CLE) da parte del Sindaco

Il Sindaco

.....
(firma)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.....
(firma)



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE</p> <p align="center">Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p align="center">NOTE DI COMPILAZIONE</p> <p align="center">(Modello N° C6)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

EVENTO del gg/mm/aaaa

DENOMINAZIONE DELL'EVENTO: _____

ACCREDITAMENTO SQUADRE DI INTERVENTO

La scheda di accreditamento va compilata in modo chiaro in stampatello, sottoscritta dal caposquadra e consegnata alla segreteria per l'accREDITAMENTO all'arrivo nel luogo previsto per l'ammassamento rimanendo poi in attesa di assegnazione di intervento. La scheda va compilata con l'equipaggio trasportato dal mezzo indicato. La segreteria che effettua l'accREDITO comunica alla squadra il Codice Squadra assegnato dal programma.

Denominazione squadra	Denominazione identificativa della squadra (gruppo comunale, associazione, distretto) es: MESTRE, CASTELFRANCO, PIOVESE, ALPINI FELTRE, ARI, PADOVA, eventualmente seguita da un numero progressivo se la stessa organizzazione è presente con più squadre es. MESTRE 1, MESTRE 2...
Attivati da	Indicare l'Ente che ha effettuato l'attivazione.
Cellulare Caposquadra	Indicare il n° di cellulare del caposquadra ed eventualmente di un altro volontario della squadra.
Tipo squadra	Indicare il tipo di squadra accreditata (PC, COC, COM, CRI, CV, EI, SOP, SOD, VF, THW, AM, ecc.)
Partenza dalla sede	Data e ora relativa alla partenza dalla sede dell'organizzazione.
Squadra operativa fino alle ore	Indicare fino a che ora la squadra è disponibile ad operare sul luogo dell'intervento.
Mezzo	Informazioni sul mezzo in dotazione alla squadra: <ul style="list-style-type: none"> • Tipo (autovettura, fuoristrada, autocarro <35q.li, autocarro >35q.li, furgone promiscuo, pulmino per persone, autocarro polisoccorso). • Targa (indicare la targa del mezzo). • Posti (numero di posti del mezzo indicato). • Specifiche del mezzo e dotazioni particolari, indicare le caratteristiche del mezzo (4wd, furgone, portata, ecc..) e/o le dotazioni (verricello, modulo antincendio, gru ecc..). Rimorchio se presente indicare la targa, eventuale dotazione, tipo e portata
Radio	Informazioni riguardanti gli apparati radio in dotazione: <ul style="list-style-type: none"> • Selettiva rete prov. TV (riportare la selettiva assegnata all'apparato radio). • Altre radio: indicare: • Tipo (43Mhz, VHF, UHF). • Rete (indicare la rete a cui fa riferimento la frequenza assegnata; es: provincia di Padova, Comune di Venezia). • Frequenza Selettiva o canale
Componenti Squadra	Inserire i componenti della squadra: <ul style="list-style-type: none"> • Nome Cognome dei membri della squadra indicando il caposquadra, l'autista e l'eventuale richiesta dei benefici di legge (DPR 194). • Codice Fiscale per l'applicazione dei Benefici di legge • Organizzazione di appartenenza • Prov. (riportare la sigla della provincia di appartenenza della squadra).



	<ul style="list-style-type: none">• Autista indicare l'incaricato• Benefici di legge (indicare se è richiesto il rimborso della giornata lavorativa al datore di lavoro). <p>Se i componenti trasportati dallo stesso mezzo sono più di 9 proseguire su un altro modulo.</p>
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">• Tipo (motopompa, generatore elettrico, torre faro ecc..).• Caratteristiche Tecniche (es: motopompa da 160 mc/ora su carrello, generatore elettrico, a gasolio, da 20 KVA). <p>Carburante indicare il tipo di carburante impiegato (B-benzina verde; D-gasolio; M-miscela) e le ore di autonomia di ogni attrezzatura a motore (considerando anche eventuali taniche al seguito per il rabbocco).</p>
Riservato alla segreteria	Parte riservata alla segreteria che effettua l'accreditamento.



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Provincia di Treviso

Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)

Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490

PEC: <mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it>

ACCREDITAMENTO SQUADRA D'INTERVENTO

(Modello N° C6)

Denominazione squadra _____ Specializzazione _____

Attivati da Regione _____ Provincia di _____ Comune di _____

Cellulare Caposquadra _____ altro cell. _____ Tipo Squadra: _____

Componenti Squadra:

Partenza dalla sede: data _____ ora _____		Squadra operativa fino alle ore _____		Prov.	DPR 194
Cognome e Nome	Autista	Codice fiscale	Organizzazione di Appartenenza		
1 Caposquadra	<input type="checkbox"/>				Si
2	<input type="checkbox"/>				Si
3	<input type="checkbox"/>				Si
4	<input type="checkbox"/>				Si
5	<input type="checkbox"/>				Si
6	<input type="checkbox"/>				Si
7	<input type="checkbox"/>				Si
8	<input type="checkbox"/>				Si
9	<input type="checkbox"/>				Si

Mezzo:	Tipo	Targa	Organizzazione	Specifiche del mezzo - dotazioni particolari - portata utile	Posti	Selettiva Prov. TV	
						Altre radio	Freq.
Rimorchio:			<input type="checkbox"/>				Canale



Attrezzature:	Tipo	Caratteristiche Tecniche Generiche	Organizzazione	Unità di misura (m ³ /h, l/min, W,kVa)	Carburante Tipo / Auton. (h)

Firma Caposquadra _____

Riservato alla segreteria di accreditamento:

Codice Squadra (assegnato dal programma) _____	Annotazioni: _____
	Squadra NON impiegabile sul campo Fine interventi squadra: data _____ ora _____ Rientro in sede squadra: data _____ ora _____ Firma operatore Sala Operativa _____





	COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it	MODULO N° C7
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

ATTESTAZIONE
(ex art. 10 del DPR 194/2001)

SI ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE:
(indicare la denominazione completa)

ATTIVATA DA CON NOTA PROT. N.
DEL (indicare l'Ente e gli estremi della nota di attivazione)

E' INTERVENUTA PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE CONNESSE A
(indicare l'Emergenza, l'Evento, ecc.)

PRESSO: (indicare le zone di intervento)

DAL (data di arrivo) AL (data di partenza)

CON L'IMPIEGO DEI SEGUENTI VOLONTARI:
(indicare il numero dei Volontari impiegati con gli eventuali diversi periodi di impiego)

N° Volontari impiegati	Dal	Al
		
		
		

CON L'IMPIEGO DEI SEGUENTI MEZZI E ATTREZZATURE:
(indicare tutti gli automezzi e tutte le attrezzature utilizzati e per i quali si richiede il rimborso delle spese)

Proprietario del mezzo o delle attrezzature	Mezzi / Attrezzature impiegati		Periodo di impiego Mezzo / Attrezzatura		Conducente/i del mezzo (Nome/Cognome)
	Modello	Targa / Matricola	Dal	Al	
					
					
					
					

IL PRESENTE ATTESTATO E' RILASCIATO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 194/01.

SEDE E DATA

IL SINDACO / DIRIGENTE
(TIMBRO E FIRMA)



	<p style="text-align: center;">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>MODULO</i> <i>N° C8</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Protezione Civile. Supporto alla EVENTO denominato ____ (es. ESERCITAZIONE) _____ del _____

Attestato d'impiego

Si certifica che il Sig. Codice Fiscale in qualità di volontario aderente all'Organizzazione di Volontariato è stato impiegato nella giornata del 17 aprile 2016 in occasione della "Maratona di Padova - XVII S. Antonio", per il quale è stato attivato il Sistema Regionale di Protezione Civile.

Si rilascia la presente, in carta libera, per i fini consentiti dalla legge.

Luogo, data

Il Sindaco/Dirigente
(timbro e firma)



	<p align="center">COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p align="center">MODULO N° C9</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

DataOra.....

Il sottoscritto _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e, informato su quanto previsto dall'art. 10 della Legge n. 675/1976 che l'Associazione/Ditta _____ dispone dei seguenti mezzi, materiali, attrezzature:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo, data

Il Sindaco/Dirigente
(timbro e firma)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso <i>Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)</i> <i>Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490</i> <i>PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</i></p>	<p><i>MODULO</i> <i>N° C10</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

Protocollo n.

Luogo

Data

Mittente: Ufficio Protezione Civile comunale

Responsabile: Cognome..... Nome.....

Tel :

Email:

Destinatari:

- SINDACO

Tel :.....Email.....

- Associazione Volontari Protezione Civile

Tel :.....Email.....

Oggetto: VERBALE delle attività svolte

(Descrizione introduttiva del contesto emergenziale e delle attività svolte con riferimento Quadro Sinottico RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI e al Modello di Intervento utilizzato)

.....

.....

.....

il Responsabile di PC Comunale

.....

(firma)

(segue)



	<p>COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Provincia di Treviso Piazza Il Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV) Recapiti Tel. 0421.344164 Fax 0421.344490 PEC: mailto:comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it</p>	<p>MODULO N° C10</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------

E) Resoconto dello svolgimento delle operazioni

1. Resoconto:

a. *Analisi Indicatori: scostamento tra valori rilevati e valori attesi*

(testo della verbalizzazione)¹

b. *Motivazioni degli scostamenti*

(testo della verbalizzazione)

2. Retroazioni necessarie:

a. *Previsione*

(testo della verbalizzazione)

b. *Prevenzione strutturale*

(testo della verbalizzazione)

c. *Prevenzione NON strutturale*

(testo della verbalizzazione)

d. *Pianificazione*

(testo della verbalizzazione)

e. *Conduzione*

(testo della verbalizzazione)

f. *Valutazione*

(testo della verbalizzazione)

¹ Con riferimento alle sezioni del Quadro Sinottico RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI predisposto per la specifica Cella di Rischio Yxx (es. Y=A, xx=12) in cui si sono sviluppate le attività emergenziali



PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

RUBRICA GENERALE (ordinata per Cognome, Nome, Scheda)

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA SEDE COM
Descrizione Adempimento DataAdempimento DataPROSSIMOAdempimento
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii) 29/02/2020 27/08/2020

qualifica	cognome	nome	carica
Sig.			Referente
recapito >>>>>	##		
33	Zenson di Piave Scheda>>p0104021_MagazziniPC--(N°251)	Magazzino comunale	
recapito >>>>>	##		
46	Zenson di Piave Scheda>>p0105011_StazioniFerroviarie--(N°193)	Stazione FF.SS (San Biagio di Callalta - TV)	
recapito >>>>>	##		
47	Zenson di Piave Scheda>>p0105031_Aeroporti--(N°268)	Elisup. Campo sportivo	
recapito >>>>>	##		
53	Zenson di Piave Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°14)	Ponte (S.P. 60) su Canale Zenson	
recapito >>>>>	##		
54	Zenson di Piave Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°259)	Ponte (S.P. 60) su Canale Premuda	
recapito >>>>>	##		
55	Zenson di Piave Scheda>>p0105062_PontiStrategici--(N°260)	Ponte (S.P. 57) su Canale Zenson	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	##		
56	Zenson di Piave	Scheda>>p0105081_OperePres	-(N°335)Serbatoio piezometrico (Gestore VERITAS)
recapito >>>>>	##		
57	Zenson di Piave	Scheda>>p0105092_Acquedotti--	(N°334)Rete di distribuzione acquedottistica (Gestore VERITAS)
recapito >>>>>	##		
58	Zenson di Piave	Scheda>>p0105112_Elettrodotti--	(N°158)Elettrodotto 132 kV (MONASTIER - SALGAREDA)
recapito >>>>>	##		
59	Zenson di Piave	Scheda>>p0105112_Elettrodotti--	(N°159)Elettrodotto 132 kV (MUSILE - SALGAREDA)
recapito >>>>>	##		
60	Zenson di Piave	Scheda>>p0105112_Elettrodotti--	(N°255)Oleodotto interrato
recapito >>>>>	##		
90	Zenson di Piave	Scheda>>p0107042_Dighe--	(N°168)Argine dx (Fiume Piave)
recapito >>>>>	##		
116	Zenson di Piave	Scheda>>p0108091_Discariche--	(N°35)Ecocentro C.A.R.D.
recapito >>>>>	##		
221	Zenson di Piave	Scheda>>p0109083_CarrelliElevatori--	(N°178)Carrello_ID 64
recapito >>>>>	##		
222	Zenson di Piave	Scheda>>p0109083_CarrelliElevatori--	(N°7000)Carrello mod. _____, portata _____
recapito >>>>>	##		
230	Zenson di Piave	Scheda>>p0201072_TrasportoPericolose--	(N°181)Strada Provinciale 57
recapito >>>>>	##		
232	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--	(N°315)Idrante_Nro_1



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	##		
233	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°316)Idrante_Nro_2	
recapito >>>>>	##		
234	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°317)Idrante_Nro_3	
recapito >>>>>	##		
235	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°318)Idrante_Nro_4	
recapito >>>>>	##		
236	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°319)Idrante_Nro_5	
recapito >>>>>	##		
237	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°320)Idrante_Nro_6	
recapito >>>>>	##		
238	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°321)Idrante_Nro_7	
recapito >>>>>	##		
239	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°322)Idrante_Nro_8	
recapito >>>>>	##		
240	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°323)Idrante_Nro_9	
recapito >>>>>	##		
241	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°324)Idrante_Nro_10	
recapito >>>>>	##		
242	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°325)Idrante_Nro_11	
recapito >>>>>	##		
243	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°326)Idrante_Nro_12	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
<i>recapito >>>>></i>	##		
244	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°327)Idrante_Nro_13	
<i>recapito >>>>></i>	##		
245	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°328)Idrante_Nro_14	
<i>recapito >>>>></i>	##		
246	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°329)Idrante_Nro_15	
<i>recapito >>>>></i>	##		
247	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°330)Idrante_Nro_16	
<i>recapito >>>>></i>	##		
248	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°331)Idrante_Nro_17	
<i>recapito >>>>></i>	##		
249	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°332)Idrante_Nro_18	
<i>recapito >>>>></i>	##		
250	Zenson di Piave	Scheda>>p0202013_Idranti--(N°333)Idrante_Nro_19	



	<i>qualifica cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	Sig. CASON	GAUDENZIO	Referente
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
114	Zenson di Piave Scheda>>p0108081_Depuratori--(N°33)Depuratore (Via Pastore)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
115	Zenson di Piave Scheda>>p0108081_Depuratori--(N°34)Depuratore (Via dell'artigianato)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
124	Zenson di Piave Scheda>>p0108111_Cimiteri--(N°36)Cimitero (capoluogo)		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
125	Zenson di Piave Scheda>>p0109011_OrgVolontariato--(N°189)Comitato Provinciale CRI		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
126	Zenson di Piave Scheda>>p0109011_OrgVolontariato--(N°250)Gruppo ANA Provinciale		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
127	Zenson di Piave Scheda>>p0109011_OrgVolontariato--(N°37)Gruppo Comunale PC		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	CIAMBOTTI	BARBARA	Referente
recapito >>>>>	https://www.diocesiv.it		
16	Zenson di Piave Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°149)ZRS, altoparlante		
recapito >>>>>	https://www.diocesiv.it		
17	Zenson di Piave Scheda>>p0103011_Allertamento--(N°4)ZRS di allertamento, fonte campane Chiesa		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
38	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°10)Polizia Locale		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
39	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°190)Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Treviso		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
40	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°205)Carabinieri di S. Biagio di Callalta		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
41	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°211)Questura di Treviso		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
42	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°216)Comando Provinciale Carabinieri di Treviso		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
43	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°217)Vigili del Fuoco_Comando Provinciale TV		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
44	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°218)Vigili del Fuoco_Centrale Operativa		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
45	Zenson di Piave Scheda>>p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche--(N°219)Polizia Stradale Treviso		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
48	Zenson di Piave	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°12)accesso Parcheggio Zona Industriale (AdE A)	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
49	Zenson di Piave	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°13)accesso Parcheggio Zona Industriale (AdE R)	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
50	Zenson di Piave	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°252)Via Gustavo Badini	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
51	Zenson di Piave	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°253)Piazza 2 giugno	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
52	Zenson di Piave	Scheda>>p0105052_StradeStrategiche--(N°261)Via dell'Ansa	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
88	Zenson di Piave	Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--(N°31)SP 57 (Destra Piave)	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
89	Zenson di Piave	Scheda>>p0107012_CollegamentiViari--(N°32)SP 60 (di Mignagola)	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
112	Zenson di Piave	Scheda>>p0108072_NodiSensibili--(N°271)Piazza Fanti D'Italia (asta alternativa)	
recapito >>>>>		https://www.stradeanas.it/it/servizio-clienti	
113	Zenson di Piave	Scheda>>p0108072_NodiSensibili--(N°311)Via IV Novembre (asta alternativa)	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
117	Zenson di Piave	Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°136)Cancello (Via Argine San Marco, verso Nord)	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
118	Zenson di Piave	Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°171)Cancello (Via Argine San Marco, verso Sud)	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
119	Zenson di Piave Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°172)	Cancello	(Via Sant'Antonio)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
120	Zenson di Piave Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°257)	Cancello	(Via dell'Ansa verso Nord)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
121	Zenson di Piave Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°258)	Cancello	(Via dell'Ansa verso Sud)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
122	Zenson di Piave Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°312)	Cancello	(Via IV Novembre, verso Est)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
123	Zenson di Piave Scheda>>p0108103_Cancelli--(N°313)	Cancello	(Via IV Novembre, verso Ovest)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
214	Zenson di Piave Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°130)	Daihatsu Terios		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
215	Zenson di Piave Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°131)	Iveco 70-14		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
216	Zenson di Piave Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°179)	Jeep_ID 63		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
217	Zenson di Piave Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°6000)	Great Wall Steed Pickup		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
218	Zenson di Piave Scheda>>p0109063_MezziAutomotoveicoli--(N°6001)	IVECO Daily		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	DALLA NESE	DANIELE	Referente
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
8	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°1)Parcheggio Zona Industriale (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
9	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°262)IMPIANTO SPORTIVO (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
10	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°263)GIARDINI PUBBLICI (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
11	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°264)Piazzale della Stazione (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
12	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°265)Parcheggio zona industriale (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
13	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°266)Sagra Paesana di Cavriè (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
14	Zenson di Piave Scheda>>p0102011_AreeAttesa--(N°267)Fiera dei Fiori di Spercenigo (AdE A)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
15	Zenson di Piave Scheda>>p0102021_AreeRicovery--(N°2)Parcheggio Zona Industriale (AdE R)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
20	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°198)Salgareda_Sede COC ev. non sismici		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
21	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°200)San Biagio di Callalta_Sede COC ev. non sismici		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
22	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°201)		San Biagio di Callalta_Sede COC ev. sismici	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
23	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°202)		Monastier di Treviso_COC	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
24	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°203)		Fossalta di Piave_COC	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
25	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°204)		Noventa di Piave_COC	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
26	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°212)		Sede COC eventi idraulici - Presidio Idraulico di Fagarè di San Biagio di Callalta	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
27	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°222)		Salgareda_Sede COC ev. sismici	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
28	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°270)		Sede COM (Treviso)	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
29	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°339)		Centro Funzionale Decentrato	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
30	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°340)		Centro Operativo Regionale	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
31	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°5)		Municipio (sede COC)	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
32	Zenson di Piave Scheda>>p0104011_UfficiPC--(N°5000)		Sede COC eventi sismici - Tenda pneumatica TAG NG 42	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
37	Zenson di Piave	Scheda>>p0104041_SediAmministrative--(N°9)	Municipio
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
91	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°183)	ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
92	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°184)	ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Protezione Ambiente
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
93	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°185)	Autorità di Bacino
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
94	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°186)	ASCOPIAVE
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
95	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°187)	Autovie Venete s.p.a (autostrada VE-TS)
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
96	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°188)	Consorzio di Bonifica Piave
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
97	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°191)	Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Sala Operativa
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
98	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°192)	ENEL – Direzione Provinciale Treviso
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
99	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°194)	Italgas
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
100	Zenson di Piave	Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°195)	Regione Veneto_Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
101	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°196)		Genio Civile di Treviso	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
102	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°197)		Veneto Strade S.p.A.	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
103	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°207)		Provincia di Treviso_Ufficio Protezione Civile	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
104	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°208)		Prefettura di Treviso - Ufficio Protezione Civile	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
105	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°210)		Regione Veneto_Ufficio Protezione Civile	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
106	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°213)		ASI - Azienda Servizi Integrati SpA	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
107	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°214)		TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
108	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°215)		Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
109	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°223)		Provincia di Treviso_Ufficio Viabilità	
recapito >>>>>		Zenson di Piave		
110	Zenson di Piave Scheda>>p0108011_Prefetture--(N°224)		ENEL Emergenza	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	n.d.	n.d.	Referente
recapito >>>>>	https://www.diocesiv.it		
18	Zenson di Piave Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°148)Fonte: altoparlante		
recapito >>>>>	https://www.diocesiv.it		
19	Zenson di Piave Scheda>>p0103013_Allertamento--(N°3)Fonte: campane Chiesa		
recapito >>>>>	https://www.misterimpres.it/		
61	Zenson di Piave Scheda>>p0105121_News--(N°160)Antenna TIM		
recapito >>>>>	https://www.misterimpres.it/		
62	Zenson di Piave Scheda>>p0105121_News--(N°180)Antenna (Impianto AM)		
recapito >>>>>	https://www.misterimpres.it/		
63	Zenson di Piave Scheda>>p0105121_News--(N°228)Antenna OMNITEL		
recapito >>>>>	https://www.misterimpres.it/		
64	Zenson di Piave Scheda>>p0105121_News--(N°229)Antenna WIND		
recapito >>>>>	https://www.misterimpres.it/		
65	Zenson di Piave Scheda>>p0105121_News--(N°230)Antenna H3G		
recapito >>>>>	https://www.tuttitalia.it/scuole/istituto-comprensivo/		
67	Zenson di Piave Scheda>>p0106011_Scuole--(N°19)Scuola Elementare "V. Marcon"		
recapito >>>>>	https://www.tuttitalia.it/scuole/istituto-comprensivo/		
68	Zenson di Piave Scheda>>p0106011_Scuole--(N°20)Scuola Media		
recapito >>>>>	https://www.tuttitalia.it/scuole/istituto-comprensivo/		
69	Zenson di Piave Scheda>>p0106011_Scuole--(N°21)Scuola Materna e Nido "S. Benedetto"		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
70	Zenson di Piave Scheda>>p0106021_Stadi--(N°22)		Palestra	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
71	Zenson di Piave Scheda>>p0106021_Stadi--(N°23)		Campo sportivo	
recapito >>>>>	https://salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri			
72	Zenson di Piave Scheda>>p0106031_StruttureSanitarie--(N°314)	Giusto Dott.ssa	Marta - Studio Medico	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
73	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°16)		Parco Fluviale - Zona golenale	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
74	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°162)		Aiule del centro	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
75	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°163)		Area verde n. 1 (Via Pastore)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
76	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°164)		Area verde n. 2 (Via Pastore)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
77	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°165)		Area verde (Via Donatori)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
78	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°166)		Area verde n.1 (Via dell'artigianato)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
79	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°167)		Area verde n.2 (Via dell'artigianato)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente			
80	Zenson di Piave Scheda>>p0106051_EdificiRilevantiGenerici--(N°25)		Barchesse di Villa Mora	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
81	Zenson di Piave	Scheda>>p0106071_MuseiBiblioteche--(N°26)	Biblioteca Comunale	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
82	Zenson di Piave	Scheda>>p0106081_SaleSpettacoli--(N°337)	Area_1 Sagra cà Mora	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
83	Zenson di Piave	Scheda>>p0106081_SaleSpettacoli--(N°338)	Area_2 Sagra cà Mora	
recapito >>>>>			https://www.misterimpresе.it/	
84	Zenson di Piave	Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°27)	Ufficio Postale	
recapito >>>>>			https://www.misterimpresе.it/	
85	Zenson di Piave	Scheda>>p0106091_BanchePT--(N°28)	Cassa di Risparmio del Veneto Spa	
recapito >>>>>			https://www.misterimpresе.it/	
86	Zenson di Piave	Scheda>>p0106101_Industrie--(N°29)	Nuova Industria Biscotti Crich Spa	
recapito >>>>>			https://www.diocesitv.it	
87	Zenson di Piave	Scheda>>p0106121_LocaliCulto--(N°30)	Chiesa parrocchiale di San Benedetto	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
251	Zenson di Piave	Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°133)	Ost. elettrodotta (MUSILE - SALGAREDA)	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
252	Zenson di Piave	Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°140)	Ostacolo (Campanile)	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
253	Zenson di Piave	Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°141)	Ostacolo (Impianto AM)	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
254	Zenson di Piave	Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°161)	Ost. Antenna TIM	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
255	Zenson di Piave Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°177)	Ost. elettrodotto (MONASTIER - SALGAREDA)		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
256	Zenson di Piave Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°231)	Ost. Antenna OMNITEL		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
257	Zenson di Piave Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°232)	Ost. Antenna WIND		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
258	Zenson di Piave Scheda>>p0202032_OstacoliVolo--(N°233)	Ost. Antenna H3G		



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	SCANFERLA	ELISA	Referente
recapito >>>>>	https://www.misterimpresre.it/		
34	Zenson di Piave Scheda>>p0104031_ProntoSoccorso--(N°134)Ospedale di San Donà di Piave		
recapito >>>>>	https://www.misterimpresre.it/		
35	Zenson di Piave Scheda>>p0104031_ProntoSoccorso--(N°199)Ospedale Cà Foncello di Treviso		
recapito >>>>>	https://www.misterimpresre.it/		
36	Zenson di Piave Scheda>>p0104031_ProntoSoccorso--(N°206)Ospedale di Oderzo		
recapito >>>>>	https://www.misterimpresre.it/		
111	Zenson di Piave Scheda>>p0108021_DepositoFarmaci--(N°169)FARMACIA S. ANNA DI CONTE DR.FEDERICO		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
128	Zenson di Piave Scheda>>p0109020_RisorseUmane--(N°248)		
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
129	Zenson di Piave Scheda>>p0109020_RisorseUmane--(N°249)		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
219	Zenson di Piave Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--(N°65)Motosega_ID 28		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
220	Zenson di Piave Scheda>>p0109073_MacchineOperatrici--(N°95)Argano motore_ID 58		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
223	Zenson di Piave Scheda>>p0109093_Rimorchi--(N°132)Sacar (rimorchio)		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
224	Zenson di Piave Scheda>>p0109093_Rimorchi--(N°8000)Rimorchio con idrovora		



	<i>qualifica cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
225	Zenson di Piave Scheda>>p0109103_Pompe--(N°272)	Idrovora di Zenson	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
226	Zenson di Piave Scheda>>p0109103_Pompe--(N°336)	Pompa di sollevamento (Gestore VERITAS)	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
227	Zenson di Piave Scheda>>p0109103_Pompe--(N°49)	Motopompa Honda_ID 12	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
228	Zenson di Piave Scheda>>p0109113_Generatori--(N°47)	Generatore di corrente E.C. 6000_ID 10	
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
229	Zenson di Piave Scheda>>p0109113_Generatori--(N°48)	Generatore di corrente E.C. 6000 con torre fari_ID 11	
recapito >>>>>	Zenson di Piave		
231	Zenson di Piave Scheda>>p0201081_Allagamenti--(N°341)	CdRA12A32(1)	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
Sig.	SCOMPARIN	LUCA	Referente
recapito >>>>>	https://www.misterimprese.it/		
66	Zenson di Piave Scheda>>p0105131_DistributoriCarburante--(N°18)Noaloil (distributore)		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
130	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°100)Lavagna_ID 67		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
131	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°101)Radio midland g7_ID 68		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
132	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°102)Radio midland g7_ID 69		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
133	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°103)Radio midland g7_ID 70		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
134	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°104)Radio midland g7_ID 71		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
135	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°105)Radio midland g7_ID 72		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
136	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°106)Radio midland g7_ID 73		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
137	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°107)Radio midland g7_ID 74		
recapito >>>>>	URL sito Ufficiale dell'Ente		
138	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°108)Radio midland g7_ID 75		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
139	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°109)	Auricolare parla/ascolta per radio midland	g7_ID 76	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
140	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°110)	Auricolare parla/ascolta per radio midland	g7_ID 77	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
141	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°111)	Auricolare parla/ascolta per radio midland	g7_ID 78	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
142	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°112)	Auricolare parla/ascolta per radio midland	g7_ID 79	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
143	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°113)	Auricolare parla/ascolta per radio midland	g7_ID 80	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
144	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°114)	Auricolare parla/ascolta per radio midland	g7_ID 81	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
145	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°115)	Pc portatile	ID 82	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
146	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°116)	Pc fisso	ID 83	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
147	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°117)	Video per pc fisso	ID 84	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
148	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°118)	Stampante laser b/n	ID 85	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
149	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°119)	Scrivania	ID 86	



<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
150	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°120)Sedia per scrivania_ID 87	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
151	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°121)Estintore polvere 6 kg_ID 88	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
152	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°122)Estintore polvere 6 kg_ID 89	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
153	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°123)Q.ta 15 DPI ANTIPIOGGIA GORETEX (GIUBBINO+PANTALONI)_ID 90	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
154	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°124)Q.ta 15 DPI LAVORO COTONE (GIUBBINO+PANTALONI)_ID 91	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
155	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°125)Q.ta 15 CASCHI ANTIFORTUNISTICA_ID 92	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
156	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°126)Q.ta 200 GUANTI DA LAVORO_ID 93	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
157	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°38)Tanica metallo_ID 1	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
158	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°39)Tanica metallo_ID 2	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
159	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°40)Tanica metallo_ID 3	
recapito >>>>>		URL sito Ufficiale dell'Ente	
160	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°41)Tanica metallo_ID 4	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
161	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°42)	Tanica plastica per miscela_ID 5		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
162	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°43)	Q.tà 5 litri olio per motosega_ID 6		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
163	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°44)	Q.tà 9 flaconi additivo per miscela_ID 7		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
164	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°45)	Q.tà 10 prese industriali_ID 8		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
165	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°46)	Q.tà 1500 sacchi per sabbia_ID 9		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
166	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°50)	Sessola per distribuzione sale_ID 13		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
167	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°51)	Sessola per distribuzione sale_ID 14		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
168	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°52)	Sessola per distribuzione sale_ID 15		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
169	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°53)	Sessola per distribuzione sale_ID 16		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
170	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°54)	Tube pescante da mt. 2_ID 17		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
171	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°55)	Tube pescante da mt. 2_ID 18		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
172	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°56)	Filtro per terminale del pescante_ID 19	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
173	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°57)	Trancia_ID 20	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
174	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°58)	Tube per scarico acqua da mt. 25_ID 21	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
175	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°59)	Tube per scarico acqua da mt. 25_ID 22	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
176	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°60)	Acetta_ID 23	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
177	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°61)	Pantalone antitaglio_ID 24	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
178	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°62)	Pantalone antitaglio_ID 25	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
179	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°63)	Casco antitaglio_ID 26	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
180	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°64)	Casco antitaglio_ID 27	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
181	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°66)	Falcetto_ID 29	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
182	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°67)	Falcetto_ID 30	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
183	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°68)	Telo nero_ID 31		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
184	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°69)	Confezione sacchi di juta_ID 32		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
185	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°70)	Pala_ID 33		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
186	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°71)	Pala_ID 34		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
187	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°72)	Pala_ID 35		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
188	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°73)	Pala_ID 36		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
189	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°74)	Badile_ID 37		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
190	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°75)	Badile_ID 38		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
191	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°76)	Badile_ID 39		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
192	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°77)	Badile_ID 40		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
193	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°78)	Palina_ID 41		



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
194	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°79)	Palina_ID 42	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
195	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°80)	Palina_ID 43	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
196	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°81)	Palina_ID 44	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
197	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°82)	Palina_ID 45	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
198	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°83)	Palina_ID 46	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
199	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°84)	Palina_ID 47	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
200	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°85)	Palina_ID 48	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
201	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°86)	Palina_ID 49	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
202	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°87)	Palina_ID 50	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
203	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°88)	Birillo bianco - arancione_ID 51	
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
204	Zenson di Piave	Scheda>>p0109033_Materiali--(N°89)	Birillo bianco - arancione_ID 52	



	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
205	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°90)	Birillo bianco - arancione_ID 53		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
206	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°91)	Birillo bianco - arancione_ID 54		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
207	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°92)	Birillo bianco - arancione_ID 55		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
208	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°93)	Birillo bianco - arancione_ID 56		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
209	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°94)	Catena bianca - rossa da mt._ID 57		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
210	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°96)	Paio guanti antitaglio_ID 59		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
211	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°97)	Paio guanti antitaglio_ID 60		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
212	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°98)	Paio stivali antitaglio_ID 61		
recapito >>>>>			URL sito Ufficiale dell'Ente	
213	Zenson di Piave Scheda>>p0109033_Materiali--(N°99)	Paio stivali antitaglio_ID 62		



RUBRICA Componenti COC e Responsabili Funzioni Supporto (ordinata per Carica, Cognome, Nome)

ENTE

Cod Istat Comune

26094 Zenson di Piave

ZONASISMICA	3 <input type="checkbox"/> SEDE COM		
<i>Descrizione Adempimento</i>	<i>DataAdempimento</i>	<i>DataPROSSIMOAdempimento</i>	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	29/02/2020	27/08/2020	

Referente

ZENSON DI PIAVE	3	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	01		DALLA NESE	DANIELE	Componente COC--01- Sindaco
<hr/>					
<i>tipoRecapito</i> <i>recapito</i>					
Tel Uff 0421 344164					
Tel Casa					
Cell 347 7989728					



Referente

ZENSON DI PIAVE

4 *qualifica* *cognome* *nome*
 02 DALLA NESE DANIELE

carica

**Componente COC--02- Assessore delegato
 Protezione Civile**

tipoRecapito *recapito*

Tel Uff 0421 344164

Tel Casa

Cell 347 7989728

ZENSON DI PIAVE

5 *qualifica* *cognome* *nome*
 03 GIULIANI PIERANTONIO

carica

Componente COC--03- Segretario Generale

tipoRecapito *recapito*

Tel Uff 0421 344164

Cell 3468022157

Tel Casa n.d.



Referente

ZENSON DI PIAVE

6 *qualifica* *cognome* *nome*
04 SCANFERLA ELISA

carica

Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

tipoRecapito *recapito*

Cell 3477884069

Tel Casa

Tel Uff 0421 344164

ZENSON DI PIAVE

7 *qualifica* *cognome* *nome*
05 SCANFERLA ELISA

carica

Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore LL.PP

tipoRecapito *recapito*

Cell 3477884069

Tel Uff 0421 344164

Tel Casa



Referente

ZENSON DI PIAVE

2 *qualifica* *cognome* *nome*
06 CIAMBOTTI BARBARA

carica
Componente COC--06- Comandante Polizia Municipale

tipoRecapito recapito

Tel Casa n.d.

Cell 3481502243

Tel Uff 0422894343

ZENSON DI PIAVE

1 *qualifica* *cognome* *nome*
07 CASON GAUDENZIO

carica
Componente COC--07- Responsabile del gruppo volontariato comunale di Protezione Civile o Associazione

tipoRecapito recapito

Cell 2

Cell 1 3498317118

Tel Casa n.d.



Referente

ZENSON DI PIAVE	270	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	01	SCANFERLA	ELISA		Responsabili Funzione di Supporto--01 - Tecnica e di Pianificazione

tipoRecapito recapito

Cell 3477884069

Tel Uff 0421 344164

Tel Casa n.d.

ZENSON DI PIAVE	262	<i>qualifica</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>
	02	n.d.	n.d.		Responsabili Funzione di Supporto--02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

tipoRecapito recapito

Tel Uff n.d.

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164



Referente

ZENSON DI PIAVE

260

qualifica *cognome**nome**carica*

04

CASON

GAUDENZIO

Responsabili Funzione di Supporto--04 -
VolontariatotipoRecapito recapito

Cell 2

Tel Casa

n.d.

Cell 1

3498317118

ZENSON DI PIAVE

271

qualifica *cognome**nome**carica*

05

SCOMPARIN

LUCA

Responsabili Funzione di Supporto--05 -
Risorse di Mezzi e MaterialitipoRecapito recapito

Tel Casa

n.d.

Cell

3498317118

Tel Uff

n.d.



Referente

ZENSON DI PIAVE

263 *qualifica* *cognome* *nome*
 07 n.d. n.d.

carica

**Responsabili Funzione di Supporto--07 -
 Telecomunicazioni**

tipoRecapito recapito

Tel Uff 0421 344164

Tel Uff n.d.

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

ZENSON DI PIAVE

264 *qualifica* *cognome* *nome*
 08 n.d. n.d.

carica

**Responsabili Funzione di Supporto--08 -
 Servizi Essenziali**

tipoRecapito recapito

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164

Tel Uff n.d.



Referente

ZENSON DI PIAVE

265 *qualifica* *cognome* *nome* *carica*

09 n.d. n.d.

Responsabili Funzione di Supporto--09 -
Censimento Danni*tipo***Recapito** *recapito*

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164

Tel Uff n.d.

ZENSON DI PIAVE

261 *qualifica* *cognome* *nome* *carica*

10 CIAMBOTTI BARBARA

Responsabili Funzione di Supporto--10 -
Strutture Operative Locali e Viabilità*tipo***Recapito** *recapito*

Tel Uff 0422894343

Tel Casa n.d.

Cell



Referente

ZENSON DI PIAVE

266 *qualifica* *cognome* *nome*

13 n.d. n.d.

*carica*Responsabili Funzione di Supporto--13 -
Assistenza alla Popolazione*tipoRecapito* *recapito*

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164

Cell n.d.

Tel Uff n.d.

ZENSON DI PIAVE

267 *qualifica* *cognome* *nome*

15 n.d. n.d.

*carica*Responsabili Funzione di Supporto--15 -
Gestione amministrativa*tipoRecapito* *recapito*

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164

Tel Uff n.d.



Referente

ZENSON DI PIAVE

268 *qualifica* *cognome* *nome*
 98 n.d. n.d.

carica

Responsabili Funzione di Supporto--98 -
 Gestione Informatica del Piano

tipoRecapito *recapito*

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164

Tel Uff n.d.

ZENSON DI PIAVE

269 *qualifica* *cognome* *nome*
 99 n.d. n.d.

carica

Responsabili Funzione di Supporto--99 -
 Scambio Informatico del Piano

tipoRecapito *recapito*

Cell n.d.

Tel Casa n.d.

Tel Uff 0421 344164

Tel Uff n.d.





PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GLOSSARIO

Allerta	Stato di attività del sistema di protezione civile dovuto allo stato di rischio connesso con l'evolversi di un fenomeno calamitoso.
Aree di emergenza	Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le <u>aree di attesa</u> sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le <u>aree di ammassamento</u> dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le <u>aree di ricovero</u> della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi e le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.
Attivazioni in emergenza	Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.
Attività addestrativa	Consiste nella formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.
Calamità	E' un evento naturale o legato ad azione umana nel quale tutte le strutture fondamentali della società risultano distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio. Da tale accadimento conseguono effetti dannosi per una pluralità di persone, con riferimento alla loro vita e ai loro beni.
Cancello	Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona d'operazioni. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di polizia (Municipali o dello stato) eventualmente con operatori del soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le centrali operative (es. 118) o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (C.C.S., C.O.M., C.O.C.).

Catastrofe

E' un evento provocato sia da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili. Essa produce un'improvvisa e grave sproporzione tra richiesta di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo; ed è tale da dover essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari (L.225/92, art.2 lett.c).

**Centro
Coordinamento
Soccorsi (C.C.S.)**

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.C.S. viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità: insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione ed al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede Provinciale. Il C.C.S. fa parte dei centri operativi provinciali e coordina i C.O.M.; provvede alla direzione dei soccorsi e all'assistenza della popolazione del singolo comune con i C.O.C. (che sono presieduti dal sindaco locale).

Centro operativo

È, in fase di emergenza, l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito. E' costituito da un'Area Strategia (Sala Decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

supporto. Il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centri Operativi Misti) che operano sul territorio di più comuni in supporto all'attività dei sindaci. Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presieduto dal sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione del comune.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.O.C. viene creato dal singolo sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale. Se ne avvale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il C.O.C. dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

Centro Operativo Misto (C.O.M.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate sul territorio nazionale. Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata il cui responsabile dipende dal C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi); vi partecipano i rappresentanti dei Comuni e delle strutture operative. Può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per territorio. I compiti del C.O.M. sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al C.O.M. stesso. L'ubicazione del C.O.M. deve essere baricentrica rispetto ai comuni coordinati e localizzata in locali non vulnerabili.

Elemento a rischio

Popolazione, proprietà, attività economiche, inclusi i servizi pubblici, a



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

rischio in una data area (UNESCO, 1984; in inglese element at risk EAR).

Emergenza Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi d'eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento.

Evento Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in (L.225/92, art.2):

- eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

Metodo Augustus Consiste in linee guida per la pianificazione d'emergenza, utilizzate per uniformare gli indirizzi, i protocolli ed i termini, tali da rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso.

Modello d'intervento Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio d'informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

operativi dislocati sul territorio.

Pericolosità	E' la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area (UNESCO 1972).
Prevenzione	Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
Previsione	Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.
Rischio	E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi). (UNESCO 1972).
Sala Decisioni	E' l'area del centro operativo comunale, in cui il Sindaco e i membri del COC, prendono le decisioni e le conseguenti operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.
Sala Operativa	E' l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.



 <p>Protezione Civile</p>	<p>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE</p>	<p>Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: </p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scenario dell'evento atteso E' la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi di un evento atteso.

Stato di calamità Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali

Stati limite (CLE)

STATI LIMITE DI ESERCIZIO:

- STATO LIMITE **OPERATIVITA'**: (S.L.O.),
- STATO LIMITE DI **DANNO** (S.L.D.)

STATI LIMITE ULTIMI:

- STATO LIMITE DI SALVAGUARDIA DELLA **VITA** (S.L.V.),
- STATO LIMITE DI PREVENZIONE DEL **COLLASSO** (S.L.C.).

Vulnerabilità E' il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio (UNESCO 1972).



 Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RELAZIONE GENERALE	Modello: RG Capitolo: 09 Revisione: 0 Compilatore: 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ACRONIMI

Si riporta di seguito un elenco degli acronimi più ricorrenti all'interno del testo, in modo da permettere anche al personale non esperto in materia di comprendere quanto contenuto nel presente documento.

C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.O.	Centro Operativo
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.P.	Centro Operativo Provinciale
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
C.P.C.	Comitato di Protezione Civile
C.P.D.C.	Comitato Provinciale di Difesa Civile
DI.COMA.C	Direzione Comando e Controllo
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
FF.AA	Forze Armate
FF.O.	Forze dell'Ordine

Il trascorrere del tempo e la continua evoluzione della macchina organizzativa del Dipartimento di Protezione Civile, suggerisce la consultazione disponibile e sicuramente aggiornata, collegata al seguente indirizzo internet:

http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario?p_p_id=DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&_DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT_letter=M&_DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT_action=listByLetter

attivabile dal mouse con il tasto dx (Funzione>>>>>Apri collegamento ipertestuale).